

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
1. IL CONTO CONSUNTIVO	5
2. SERVIZI E STRUMENTI OPERATIVI.....	11
2.1. Servizio Agrometeo Regionale	11
2.1.1. Gestione della rete agrometeorologica regionale e CED	11
2.1.2. Attività dei Centri Agrometeo Locali (CAL).....	12
2.1.3. Prodotti e servizi all'utenza.....	15
2.1.4. riepilogo indicatori.....	20
2.2. Centro operativo: Autorità di Controllo e tracciabilità (APC)	21
2.2.1. Premessa.....	21
2.2.2. Attività di controllo e certificazione.....	21
2.2.3. Certificazione Regolamentata DOP IGP STG	21
2.2.4. Certificazione Regolamentata etichettatura carni bovine Reg. CE 1760/2000	24
2.2.5. Certificazione Regolamentata "QM - Qualità garantita dalle Marche"	24
2.2.6. Certificazione volontaria prodotti agroalimentari sotto schema ACCREDIA;.....	28
2.2.7. Tracciabilità Si.Tra.....	29
2.2.8. Il Marchio QM	30
2.2.9. Attività Formativa	30
2.2.10. Attività di divulgazione.....	31
2.2.11. Progetto "Food Safety Forum in China"	31
2.2.12. Wellfood - Programma IPA Adriatico	32
2.3. Servizio Fitosanitario	33
2.3.1. Fitosanitario – servizi di certificazione, controllo e vigilanza (4.1).....	33
2.3.2. Lotta alla flavescenza dorata della vite (4.2).....	44
2.3.3. Autorità competente per le norme di commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite (4.3).....	46
2.3.4. Lotta a punteruolo rosso e paysandisia delle palme (4.4)	48
2.3.5. Nuove emergenze fitosanitaria (12.5)	49
2.3.6. Cinipide del Castagno (12.6).....	52
2.4. Qualità delle Produzioni: Centro Agrochimico Regionale (5.1).....	54
2.5. Centro monitoraggio e collaudo dell'innovazione	70
2.5.1. Recupero e conservazione germoplasma frutticolo (6.02).....	70
2.5.2. Cerealicoltura (6.03)	71
2.5.3. Selezione clonale e caratterizzazione vitigni (6.05).....	75
2.5.4. Attività di premoltiplicazione viticola (6.09).....	77
2.5.5. Filiera olivicola (6.10).....	78
2.5.6. Frutticoltura (6.13)	79
2.5.7. Orticoltura (6.16).....	87
2.6. Tutela e valorizzazione del territorio.	90
2.6.1. Attività vivaistica forestale (7.1).....	90
2.6.2. Tartuficoltura (7.2).....	93
2.7. Trasferimento dell'innovazione, comunicazione e progetti comunitari.....	95
2.7.1. Biodiversità: gestione elenco e rete di conservazione (L.R. 12/2003)(8.1)	95
2.7.2. Laboratorio analisi sensoriale.....	99
2.7.3. Zootecnia biologica - Aziende pilota e tutoraggio (8.9)	100
2.7.4. Cattedra Ambulante Biologica (8.24)	100
2.7.5. Mitigazione conflitto tra predatori e zootecnia (8.25).....	101
2.7.6. Comunicazione e divulgazione (8.9).....	102
2.7.7. Rassegna oli monovarietal e campionato potatura (8.20)	102

2.7.8.	Formazione (8.23)	104
2.7.9.	LOCFOOD (8.28)	105
2.7.10.	WELLFOOD (8.29)	106
2.7.11.	ECOSEA (8.30).....	107
2.8.	Gestione risorse strumentali e patrimoniali – Sicurezza sul lavoro	108
2.9.	Gestione risorse umane e protocollo	112
3.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI.....	113
4.	BILANCIO ECONOMICO E FINANZIARIO	117
5.	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013.....	135
6.	RELAZIONE DELL’ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31/12/2013.....	166
	ALLEGATO A - ELENCO CREDITI VS. REGIONE MARCHE/AGEA ANNO 2013	170

INTRODUZIONE

Il conto consuntivo chiuso al 31/12/2013 in linea con quanto previsto nel Programma di attività 2013, approvato dall'Amministratore Unico con decreto n. 117 del 12/10/2012 e dalla Giunta Regionale, con Delibera della Giunta regionale n. 475 del 03/04/2013 lascia intravedere i primi risultati delle linee di indirizzo date dalla Regione Marche negli ultimi anni e recentemente disposte con la legge regionale 16 settembre 2013, n. 28 con la quale sono stati ridefiniti i compiti dell'Agenzia e ampliate le sue competenze. La legge, infatti, conferma per l'ASSAM l'importante funzione di attuazione dei programmi regionali e comunitari con particolare attenzione alla sperimentazione e all'innovazione utile alla crescita del tessuto imprenditoriale del settore agroalimentare marchigiano e ne amplia i compiti con riguardo ad ambiti innovativi come quello della formazione e della progettazione comunitaria che, nel tempo, dovranno garantire all'Agenzia anche una maggiore autonomia finanziaria rispetto al bilancio regionale.

Nel corso del 2013, a fronte di una diminuzione del risultato della gestione che si chiude in sostanziale equilibrio, va rilevato un miglioramento del reddito operativo che passa dai circa 147.000 euro del 2012 a circa 538.000 euro con un aumento del valore della produzione del 4,8% passando dai circa 5.000.000 euro ai 5.250.000 del 2013. Se dal lato dei ricavi e delle vendite va rilevata una diminuzione di circa 40.000 euro rispetto ai circa 800.000 euro del 2012, l'aumento della quota dei contributi è piuttosto significativo passando dai circa 4 meuro del 2012 ai 4,4 del 2013. Nonostante la riduzione consistente dei contributi indistinti concessi dalla Regione Marche per lo svolgimento dei servizi istituzionali, va sottolineato l'aumento complessivo dei contributi pubblici intercettati ascrivibile prevalentemente alla rinnovata capacità di ASSAM di accedere ai fondi comunitari per l'attuazione delle proprie attività.

L'esercizio che si è appena concluso sembra quindi far intravedere i primi risultati dei processi di ammodernamento funzionale e organizzativo messi in campo da ASSAM con riguardo sia alle strutture, come quella del laboratorio agrochimico di Iesi, sia alle risorse umane, con l'avvio di processi di valorizzazione e formazione finalizzata ad adeguare competenze e sistemi di lavoro più rispondenti alla missione dell'Agenzia e alle esigenze del settore agroalimentare. Nonostante permangano alcuni elementi di criticità imputabili anche alla difficile situazione di contesto economico, che ha reso tra l'altro più difficile la vendita dei servizi forniti a terzi, il consuntivo che viene presentato ci consente

di valutare positivamente i risultati raggiunti, sia sotto il profilo economico/patrimoniale che sotto il profilo dell'efficacia delle azioni attuate.

L'Amministratore Unico
Dott. Gianluca Carrabs

1. IL CONTO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2013 è stato redatto nel pieno rispetto dell'art. 2 comma 1 della L.R. 13/2004 e dell'art. 2423 e seguenti del Codice Civile evidenzia un risultato positivo di €. 1.343,00, dopo aver accantonato gli ammortamenti pari ad €. 198.476. Nonostante il sostanziale pareggio di bilancio raggiunto va evidenziata, rispetto agli anni precedenti, la crescita del reddito operativo che passa dai circa 147.000 euro ai 538.000 del 2013.

Alcune tabelle illustrano efficacemente l'andamento economico e finanziario verificatosi nel 2013.

Tabella 1

	2011	2012	2013
Valore della produzione	5.906.736,00	5.007.856,00	5.249.230,00
Costi di produzione	5.631.026,00	4.860.768,00	4.710.965,00
Utile/perdita di esercizio	28.426,00	36.301,00	1.343,00
Immobilizzazioni	988.097,00	854.376,00	800.066,00
Patrimonio netto	122.000,00	158.320,00	158.321,00
Margine operativo lordo	-4.178.414,00	-3.728.354,00	-3.669.447,00
Reddito operativo	275.710,00	147.088,00	538.265,00
Attività fisse	1.060.428,00	1.120.530,00	800.066,00
Posizione finanziaria netta	- 388.180,00	-536.962,00	-483.616,00

Tabella 2

Costi della produzione	Saldo al 31/12/2013	Percentuale 2013
Acquisto di materie prime	240.291,00	5,10
Servizi	1.322.685,00	28,08
Godimento beni di terzi	40.535,00	0,86
Personale	2.886.541,00	61,27
Ammortamenti e svalutazioni	198.476,00	4,21
Oneri diversi di gestione	22.437,00	0,48
Totale	4.710.965,00	100

I ricavi realizzati ammontano complessivamente ad € 5.249.230,00 relativamente alle attività svolte dall'ASSAM nel corso dell'esercizio 2013. La tabella

seguinte evidenzia la composizione percentuale dei ricavi, dalla quale risulta la predominanza delle risorse pubbliche rispetto ai ricavi prodotti direttamente: a riguardo va evidenziato che i contributi pubblici risultano in aumento per la quota intercettata dall' Agenzia attraverso fondi comunitari per l'attuazione delle proprie attività, essendosi infatti ridotti in modo consistente, i contributi indistinti concessi dalla Regione Marche per lo svolgimento dei servizi istituzionali come evidenziato nella tabella 4.

Tabella 3

Valore della produzione	Saldo al 31/12/2013	Incidenza % 2013
Contributi in conto esercizio	4.348.199,00	82,83
Contributi in c/capitale	57.540,00	1,10
Variazioni delle rimanenze	67.677,00	1,29
Vendita verso terzi	775.365,00	14,77
Vari	449,00	0,01
TOTALE	5.249.230,00	100,00

Grafico 1 – ripartizione del valore della produzione

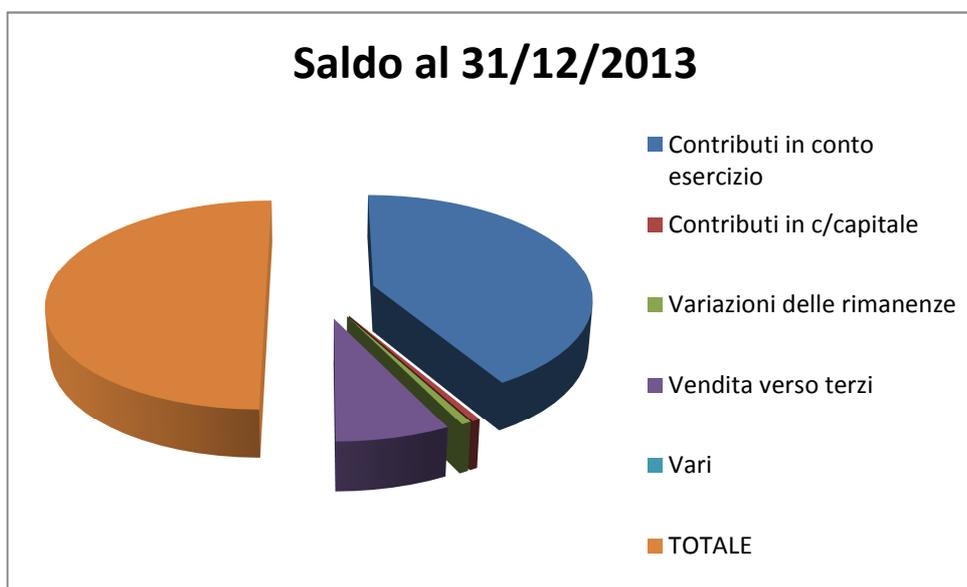


Tabella 4

<i>Risorsa Finanziaria</i>	<i>Anno 2009 (000)</i>	<i>Anno 2010 (000)</i>	<i>Anno 2011 (000)</i>	<i>Anno 2012 (000)</i>	<i>Anno 2013 (000)</i>
Fondo ordinario	1415	1615*	1595*	1595*	1.200
Fondo vivai	200				
Fitosanitario	214	214	218	218	209

* Il dato è comprensivo di € 515.000,00 concessi dalla Regione Marche in esecuzione della DGR 909 del 07/07/2008 e del fondo vivai

Nel 2013, quindi, si è assistito ad una riduzione delle risorse finanziarie concesse dalla Regione Marche rispetto all'anno precedente per circa 400.000 euro pari al circa il 22% delle risorse 2012.

La gestione dell'esercizio può essere analizzata con gli strumenti già considerati negli esercizi precedenti, e quindi con i cosiddetti indici di bilancio che forniscono una misura della performance di gestione dell'esercizio. Al fine di determinare alcuni indicatori di bilancio è necessario operare una riclassificazione delle voci del bilancio, sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico

Tabella 5

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Liquidità primaria	0,80	1,19	1,27
Liquidità secondaria	0,89	1,31	1,41
Indebitamento	36,81	25,47	25,84
tasso copertura degli immobilizzi	0,46	1,87	2,63

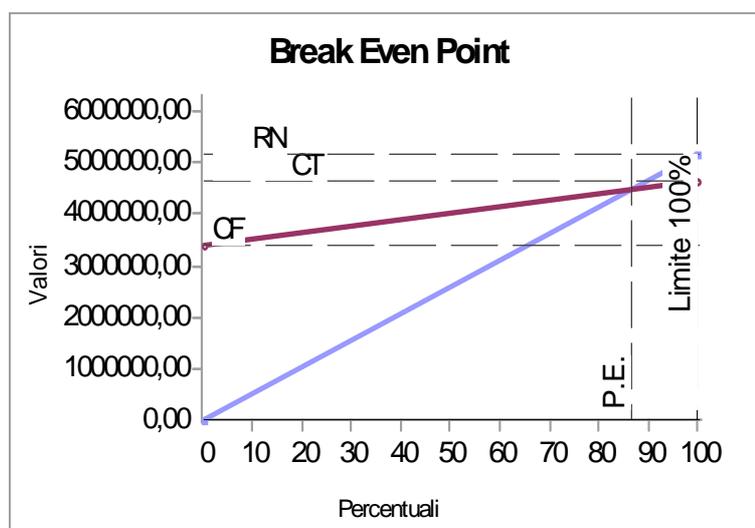
Tabella 6

	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Rotazione delle rimanenze	- 6.298,88	520,51	944,11
Rotazione dei crediti verso clienti	429,34	495,28	465,11
Rotazione dei crediti verso fornitori	181,32	209,53	211,81

Tabella 7

	2011	2012	2013
Ricavi netti	789.304	815.586	775.365
Costi esterni	2.312.306	1.753.865	1.558.271
Valore aggiunto	-1.523.092	-938.279	-782.906
Costo lavoro	2.655.322	2.790.075	2.886.541
Margine operativo lordo	-4.178.414	-3.728.354	-3.669.447
Ammortamenti	318.847	282.482	198.476
Reddito operativo della gestione tipica	-4.497.261	-4.010.836	-3.867.923
Proventi diversi	4.772.971	4.157.924	4.406.188
Reddito operativo	275.710	147.088	538.265
Proventi finanziari	186	20	16
Oneri finanziari	19.556	14.520	13.941
Reddito di competenza	256.340	132.588	524.340
Proventi straordinari e rivalutazioni	26.153	121.983	18.572
Oneri straordinari e svalutazioni	10.841	70.874	328.160
Reddito ante imposte	271.652	183.697	214.752
Imposte	243.226	147.396	213.409
Reddito (perdita) netta	28.428	36.101	1.343

Grafico2 – break even point



Ricavi Netti (RN)	5.181.553
Costi Fissi (CF)	3.394.949
Costi variabili (CV)	1.262.264
Costi Totali (CT)	4.657.213
Punto di equilibrio (PE)	86,62
Ricavi al (PE)	4.488.342

La lettura degli indici e delle tabelle sopra riportate mostra come l'andamento economico e finanziario dell'ASSAM anche nel corso del 2013 abbia mantenuto un sostanziale equilibrio. Le criticità dell'Agenzia vanno ricercate soprattutto nella difficoltà di mantenere nel corso del tempo livelli di liquidità accettabili, anche se gli indici relativi alla liquidità primaria e a quella secondaria sono in progressivo miglioramento.

Il fatturato netto ammonta a euro 775.365 dei quali circa 250.000 ascrivibili all'attività del centro Agrochimico e 230.000 all'attività vivaistica. La flessione del 4,9% rispetto al fatturato 2012 è sicuramente dovuta al difficile contesto economico che ha impattato negativamente sulla vendita dei prodotti e dei servizi.

Sul fronte dei costi va rilevata una diminuzione percentuale di circa 3 punti sull'importo complessivo che va ascritto anche ad un processo di razionalizzazione delle spese e di integrazione dei servizi avviato negli ultimi anni dall'agenzia. In particolare è stato sostituito il software della contabilità al fine di ottimizzare l'utilizzo delle procedure contabili ed amministrative e realizzata la nuova infrastruttura di rete ASSAM, con aggancio al server farm regionale.

Le spese del personale nel 2013 vedono, invece, un aumento di circa il 3% passando da euro 2.790.075 a euro 2.886.541: tale aumento è dovuto all'applicazione dell'accordo integrativo aziendale autorizzato con decreto AU n. 3 del 24/01/2013 e finalizzato, tra l'altro, al miglioramento della qualità delle prestazioni attraverso la corresponsione del premio di produttività collegato alla valutazioni delle prestazioni individuali e di team. L'applicazione del contratto integrativo aziendale risponde, tra l'altro, alla esigenza di armonizzare i contratti dei due comparti operativi all'interno dell'Agenzia quello regionale con il contratto degli enti locali e quello ASSAM con il contratto del commercio, passo auspicato dalla legge regionale di recente approvazione. N

La pianta organica dell'ASSAM, approvata con decreto dell'Amministratore Unico n. 72 del 12/06/2012, prevede una dotazione, di 106 dipendenti

Tabella 8

Categoria	Dotazione organica CCNL EE.LL.	Dotazione organica CCNL Commercio	Totale
Dirigenti	1	1	2
D3	15	0	15
D1 – II° Commercio	10	33	43
C – III° Commercio	8	23	31
B3 – Enti locali - IV° Assam*	10	3	13
B. 1	2	0	2
Totale	46	60	106

* di cui n. 1 dipendente ASSAM con contratto CCNL enti locali

Tabella 8

Personale in servizio al 31/12/2013	Dipendenti n.
Contratto Commercio	57
Contratto Collettivo di lavoro comparto Regione	39
Totale	96

Tabella 9

	Costo Personale
Ruolo Regionale	1.748.849,64
Ruolo Assam	1.983.390,00
Personale a tempo determinato e Co.Co.Pro	622.400,00
Totale	4.354.639,64

2. SERVIZI E STRUMENTI OPERATIVI

L'ASSAM nell'espletamento delle attività istituzionali e delle funzioni conferite dalla legge regionale n. 9 del 14 gennaio 1997, si articola in Centri Operativi. Il regolamento di organizzazione, approvato con decreto dell'Amministratore Unico n 19 del 19/02/2013 individua n. 9 Centri operativi ed una alta professionalità così denominati:

- 1) Agrometeorologia;
- 2) Autorità pubblica di controllo e tracciabilità;
- 3) Fitosanitario – Servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo e vigilanza;
- 4) Qualità delle produzioni – Centro Agrochimico Regionale Gestione risorse umane e protocollo;
- 5) Monitoraggio e collaudo dell'innovazione
- 6) Tutela e valorizzazione del territorio;
- 7) Trasferimento dell'innovazione, comunicazione e programmi comunitari;
- 8) Gestione risorse finanziarie, strumentali, patrimoniali, contratti, sicurezza sul lavoro e servizi informatici;
- 9) Gestione risorse umane e protocollo

L'Alta Professionalità è stata denominata “*Valorizzazione e sviluppo delle aree tartufigole marchigiane*”.

2.1. Servizio Agrometeo Regionale

In adempimento al programma stralcio presentato per l'anno 2013 il Centro Operativo Agrometeorologia (C.O.A.) ha espletato la seguente attività:

1. Gestione rete agrometeo e CED;
2. Attività dei Centri Agrometeo Locali;
3. Prodotti informativi e servizi per l'utenza;
4. Riepilogo indicatori di realizzazione

2.1.1. Gestione della rete agrometeorologica regionale e CED

Nell'ambito di questa attività sono state gestite n. 72 stazioni agrometeo dislocate sul territorio regionale i cui dati, acquisiti e validati giornalmente, sono stati archiviati in apposito database relazionale. Nel numero sono comprese n. 6 stazioni attivate temporaneamente per particolari scopi di ricerca e sperimentazione nell'ambito di progetti ASSAM come di seguito indicato:

- “Valutazione specifica delle misure agroambientali” (PSR Marche 2000/06 - Misura W)
 - Serra De' Conti loc. Spescia;
 - Serra De' Conti loc. Bottiglie;
 - Falconara az. agr. Baldoni;
- Indagine funghi tossigeni e prove di difesa biologica su frumento - Servizio Fitosanitario:
 - Pollenza loc. Rambona;

- Campi sperimentali cereali CERMIS:
 - Macerata loc. Sforzacosta;
- Centro per la valorizzazione dell'olivicoltura (collaborazione tra Provincia di Ancona, Comune Maiolati e Assam):
 - Maiolati Spontini loc. Colle Celeste;

Il funzionamento in continuo del sistema di monitoraggio agrometeo è stato garantito dallo svolgimento delle seguenti attività effettuate direttamente da personale tecnico Assam:

- interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'hw e sw delle stazioni compreso lo sfalcio periodico dell'erba delle aree occupate;
- riposizionamento della stazione di Castorano in comune di Castignano presso l'azienda agricola Fiorenire (decreto A.U n. 11 del 04.02.2013);
- gestione del magazzino ricambi.

Presso il CED sono state espletate le seguenti attività:

- amministrazione del sistema informatico, backup periodico dati e software;
- acquisizione, validazione e archiviazione giornaliera dei dati rilevati dalla rete di monitoraggio;
- elaborazione e divulgazione giornaliera della previsione meteorologica a breve e medio termine con adeguato dettaglio spaziale sulle Marche;
- elaborazione e fornitura dati ad utenti esterni ed interni;
- supporto tecnico scientifico per l'interpretazione dei fenomeni meteorologici e per l'applicazione dei modelli di simulazione;
- progettazione, ottimizzazione e sviluppo di software applicativi per pagine dinamiche sito web;
- realizzazione pagina web per calcolo e divulgazione indici di maturazione olive;
- analisi climatologica e microclimatica del territorio regionale;
- elaborazione di prodotti informativi per l'aggiornamento di **n. 1 siti web:** (<http://meteo.marche.it>);

Sono state effettuate, inoltre, le seguenti collaborazioni con:

- ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale): elaborazione e fornitura di dati per la redazione della pubblicazione "Gli indicatori del clima in Italia nel 2012";
- CRA-CMA (Unità di ricerca per la climatologia e la meteorologia applicate all'agricoltura): interscambio dati tra Mi.PAF e Regioni;
- Arpa Piemonte: fornitura dati per la validazione del modello meteo previsionale Cosmo-Lami;
- partecipazione al progetto di filiera "Futuro cereali nelle Marche" con fornitura telematica di dati meteo al sistema esperto "granoduro.net".

2.1.2. Attività dei Centri Agrometeo Locali (CAL)

L'attività dei CAL è consistita nel:

- rilievo ed archiviazione dei dati fenologici, agronomici ed epidemiologici;

- monitoraggio delle popolazioni di insetti parassiti ed analisi di laboratorio;
- determinazione indici di maturazione;
- partecipazione a programmi regionali e nazionali, finalizzati al miglioramento della qualità delle produzioni;
- supporto specialistico in materia agrometeorologica e fitosanitaria.

Le quattro strutture operative provinciali hanno provveduto al monitoraggio agrofienologico ed epidemiologico delle principali colture agrarie ed alla elaborazione di prodotti informativi destinati al supporto delle scelte aziendali. I CAL, tramite apposita convenzione, hanno utilizzato, per la redazione dei prodotti informativi, anche gli output della modellistica implementata sulla piattaforma web Horta. In particolare con i dati meteo rilevati dalla rete Assam sono stati alimentati i sistemi esperti vite.net e granoduro.net di Horta Srl (Spin Off Università Cattolica) i cui output hanno fornito un valido supporto in ambito agronomico e fitosanitario.

Il Notiziario Agrometeo, personalizzato settimanalmente su base provinciale, ed il sito Web sono gli strumenti utilizzati per fornire le indicazioni per la corretta gestione agronomica delle colture nel rispetto dei disciplinari di produzione e difesa integrata, delle norme di Buona Pratica Agricola e dei criteri di Gestione Obbligatoria della Condizionalità.

In attuazione di quanto previsto dal programma di attività, i CAL hanno operato come segue.

- Rilievo ed archiviazione di informazioni agronomiche, fenologiche e fitopatologiche per aree territoriali omogenee e per le più importanti colture agricole.

Le colture oggetto di monitoraggio, sono state grano tenero e duro, orzo, mais, girasole, vite, olivo, melo, susino e pesco. In funzione delle zone climatiche sono state individuate n. 149 aziende agricole campione presso le quali sono stati eseguiti i rilievi agro fenologici su n. 243 siti.

Nella sezione agrometeo del sito web è stata aggiornata settimanalmente un'area nella quale l'utente può consultare, in maniera georeferenziata, l'evoluzione della fenologia delle principali colture.

- Monitoraggio della dinamica delle popolazioni dei principali insetti parassiti attraverso la gestione di trappole a feromoni.

I rilievi hanno interessato le colture e i parassiti riportati nel seguente schema:

Coltura	Parassita
Olivo	Mosca (<i>Bactrocera oleae</i>) Tignola (<i>Prays oleae</i>)
Pesco	Anarsia (<i>Anarsia lineatella</i>) Tignola orientale (<i>Cydia molesta</i>)
Vite	Tignoletta (<i>Lobesia botrana</i>)
Susino	Cidia (<i>Cydia funebrana</i>)
Ciliegio	Mosca (<i>Rhagoletis cerasi</i>)
Melo	Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)

Nel 2013 il monitoraggio delle popolazioni di parassiti effettuato tramite cattura è stato condotto su n. 307 siti dislocati in ambito regionale.

Nella sezione agrometeo del sito web è stata aggiornata, settimanalmente un'area nella quale l'utente esterno può consultare i risultati del monitoraggio fitopatologico condotto sul territorio regionale. In particolare per ogni parassita e per ogni località oggetto di monitoraggio è stato pubblicato il grafico della dinamica di sviluppo delle popolazioni sulla base di catture operate con apposite trappole a feromone.

Il monitoraggio delle popolazioni dei parassiti, il controllo fitosanitario delle colture, il rilievo di dati meteo sono attività fondamentali ed indispensabili per la validazione della modellistica utilizzata per la simulazione delle fasi di sviluppo dei parassiti.

In particolare è stato utilizzato per la previsione degli stadi biologici dei principali lepidotteri dei fruttiferi il modello FCP-DSS.

Per quanto riguarda la mosca dell'olivo, presso i CAL, oltre al monitoraggio della popolazione del parassita con trappole è stato effettuato il campionamento delle drupe in oliveti rappresentativi del territorio regionale.

Sui campioni di olive sono state settimanalmente analizzate l'infestazione attiva e quella dannosa.

Per la scelta ottimale dell'epoca dell'intervento fitosanitario è stato utilizzato anche il modello Olifly per la simulazione degli stadi biologici del parassita.

Tali attività hanno consentito ai CAL di elaborare e diffondere prodotti informativi per l'applicazione in frutticoltura delle moderne tecniche di difesa integrata (soglia d'intervento, strategie di difesa larvicida, adulticida, confusione sessuale, etc).

➤ **Determinazione indici di maturazione.**

Vite

Sono stati effettuati campionamenti a cadenza settimanale di uve dei principali vitigni coltivati in regione.

I CAL hanno provveduto anche all'esecuzione delle analisi chimico-fisiche per la determinazione dei seguenti parametri: Grado zuccherino (°Babo), Acidità totale (g/l) e pH.

Olivo

I CAL hanno effettuato settimanalmente, nel periodo ottobre-novembre i campionamenti delle drupe e determinato con analisi di laboratorio l'indice d'inviatura e la consistenza della polpa.

Gli indici di maturazione determinati su vite e olivo come dianzi esposto sono stati divulgati tramite il Notiziario Agrometeorologico per fornire una tempestiva informazione sulla scelta dell'epoca ottimale di raccolta.

In particolare per quanto riguarda l'olivo è stata attivata una pagina web dove l'utente esterno può consultare, in maniera georeferenziata per ciascuna cultivar, l'evoluzione, nel corso della stagione, dell'indice di maturazione.

La determinazione degli indici di maturazione è stata effettuata complessivamente su **n. 144 siti** di cui n. 109 per le uve e n. 35 per le olive.

➤ **Partecipazione a progetti.**

I CAL hanno partecipato a iniziative di ricerca e sperimentazione finalizzate al miglioramento della qualità delle produzioni agroalimentari quali:

- monitoraggio avversità fitosanitarie di nuova o temuta introduzione.
I CAL hanno aderito al progetto del Servizio Fitosanitario ed è in corso la gestione delle trappole per la cattura di *Scaphoideus titanus* (n. 68 siti), *Diabrotica virgifera* (n. 8 siti).
 - monitoraggio qualità frumento duro - progetto nazionale CRA
in collaborazione con il Centro Monitoraggio e Collaudo Innovazione i CAL hanno provveduto al prelievo sul territorio regionale di n. 129 campioni di granella ed alla compilazione delle relative schede agronomiche.
 - monitoraggio micotossine frumento duro - progetto MycoRed
in collaborazione con ISPA-CNR i CAL hanno provveduto al campionamento di spighe di frumento duro secondo il protocollo previsto dal progetto. I campioni (n. 19), corredati dei relativi dati agronomici, sono stati inviati al CNR di Bari per le analisi.
 - monitoraggio residui fitofarmaci e livello nitrati area Val d’Aso
in collaborazione con il Centro Qualità delle Produzioni il CAL di Ascoli P. ha provveduto al campionamento di frutta per le analisi dei residui dei fitofarmaci (n. 140 campioni).
Inoltre è stato effettuato il campionamento con determinazione diretta del contenuto di nitrati delle acque superficiali (n. 5 aziende agricole n. 6 punti di prelievo).
 - supporto tecnico per l’applicazione della tecnica della “confusione sessuale” nella difesa integrata dei fruttiferi area Val d’Aso
in collaborazione con la Provincia di Ascoli P., capofila dell’accordo agro ambientale d’area è stato fornito il supporto tecnico ai frutticoltori per l’applicazione della tecnica attraverso l’uso del modello FCP-DSS, la verifica in campo dei voli e dell’efficacia del metodo.
 - progetto “Rete fenologica italiana” (IPHEN)
in collaborazione con il CRA-CMA sono state realizzate sul territorio regionale n. 17 stazioni fenologiche che hanno interessato n. 3 specie arboree.
Tra gli obiettivi del progetto figurano oltre alla raccolta, secondo standard internazionali, delle osservazioni fenologiche sul territorio nazionale anche la produzione di prodotti operativi e di ricerca, da utilizzare per studi sulla variabilità del clima ed il cambiamento climatico nell’ambito del progetto di ricerca Agrosceari.
 - progetto integrato di filiera “Futuro cereali nelle Marche”
in collaborazione con la “Coop. Agricola Il Biroccio” e “Horta” sono stati gestiti i rilievi agronomici, fenologici e fitopatologici di n. 6 aziende pilota.
- Supporto specialistico in materia agrometeorologica e fitosanitaria
I CAL hanno rappresentato, inoltre sul territorio, il riferimento specialistico sia per l’interpretazione dei fenomeni meteo che per la diagnosi fitosanitaria per imprenditori agricoli e tecnici di base.

2.1.3. Prodotti e servizi all’utenza

La Banca Dati è aggiornata con cadenza giornaliera, archivia serie storiche ultradecennali di dati meteo rilevati sul territorio regionale da stazioni automatiche

interrogate da remoto tramite rete telefonica GSM. Le serie storiche orarie sono archiviate, previa validazione, su database relazionale SQL Server e la loro integrità ed affidabilità è garantita da sistemi di sicurezza e backup. Le variabili meteo disponibili, seppur in maniera diversificata per gruppi di stazioni, sono: temperatura aria e terreno, umidità relativa, precipitazione, velocità e direzione vento, bagnatura fogliare, radiazione globale e netta, eliofania, spessore del manto nevoso.

La banca dati meteo costituisce la base informativa per numerose applicazioni sia di tipo agrometeorologico che meteo climatico.

La misura sistematica e l'elaborazione finalizzata delle variabili che caratterizzano l'atmosfera e con essa gli ecosistemi consentono, infatti, vantaggiose ricadute nel settore agricolo in termini di riduzione dei costi di produzione e di miglioramento della qualità igienico sanitaria delle produzioni. Inoltre, la progressiva presa di coscienza da parte della collettività rispetto alle problematiche ambientali legate alla salvaguardia del territorio e all'uso razionale delle risorse non rinnovabili ha allargato in maniera significativa gli orizzonti di applicazione. I prodotti informativi di tipo meteoroclimatico riscuotono oggi un notevole interesse, non soltanto nella tradizionale funzione di supporto diretto al settore primario, ma anche come strumento d'analisi ai fini della programmazione e gestione del territorio, della progettazione delle infrastrutture, del controllo della diffusione degli inquinanti nel sistema aria, acqua e suolo, nello studio dei rischi di erosione dei suoli e nella gestione di eventi calamitosi.

Per il Bollettino Meteorologico sono state elaborate, con adeguato dettaglio spaziale sulle Marche, previsioni meteo a 4 giorni per un totale di n. 250 bollettini diffusi tramite mailing list a registrazione gratuita – n. 2.505 utenti registrati ai servizi, Notiziario Agrometeorologico e WEB: <http://meteo.marche.it>

I CAL, hanno provveduto alla redazione, personalizzata su base provinciale, del Notiziario Agrometeorologico strumento utilizzato per fornire all'impresa agricola e ai loro tecnici le indicazioni per la corretta gestione delle colture nel rispetto delle norme di buona pratica agricola, dei criteri di gestione obbligatoria della condizionalità, dei disciplinari di produzione e difesa integrata o biologica adottati dalla Regione Marche.

Per la redazione del Notiziario sono state utilizzate le informazioni derivanti dalle attività di monitoraggio agro-fenologico, epidemiologico e meteorologico elaborate anche attraverso opportuni modelli di simulazione. La diffusione del Notiziario è avvenuta con cadenza settimanale tramite spedizione via fax, e-mail e la pubblicazione sul sito web.

Nel 2013 sono stati elaborati n. 214 Notiziari Agrometeo di cui n. 53 CAL di Pesaro, n. 54 CAL di Ancona, n. 53 CAL di Macerata e n. 54 CAL di Ascoli-Fermo.

La divulgazione, tramite fax o e-mail ha interessato un vasto bacino di utenza, che comprende Aziende agricole, Tecnici agricoli e Studi professionali, Associazioni di produttori, Organizzazioni di categoria, Cooperative, Cantine, Frantoi, Rivendite di prodotti per l'agricoltura, Enti locali, Servizi e Agenzie Regionali.

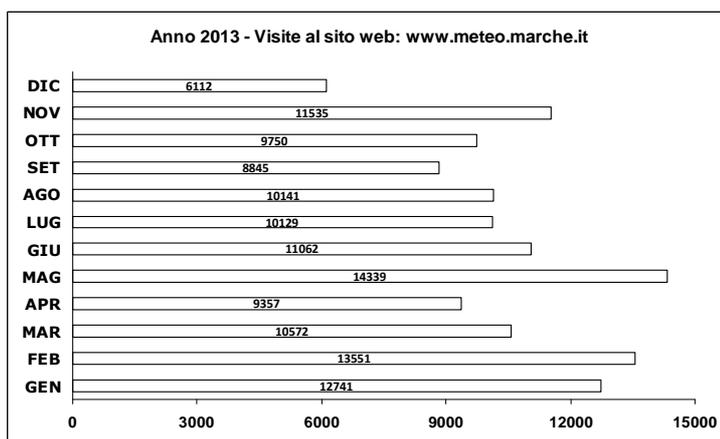
Il numero di utenti raggiunti con i Notiziari Agrometeo è stato pari a n. 3110.

Sito Web (<http://meteo.marche.it>) è strutturato in due sezioni: meteo e agrometeo. Nella sezione meteo sono stati quotidianamente aggiornati il Bollettino Meteorologico, le rappresentazioni tematiche e numeriche delle principali variabili meteorologiche misurate dalla rete agrometeo regionale.

Nella sezione agrometeo, dedicata ai prodotti specialistici del servizio finalizzati al supporto delle scelte aziendali per l'applicazione di tecniche agronomiche ecocompatibili e per il razionale uso della risorsa idrica, sono stati settimanalmente aggiornati, oltre al Notiziario Agrometeorologico, i seguenti prodotti:

- rappresentazione tematica del bilancio idroclimatico, delle anomalie termiche e pluviometriche, dell'indice standardizzato della precipitazione (SPI) di particolare interesse per il monitoraggio dei periodi siccitosi sia su scala stagionale per valutazioni di tipo agronomico, che su scala annuale per valutazioni di tipo idrologico (livello di falda, deflusso fluviale);
- calcolo, tramite apposita routine, dell'evapotraspirazione potenziale e reale per il punto stazione prescelto e per la coltura d'interesse;
- rappresentazione georeferenziata della dinamica delle popolazioni dei principali parassiti delle colture agricole;
- rappresentazione georeferenziata degli indici di maturazione dell'olivo;
- rappresentazione grafica georeferenziata dei dati orari d'interesse per l'applicazione delle strategie di difesa antiperonosporica della vite.

Nel 2013 sono state registrate in totale 128.134 visite al sito web distribuite mensilmente come risulta dal grafico che segue:



Nel 2013 sono pervenute n. 81 richieste di fornitura dati e prodotti elaborati da parte di utenti esterni ed in particolare sono stati elaborati prodotti per i seguenti Enti:

- 1) Regione Marche - Servizio Infrastrutture Ambiente Energia: fornitura dati meteo per progetto POWERED-IPA Adriatico CBC 2007/13;
- 2) Comune Mondolfo – Servizio di polizia municipale: fornitura dati meteo per indagine di polizia giudiziaria;
- 3) Comune di Ancona – Ufficio Statistica: *fornitura dati meteo per annuario statistico*;
- 4) Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca: *flusso periodico dati meteo per la valutazione delle calamità naturali*;
- 5) Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca: *elaborazione dati per valutare la concessione dei termini proroga al reimpianto di vigneti*;
- 6) Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca: accertamento delle condizioni climatiche per il ricorso all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale per i prodotti vitivinicoli;

- 7) Regione Marche - Servizio Infrastrutture Trasporti Energia: *fornitura dati rete agrometeo regionale per piano stralcio di Bilancio Idrico*;
- 8) ASUR - Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro: *fornitura dati per indagini di polizia giudiziaria*;

Nel 2013 è inoltre stata fornita consulenza e dati per tesi di laurea:

- Tesi di dottorato “*Valutazione degli effetti di tecniche agronomiche sul miglioramento dei pascoli e del pascolamento*” Facoltà di Scienze Agrarie dell'Università Politecnica delle Marche – *Francesca Fidei*;
- Tesi di dottorato “*Effetti delle pratiche agronomiche sulla fertilità biologica*” Facoltà di Agraria Università Politecnica delle Marche – *Carlo Angeletti*;

Nel 2013 sono state realizzate le seguenti pubblicazioni .

- D. Tognetti – Analisi andamento meteo-climatico anno 2012
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 01/2013

- D. Tognetti, S. Leonesi – L’inverno 2013 nelle Marche
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 03/2013

- D. Tognetti, S. Leonesi – Marzo 2013: precipitazioni abbondanti sulle Marche, da record nel pesarese e anconetano.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 04/2013

- D. Tognetti – Aprile 2013 nelle marche: temperatura sopra la media e diminuzione delle precipitazioni
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 05/2013

- D. Tognetti – Maggio molto piovoso nelle Marche
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 06/2013

- S. Leonesi, D. Tognetti – La primavera 2013 nelle Marche.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 06/2013

- D. Tognetti – Le peculiarità climatiche di giugno 2013 nelle Marche.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 07/2013

- D. Sparvoli – partecip. redazione: Gli indicatori del clima in Italia nel 2012
- ISPRA Anno VIII - Luglio 2013

- S. Leonesi, D. Tognetti – L’estate 2013 nelle Marche.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 09/2013

- D. Tognetti – Il caldo nelle Marche nel periodo 4-10 settembre 2013.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 09/2013

- D. Tognetti – Analisi ondata di maltempo dal 5 al 9 ottobre 2013 nelle Marche.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 10/2013

- D. Tognetti – Il caldo di ottobre 2013 nelle Marche.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 11/2013
- D. Tognetti – Analisi dell'ondata di maltempo del 10-12 novembre 2013.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 11/2013
- D. Tognetti, M. Busilacchi – Analisi dell'ondata di maltempo del 2 dicembre 2013.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 12/2013
- S. Leonesi, D. Tognetti – L'autunno 2013 nelle Marche.
- <http://meteo.marche.it> pubblicato 12/2013

Nel 2013 sono stati organizzati e si è partecipato ai seguenti convegni:

- *Rischio micotossine nella filiera cerealicola marchigiana* seminario organizzato da Assam - Osimo 12 aprile 2013: le micotossine, metaboliti secondari di funghi che possono svilupparsi durante la fase di produzione di numerose derrate agricole tra cui i cereali, sono tra i contaminanti più pericolosi per la salute dell'uomo. Le relazioni programmate hanno evidenziato come la riduzione del rischio di contaminazione dei prodotti agricoli non può che avvenire mediante una gestione integrata dei mezzi di lotta. Sono state presentate le seguenti relazioni:

- Le micotossine nei cereali: origine rischi e soluzioni. Il progetto europeo Mycored. *Moretti – ISPA CNR Bari*
 - Analisi delle grandezze climatiche in relazione al rischio micotossine nel territorio marchigiano. - *D. Tognetti - Assam*
 - Deossinivalenolo su frumento duro: risultati del monitoraggio nelle Marche. *L. Flamini – Provincia di Ravenna*
 - Micotossine: risultati dell'attività analitica del laboratorio agrochimico. *D. Bordoni, M. Rossetti - Assam*
 - Strumenti per la gestione del rischio micotossine. – *P. Meriggi – UCSC Piacenza* Il servizio agrometeo a supporto delle scelte aziendali. - *A. Sanchioni – Assam*

L'Ordine dei Dottori Agronomi ha riconosciuto il programma idoneo per la concessione di "Crediti Formativi" agli iscritti.

L'incontro ha riscosso un notevole interesse da parte di operatori e tecnici.

- 2) *La difesa dalla mosca dell'olivo: strategie, macchine e prodotti innovativi* convegno promosso da Dow Agrosiences – Fermo Forum 19 gennaio 2013
La difesa dalla mosca dell'olivo: il progetto e le esperienze di Assam – A. Sanchioni.

2.1.4. riepilogo indicatori

Indicatore	Livello previsto	Livello raggiunto
N° aziende agricole presso le quali è stato effettuato il rilievo agrofienologico	90	149
N° siti di monitoraggio fitopatologico	120	307
N° di notiziari agrometeorologici pubblicati	45/CAL L	53/CAL

2.2. Centro operativo: Autorità di Controllo e tracciabilità (APC)

2.2.1. Premessa

Nell'anno 2013 l'Autorità di Controllo e tracciabilità dell'ASSAM (di seguito definita per brevità APC), ha svolto la sua attività, in conformità a quanto previsto dal programma annuale di attività, progetto di riferimento – “Certificazione e tracciabilità cod. 2.1”,garantendo:

- l'erogazione del servizio di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata e volontaria come organismo di certificazione indipendente che opera in conformità alle norme UNI CEI EN 45011:1999;
- l'erogazione del servizio di tracciabilità Si.Tra. per le produzioni agroalimentari regionali nell'ambito del marchio “QM - qualità garantita dalle Marche”, marchio regionale per i prodotti di qualità e servizi correlati istituito con L.R. n. 23 del 10 ottobre 2003;

l'attività di supporto alla Regione Marche per lo sviluppo e la promozione della qualità con particolare riferimento al marchio “QM”.

Per le attività sopra indicate sono state attivate, azioni trasversali di divulgazione e formazione e collaborazioni in progetti ASSAM e Regione Marche derivanti dal possesso di specifiche competenze nel settore agroalimentare.

2.2.2. Attività di controllo e certificazione

Le attività di APC per il controllo e la certificazione delle produzioni agroalimentari di qualità sono eseguite in base ai seguenti sistemi di certificazione: regolamentato (DOP, IGP,STG, Reg. CE 1760/2000 e QM-Qualità garantita dalle Marche) e volontario accreditato (Norma di riferimento UNI CEI EN 45011:1999).

Per garantire la corretta esecuzione dei controlli previsti dagli specifici piani di controllo autorizzati l'APC nel corso del 2013 ha svolto 392 ispezioni per le seguenti tipologie e schemi di certificazione

- ispezioni relative a prodotti a tutela comunitaria (DOP, IGP, STG): 138;
- ispezioni relative ad etichettatura carni bovine Reg. CE 1760/2000-QM: 58;
- ispezioni relative a prodotti a marchio QM: 193;
- ispezioni relative a prodotti certificazione volontaria: 3;

2.2.3. Certificazione Regolamentata DOP IGP STG

In forza alle autorizzazioni ottenute da APC, nel 2013 le attività di certificazione per prodotti regolamentati ai sensi del Reg. UE 1151/2012 hanno riguardato:

- Casciotta d'Urbino DOP;
- Oliva Ascolana del Piceno DOP;
- Ciauscolo IGP.
- Maccheroncini di Campofilone IGP;
- Mozzarella tradizionale STG.

L'attività di controllo per i prodotti “Casciotta d'Urbino DOP”, “Oliva Ascolana del Piceno DOP”, “Ciauscolo IGP” e “Mozzarella Tradizionale STG” non hanno richiesto un sostanziale incremento delle attività rispetto il 2012.

Per i Maccheroncini di Campofilone IGP sono state svolte le prime ispezioni di sorveglianza dei pastifici a seguito dei riconoscimenti ottenuti nel 2012;

Per il prodotto “pizza napoletana STG”, per la quale l’APC ha ottenuto le necessarie autorizzazioni ai controlli, non ha avuto, anche per il 2013, nessuna richiesta da parte degli operatori.

Dettaglio attività svolta dall’APC per il controllo dei prodotti DOP IGP STG

Prodotto: “Casciotta d’Urbino” DOP
Rinnovo autorizzazione MIPAAF DM 27 settembre 2008 (G.U. n. 215 del 13.09.08).
Al 31 dicembre 2013 il circuito “Casciotta d’Urbino” DOP era rappresentato da n.50 soggetti suddivisi per i seguenti ruoli della filiera: <ul style="list-style-type: none">- 47 allevamenti bovini ed ovini- 3 caseifici
Sono state effettuate 26 ispezioni (24 ispezioni di sorveglianza e 2 ispezioni di riconoscimento) e 6 prelievi di prodotto finito sottoposti a valutazione chimico fisica e sensoriale.
Produzione di n. 225.759 forme intere e mezze forme.
Non Conformità rilevate: 0 NC.

Prodotto: “Oliva ascolana del Piceno” DOP
Autorizzazione MIPAAF DM 26 aprile 2006, successiva proroga del 28.11.08 (G.U. n 298 del 22.12.08).
Al 31 dicembre 2013 il circuito “Oliva Ascolana del Piceno” DOP era rappresentato da 63 soggetti di cui 21 attivi, suddivisi per i seguenti ruoli della filiera: <ul style="list-style-type: none">- 26 olivicoltori;- 6 allevatori carne;- 12 trasformatori olive ripiene;- 4 trasformatori salamoia;- 15 condizionatori;
Sono state effettuate 26 ispezioni (18 ispezioni di sorveglianza e 8 ispezioni di riconoscimento) e 5 prelievi di prodotto finito, oliva in salamoia e oliva ripiena,

sottoposti a valutazione sensoriale;
Produzione 152,74 q. li di oliva verde, 66,80 q. li di oliva in salamoia e 30,50 q. li di oliva ripiena.
Non Conformità rilevate: 2 NC gravi in fase di riconoscimento e 3 NC lievi.

Prodotto: “Ciauscolo” IGP
Autorizzazione MIPAAF DM n. 28725 del 07 novembre 2012.
Al 31 dicembre 2013 il circuito “Ciauscolo IGP” era rappresentato da 1338 soggetti suddivisi per i seguenti ruoli della filiera: <ul style="list-style-type: none"> - 1213 allevamenti *; - 15 impianti di macellazione *; - 21 laboratori di sezionamento *; - 30 salumifici (produttori, stagionatori e confezionatori);
APC ha effettuato n. 79 ispezioni (3 ispezioni di riconoscimento e 76 ispezioni di sorveglianza) e 31 prelievi sui salumifici di prodotto finito sottoposti a valutazione chimico fisica e sensoriale.
Produzione n. 321.748 unità intere di ciauscolo.
Non Conformità rilevate: 3 NC grave, 6 NC lievi.
* attività svolte dall'INEQ attraverso convenzione stipulata con l'APC ispezioni svolte n. 673

Prodotto: “Mozzarella STG”
Rinnovo autorizzazione MiPAAF Decreto 15.01.09 (G.U. n 30 del 06.02.09).
Al 31 dicembre 2012 il circuito “Mozzarella STG” era rappresentato da un unico soggetto della filiera: <ul style="list-style-type: none"> - 1 Caseificio;
Al caseificio sono state effettuate n. 1 ispezioni e n. 2 prelievi di prodotto finito sottoposti a valutazione chimico fisica;
Produzione n. 6.037.798 pezzi (diversi formati).
Non Conformità rilevate: 0

2.2.4. Certificazione Regolamentata etichettatura carni bovine Reg. CE 1760/2000

Nel 2013 rientra in questo sistema di certificazione una sola filiera regionale che si avvale anche del marchio Qm in quanto opera, per alcuni allevamenti, secondo le disposizioni della Regione Marche sul benessere animale ed alimentazione NO OGM. Le attività svolte sono state sostanzialmente stabili rispetto agli anni precedenti.

Filiera Vitellone Bovinmarche e marchio QM filiera carni bovine
Rinnovo autorizzazione MiPAAF Decreto n. 5938 del 14.03.2011 e n. 20905 del 25.10.2013;
Marchio QM – Regione Marche, decreto Dirigente P.F. n. 485/CSI del 02/12/2013.
Al 31 dicembre 2013 il circuito era rappresentato da 375 soggetti (di cui 213 a marchio QM)suddivisi per i seguenti ruoli della filiera: <ul style="list-style-type: none">- 1 organizzazione concessionaria;- 278 allevamenti di cui 116 allevamenti QM;- 11 mangimifici;- 18 impianti di macellazione;- 2 laboratori di sezionamento;- 62 punti vendita;
Sono state effettuate n. 50 ispezioni e n. 28 prelievi;
Produzione n. capi certificati pari a 1412 di cui 881 NO OGM; rientranti nel marchio QM.
Non Conformità rilevate: 5 NC grave, 8 NC lievi.

2.2.5. Certificazione Regolamentata “QM - Qualità garantita dalle Marche”

Nel 2013 le attività di controllo e certificazione per il marchio QM sono state sostanzialmente simili a quelle del 2012, anno in cui si è avuto un notevole incremento rispetto al 2011.

Si è rilevata un leggera riduzione delle ispezioni (n. 193 ispezioni nel 2013 rispetto a n. 210 ispezioni nel 2012) dovuta soprattutto al passaggio dei soggetti dalla fase di riconoscimento a quella di sorveglianza dove è prevista una riduzione delle frequenze ispettive e, in alcuni casi, ad una sospensione delle attività di alcune filiere come ad esempio la Filiera Valle del foglia per il settore ortofrutta.

Di seguito sono riportate solamente le filiere certificate a marchio QM.

Filiera cereali di prima e seconda trasformazione a marchio QM

Concessionario Molini del Conero prodotto grano duro, semola e pasta;
Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 9 soggetti suddivisi per i seguenti ruoli della filiera: <ul style="list-style-type: none">- 3 Aziende agricole;- 3 Centri di stoccaggio;- 1 molino;- 1 pastificio- 1 Concessionario
Sono state effettuate n. 8 ispezioni in fase di sorveglianza.
Produzioni granella di grano duro 71.760 Kg. Semola di grano duro 30.990 Kg., pasta secca 20.836 Kg.
Non Conformità rilevate: 1 NC lievi.

Concessionario Coop. Agr. Il Biroccio prodotto grano duro, grano tenero ed orzo;
Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 9 soggetti suddivisi per i seguenti ruoli della filiera: <ul style="list-style-type: none">- 704 Aziende agricole;- 26 Centri di stoccaggio;- 1 Concessionario
Sono state effettuate n. 109 ispezioni.
Produzioni granella di grano duro 35.435 T. grano tenero 420 T (produzioni in fase di accertamento).
Non Conformità rilevate: 19 NC gravi, 27 NC lievi .

Concessionario Terre del Conero prodotto grano duro, grano tenero, semola, farina, pasta e pane;
--

Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 35 soggetti suddivisi per i seguenti ruoli della filiera:

- 22 Aziende agricole;
- 2 Centri di stoccaggio;
- 2 molino;
- 1 pastificio;
- 5 punti vendita;
- 2 pastifici
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 109 ispezioni.

Produzioni granella di grano duro 35.435 T. grano tenero 420 T (produzioni in fase di accertamento).

Non Conformità rilevate: 19 NC gravi, 27 NC lievi .

Filiera latte crudo QM

Concessionario Coop. Latte Marche prodotto latte crudo;

Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 12 soggetti suddivisi per i seguenti ruoli della filiera:

- 7 allevamenti;
- 3 trasportatori;
- 1 centro primo acquirente;
- 1 concessionario

Sono state effettuate n. 9 ispezioni

Produzione latte crudo QM prodotto: litri 4.428.431

Non Conformità rilevate: n. 2 NC lievi.

Filiera latte fresco pastorizzato alta qualità QM

Concessionario Cooperlat Soc. Coop. Agr. prodotto latte fresco pastorizzato AQ

Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 1 soggetto con i seguenti ruoli nella filiera: <ul style="list-style-type: none"> - 1 laboratorio di trattamento. - 1 laboratorio di confezionamento. - 1 concessionario
Sono state effettuate n. 3 ispezioni
Produzione latte fresco pastorizzato AQ QM: litri 3.504.881
Non Conformità rilevate: INC lieve

Filiera carni bovine QM

Vedi Reg. CE 1760/2000 Vitellone Bovinmarche

Filiera miele QM

Concessionario Terre del Conero, prodotto miele
Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 5 soggetti con i seguenti ruoli nella filiera: <ul style="list-style-type: none"> - 2 Aziende agricola; - 2 Confezionatori; - 1 Concessionario
Sono state effettuate n. 5 ispezioni
Produzione miele Kg 1595
Non Conformità rilevate: 0

Filiera ortofrutta QM

Concessionario Nuova Agricoltura prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati;

Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 57 soggetti con i seguenti ruoli nella filiera:

- 36 Aziende agricola;
- 1 Centri di raccolta/stoccaggio;
- 2 Commercianti/Grossisti
- 1 Confezionatori prodotto fresco;
- 1 Stabilimento Trasformazione;
- 1 Confezionatori prodotto fresco;
- 16 dettaglianti potenziali;
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 21 ispezioni

Produzione mele, pere, albicocche, nettarine, susine, pesche e percoche 142.924 Kg

Non Conformità rilevate: 1 NC gravi 1 NC lieve.

Filiera ortofrutta QM

Concessionario Spreca prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati

Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 1 soggetto con i seguenti ruoli nella filiera:

- 1 Azienda agricola;
- 1 centro di raccolta/stoccaggio;
- 1 Confezionatore;
- 11 Dettaglianti;
- 1 Concessionario

Sono state effettuate n. 3 ispezioni:

Nessuna produzione certificata

Non Conformità rilevate: 0 NC

2.2.6. Certificazione volontaria prodotti agroalimentari sotto schema ACCREDIA;

APC svolge attività di controllo e certificazione per le produzioni agroalimentari anche su schema volontario sotto schema di accreditamento ACCREDIA;

Per questa attività di certificazione APC adotta un proprio Sistema documentale conforme alla norma UNI CEI EN 45011.

Al 31 dicembre 2013 l'APC certifica un solo prodotto su base volontaria mentre un secondo prodotto è in via di certificazione.

Lonza Affumicata e stagionata

Certificazione Salumificio Ciriaci;
Al 31 dicembre 2013 la filiera era rappresentata da 1 soggetto con i seguenti ruoli nella filiera: - 1 salumificio;
Sono state effettuate n. 2 ispezioni.
Produzione certificata pari a n. 89.527 lonze intere
Non Conformità rilevate: 0 NC.

2.2.7. Tracciabilità Si.Tra.

Nel corso dell'anno 2013, l'APC ha garantito attraverso il sistema Si.Tra., l'erogazione del servizio di tracciabilità e rintracciabilità agli operatori delle filiere agroalimentari che aderiscono al marchio "QM-qualità garantita dalle marche" con un leggero incremento rispetto il 2012.

Nel dettaglio, rispetto al 2012, nel 2013 c'è stato un incremento di n. 4 filiere passando dalle 27 del 2012 alle 31 del 2013. Dal 2012 al 2013 i soggetti inseriti in Si.Tra. sono passati da 1578 a 1549 con una leggera riduzione degli stessi.

Nel 2013 è stata erogata la formazione per 15 ore complessive e sono stati effettuati 8 collaudi su altrettante filiere .

Tra le innovazioni del sistema Si.Tra. si segnala l'attivazione di un sistema informativo di segnalazioni per la richiesta di modifica dei dati immessi sul Si.Tra. e validazioni dei dati inseriti e la messa a disposizione di nuovi report per gli organismi di controllo.

Si è provveduto inoltre ad inviare, ogni quadrimestre, i dati tracciati in Si.Tra. ad ogni concessionario delle filiere QM, per la successiva valutazione e approvazione. L'approvazione dei report da parte dei singoli concessionari avviene tramite il sistema del silenzio assenso. Tale approvazione garantisce il NOS del corretto inserimento dati in Si.Tra. .

Attraverso lo strumento della Reportistica sono state effettuate delle rielaborazioni dei dati estrapolando la localizzazione delle aziende che hanno aderito a QM e quindi a Si.Tra., nel territorio della regione Marche.

Sempre nel 2013 si è provveduto a garantire l'assistenza Si.Tra. ai 4 vivai ASSAM dove vengono svolte attività di produzione di specie autoctone e non, oltre che di piantine micorrizzate con tartufo nero pregiato, scorzone e tartufo bianco. Inoltre i vivai hanno avviato un'attività di produzione di materiale di frutta autoctona o di antica introduzione

nel territorio regionale. Tutta la produzione è volta alla vendita verso privati verso enti ed associazioni per scopi diversi (verde pubblico, impianti produttivi, interventi di riqualificazione ambientale ecc...).

Il Sistema Si.Tra. è stato creato per riconoscere e garantire l'origine di un prodotto utilizzato per la moltiplicazione vivaistica garantendo l'acquirente circa la provenienza del materiale di propagazione relativo ad alcune delle specie più rappresentative e moltiplicate nei vivai regionali.

2.2.8. Il Marchio QM

L'attività 2013 ha riguardato soprattutto la definizione, l'aggiornamento e la divulgazione dei disciplinari di filiera che costituiscono norma di riferimento per i produttori che intendono ottenere la licenza d'uso del marchio QM.

Da Regolamento d'uso del Marchio QM approvato con DGR dalla Regione Marche, l'ASSAM attraverso il Centro Operativo "Trasferimento dell'Innovazione e Comunicazione", garantisce la gestione dei Focus Group formati da soggetti rappresentanti del mondo della produzione, della ricerca e dei servizi regionali interessati.

In totale sono stati organizzati n. 9 focus group e n. 4 tavoli tecnici volti, quest'ultimi, a valutare eventuali problematiche e recepire spunti di miglioramento e/o criticità per tipologia di prodotto.

Nel 2013 sono stati implementati (redatti e/o aggiornati) i seguenti disciplinari: filiera "Cereali e Cereali minori", Filiera "Olio extravergine di oliva monovarietale" e Filiera "Birra"

Oltre ai focus group sono stati organizzati dei Tavoli tecnici di filiera di prodotti/servizi, per promuovere la conoscenza dei singoli operatori per specifiche filiere illustrando la politica del marchio QM, i contenuti dei singoli disciplinari e relativi dispositivi di controllo ed eventuali strumenti di finanziamento a disposizione per le filiere Filiera "Uova", Filiera "Carni suine" e Filiera ittica "Trasformati".

2.2.9. Attività Formativa

La formazione interna ha come obiettivo prioritario il mantenimento di alti livelli di competenza del personale sui prodotti controllati/certificati attraverso la definizione dei livelli minimi di competenza e l'organizzazione di corsi di formazione svolti internamente o attraverso la partecipazione a corsi organizzati da soggetti esterni.

La competenza sui prodotti oggetto di certificazione deve essere sempre garantita in conformità alla norma UNI CEI EN 45011:1999 norma per l'accreditamento degli organismi di certificazione.

Nel 2013 sono stati svolti n.4 corsi formativi interni per il personale dell'APC e si è provveduto a garantire la partecipazione ad un corso esterno, presso l'UNI, a due funzionari dell'APC relativo alla prossima implementazione della nuova norma UNI CEI EN ISO IEC17065:2012 che sostituirà la UNI CEI EN 45011:1999 per la certificazione di prodotto e servizi.

2.2.10. Attività di divulgazione

Le attività di divulgazione dell'APC hanno l'obiettivo principale di garantire la diffusione e la conseguente applicazione dei sistemi di qualità da parte degli operatori agroalimentari oltre a sensibilizzare i consumatori sull'importanza di poter accedere a prodotti di qualità certificati.

A tale riguardo APC, prevede tra le attività divulgative, la possibilità di organizzare eventi di divulgazione sui temi della qualità, la partecipazione ad eventi organizzati da terzi e incontri con le imprese agroalimentari in forma singola o associata per divulgare le attività di APC e della Regione Marche in tema di valorizzazione delle produzioni agroalimentari anche ai fini di un adesione ai sistemi di qualità (esempio QM) e/o individuare eventuali criticità di settore.

A tale riguardo APC, nel 2013, ha garantito la partecipazione a 12 eventi organizzati da terzi ed a 2 eventi di primario interesse a livello regionale: evento Tipicità di Fermo e Raci di Macerata in collaborazione con la Regione Marche.

Si è provveduto inoltre all'avvio della rivisitazione del sito Web dell'APC costruito in stretta sintonia con il sito dell'ASSAM e sono state contattate 11 aziende marchigiane per un questionario ad intervista sui temi della qualità i cui risultati sono stati messi a disposizione della Regione Marche nell'ambito della relazione annuale di attività dell'APC anno 2013.

2.2.11. Progetto “Food Safety Forum in China”

Nel 2013 l'APC, con il coordinamento della Regione Marche, ha collaborato insieme ad altri partner istituzionali al progetto “Food Safety Forum in China” che si poneva come obiettivo quello di illustrare le best practice in materia di igiene e sicurezza degli alimenti del sistema Italia fornendo un'immagine omogenea del nostro paese attraverso la partecipazione delle regioni che mettono a disposizione, le professionalità e competenze diverse.

Per la Regione Marche e l'ASSAM l'obiettivo che si è cercato di raggiungere è stato quello di proporre il modello Marche attraverso il marchio di qualità QM attraverso azioni di disseminazione ed iniziative pilota promuovendo contatti ed azione di formazione a tecnici cinesi appartenenti ad istituti di ricerca, ed istituzioni (camera di

commercio, municipalit , agenzie governative). Dai contatti diretti dovranno scaturire possibilit  di collaborazioni e partenariati su futuri progetti.

2.2.12. Wellfood - Programma IPA Adriatico

L'APC, collabora insieme al Centro operativo Trasferimento dell'innovazione e programmi comunitari nel progetto Wellfood approvato con DGR 1734 del 17 dicembre 2012 che terminer  nel 2015.

Il progetto Wellfood ha carattere transnazionale e mira a raggiungere tre obiettivi: a) rafforzamento dello scambio di conoscenze circa la qualit  e sicurezza alimentare e stili di vita sani; b) Miglioramento delle capacit  di innovazione dei partner nel campo agro-alimentare; c) Promozione della consapevolezza dei consumatori circa le novit  pi  interessanti in materia di ricerca e innovazione nel settore alimentare (cibo salutare/di qualit ).

L'ASSAM, attraverso il Centro Operativo Autorit  di Controllo e Tracciabilit  e, in particolare, all'area Si.Tra., supporta la Regione Marche (Partner di progetto), nello sviluppo di una piattaforma (hub) volta a promuovere e rintracciare i prodotti tipici di ogni Paese partner con l'obiettivo di creare un punto di raccordo tra il mondo produttivo, quello della ricerca e dell'innovazione e del consumatore.

2.3. Servizio Fitosanitario

2.3.1. Fitosanitario – servizi di certificazione, controllo e vigilanza (4.1)

Le attività relative al settore fitosanitario sono svolte, in seno all'ASSAM, dal Servizio Fitosanitario Regionale attraverso le competenze e le funzioni ad esso attribuite dalla L.R. 16/01/1995, n. 11, dal D.L.vo 19/08/2005, n. 214, dalle Direttive emanate in materia dall'Unione Europea e recepite in ambito nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, nonché da numerosi altri atti normativi comunitari, nazionali e regionali di settore.

Il Servizio Fitosanitario Regionale è stato articolato fino a novembre 2012 in n° 2 centri operativi (C.O.) che in maniera complementare e sinergica hanno svolto le competenze attribuite all'intera struttura:

- C.O. Servizi di Certificazione, Controllo e Vigilanza;
- C.O. Servizi di Consulenza Specialistica e Laboratorio Fitopatologico.

Successivamente con Decreto dell'Amministratore Unico ASSAM n°142 del 30/11/2012 le competenze dei due centri sono state riunite nel centro operativo denominato:

- C.O. Fitosanitario: Servizi di Consulenza Specialistica Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio fitopatologico.

Nell'ambito della programmazione agricola regionale le competenze preminenti del Servizio Fitosanitario Regionale si possono raggruppare in due obiettivi fondamentali:

1. la gestione fitosanitaria del territorio marchigiano mediante l'applicazione delle normative in materia fitosanitaria emanate dall'U.E., dall'ordinamento nazionale e da quello regionale;
2. la realizzazione di azioni di supporto e di trasferimento delle innovazioni in agricoltura relativamente alle problematiche di natura fitosanitaria, per una migliore qualificazione dei prodotti nel rispetto della sicurezza alimentare.

In relazione al primo obiettivo le competenze sono dettagliatamente definite nei numerosi atti normativi di settore che attribuiscono al Servizio Fitosanitario Regionale i seguenti compiti:

- controllo e certificazione fitosanitaria dei vegetali e dei prodotti vegetali esportati in Paesi terzi dagli operatori marchigiani del settore vivaistico, sementiero, ortofrutticolo, floricolo, nonché industriale ed artigianale per quanto attiene il legname e gli imballaggi di legno;
- controllo fitosanitario e rilascio del nulla osta all'importazione da Paesi terzi dei vegetali e prodotti vegetali nei due punti di entrata esterni per l'U.E. presenti sul territorio marchigiano: il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara;
- autorizzazione all'importazione dei prodotti sementieri da Paesi terzi, con rilascio di apposito nulla-osta;
- vigilanza e controllo nell'ambito del territorio regionale sulla produzione e commercializzazione delle sementi e del materiale vivaistico sia per il rispetto delle norme sulla quarantena (passaporto delle piante CEE), sia per gli adempimenti

connessi alla qualità (aspetti fitosanitari, di rispondenza varietale e stato di sviluppo delle piantine) di ornamentali, ortive, fruttiferi e vite;

- attuazione dei decreti di lotta obbligatoria e delle norme recanti misure fitosanitarie di emergenza, con particolare riguardo al cancro colorato del platano, alla processionaria del pino, alla vaiolatura delle drupacee (Sharka), al colpo di fuoco batterico delle rosacee, all'avvizzimento batterico delle solanacee, al viroide affusolato della patata, al cancro batterico dell'actinidia, alla flavescenza dorata della vite, al punteruolo rosso delle palme, al cinipide del castagno, al tarlo asiatico etc., ed il monitoraggio sul territorio marchigiano dei relativi organismi nocivi;
- vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, forestali ed ornamentali, nonché dei loro prodotti e sugli esami di laboratorio del materiale vegetale;
- studio e monitoraggio di avversità di nuova e temuta introduzione sul territorio marchigiano;
- applicazione sul territorio regionale delle norme riguardanti il controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite di categoria certificato e di categoria standard;
- predisposizione di atti amministrativi riguardanti: autorizzazioni di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale concernenti l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci di cui al D.L.vo n. 214/2005, iscrizioni, accreditamento, tenuta dei registri, emissione di pareri, ecc.), oltre quelli di particolare complessità come l'adozione di misure fitosanitarie, l'individuazione degli strumenti operativi del Servizio Fitosanitario Regionale, la programmazione e la progettazione degli interventi in ambito fitosanitario;
- raccolta dei dati relativi alla presenza e diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali e successiva divulgazione;
- partecipazione a comitati, gruppi di lavoro e coordinamenti nazionali ed interregionali di settore.

I compiti descritti necessitano di una idonea attività formativa e di aggiornamento professionale del personale assegnato al Servizio Fitosanitario per l'adeguamento delle procedure tecniche ed amministrative, nonché conseguenti all'evoluzione degli obblighi di legge.

Il secondo obiettivo viene perseguito con la realizzazione di azioni connesse all'acquisizione di nuove conoscenze fitosanitarie territoriali (es. malattie e parassiti di nuova e/o recente introduzione) ed al miglioramento delle pratiche fitoiatriche in agricoltura nonché attraverso la predisposizione e l'aggiornamento del disciplinare di difesa integrata e di diserbo delle colture utilizzato dalla Regione Marche nelle misure agroambientali del PSR e nel sistema di produzione integrata (marchio QM, SNQI).

Gli atti normativi di settore attribuiscono al Servizio Fitosanitario Regionale le seguenti competenze:

- ricerca e sperimentazione per la messa a punto di idonee strategie di difesa contro le avversità di natura parassitaria prioritariamente di vite, olivo, ornamentali e quelle relative al controllo delle piante infestanti, con particolare riferimento al comparto cerealicolo. Indagini conoscitive condotte anche nei riguardi dei funghi tossigeni dei cereali e degli agenti contaminanti delle sementi;

- assistenza tecnica specialistica in campo fitosanitario nei diversi settori produttivi, compreso quello ornamentale e forestale, nonché la collaborazione con i Centri Agrometeo Locali per la predisposizione dei bollettini fitosanitari, quali strumenti di supporto per i tecnici e gli operatori agricoli;
- attività tecnico-amministrativa concernente la salvaguardia del verde urbano attraverso la verifica dello stato sanitario e l'individuazione dei mezzi di lotta contro gli organismi nocivi;
- diagnostica fitopatologica di campo e di laboratorio;
- valutazione del programma didattico dei corsi riservati ai venditori, acquirenti ed utilizzatori dei prodotti fitosanitari e rilascio dell'autorizzazione al loro svolgimento;
- aggiornamento in campo fitopatologico dei tecnici dei CAL, dei Consorzi Fitosanitari e Associazioni produttori per implementare il trasferimento delle innovazioni al mondo agricolo;
- partecipazione al gruppo di difesa integrata costituito in seno al comitato di produzione integrata di cui al DM 242/2005, nonché la partecipazione alle riunioni di coordinamento per il recepimento della Dir. 1107/2009 (Uso sostenibile dei pesticidi) e predisposizione del PAN (piano d'azione nazionale);
- divulgazione in materia fitosanitaria utilizzando tecnologie informatiche e documenti a informazione sintetica se destinata ad una utenza non specializzata, oppure tramite incontri tecnici e pubblicazioni di settore se destinata ad una utenza con approfondite conoscenze tecnico-scientifiche.

Anche per il perseguimento di questo secondo obiettivo si sottolinea la necessità di una idonea e costante attività formativa e di aggiornamento professionale del personale.

Di seguito viene riportato in termini quantitativi il consuntivo delle attività svolte nell'anno 2013 dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Controllo, Certificazione, Vigilanza e Monitoraggio avversità

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Rilascio autorizzazione ai sensi dell'art. 19	29	Sopralluogo, valutazione idoneità e predisposizione atti amministrativi
	Variazione autorizzazione ai sensi dell'art. 19	60	
	Revoca autorizzazione ai sensi dell'art. 19	1	
D.L.vi n. 214/2005 e n. 151/2000	Prima iscrizione al R.U.P. ai sensi dell'art. 20	30	Istruzione pratiche, predisposizione atti amministrativi e rilascio attestati
	Variazione iscrizione al R.U.P.	44	
	Revoca iscrizione al R.U.P.	34	
	Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante CEE ai sensi dell'art. 26	41	Istruzione pratiche, predisposizione atti amministrativi e rilascio attestati
	Variazione autorizzazione uso del passaporto delle piante CEE	28	
	Revoca autorizzazione uso passaporto delle piante CEE	4	
D.M. 14/04/1997	Accreditamento fornitore	18	Istruzione pratiche, predisposizione atti amministrativi e rilascio attestati di accreditamento fornitori per fruttiferi ed ortive e variazioni
		13	Commissione di esame per verifica idoneità per rilascio attestato di accreditamento fornitore.
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Certificati rilasciati per l'importazione da Paesi terzi di vegetali e prodotti vegetali presso il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara	19	Ispezioni ufficiali effettuate su cereali, leguminose secche, prodotti ortofrutticoli e piante ornamentali
	Controlli fitosanitari su imballaggi di legno originari di Paesi terzi presso il porto di Ancona	4	Ispezioni ufficiali per verifica presenza marchio ISPM 15 FAO

	Misure fitosanitarie a seguito di controlli su vegetali e prodotti vegetali provenienti da Paesi terzi presso il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara anche a seguito passeggeri	4	Verifica di non conformità, intercettazione internazionale e determine di rifiuto all'importazione o trattamento adeguato
	Certificati rilasciati agli operatori marchigiani per esportazione verso paesi terzi di vegetali e prodotti vegetali.	522	Ispezioni ufficiali e rilascio di certificati per: piante vive, sementi, prodotti ortofrutticoli, fiori recisi.
	Certificati rilasciati per il commercio intracomunitario delle sementi	29	Ispezioni ufficiali, analisi e rilascio dei certificati
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Adeguamento DM 12/11/2009	2	Numero archivi in verifica
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Adozioni atti amministrativi per misure fitosanitarie	267 0 0 0 0 0 3 2 2 4 2	Abbattimento/trattamento palme infestate da punteruolo Estirpazione piante drupacee infette da Sharka Abbattimento di piante platano infette da Cancro Colorato Misure fitosanitarie contro il cinipide del castagno Trattamento obbligatorio vettori di giallumi della vite Misure PSA Actinidia Individuazione focolaio di tarlo asiatico del fusto Misure fitosanitarie per la presenza di <i>Plasmopara halstedii</i> Zone caratterizzate da specifico status fitosanitario Sospensioni autorizzazione all'uso del passaporto Revoche sospensioni autorizzazione all'uso del passaporto Procedure e prescrizioni fitosanitarie

		21 1 0	Autorizzazioni allo spostamento
D.M. 8/02/2005	Norme sulla produzione e sul commercio dei materiali di moltiplicazione vegetativa della vite	0 15 456 30 9 2 1107 57	Partecipazione riunioni Unità di coordinamento nazionale della Vite Istruttorie documentali di denunce di materiale di moltiplicazione della vite Inserimenti dati di consistenza campi di produzione in archivio informatico Sopralluoghi tecnici per verifiche fitosanitarie e di qualità Provvedimenti autorizzativi Pianificazione attività verifica requisiti DM 07/07/2006 Prelievo campioni Selezione appezzamenti da campionare (DM 07/07/2006)
D.M. 29/02/2012	Disposizioni per la lotta contro il Cancro Colorato del Platano	26 0	Comunicazioni di potatura e/o abbattimento ai sensi del D.M. Partecipazione conferenze servizi Sportello unico

L.R. n. 11/1995	Vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture ed essenze ornamentali (art. 2, punto e): ispezioni effettuate per verificare sintomi di infezione e/o infestazione prodotti da organismi nocivi (n° di sopralluoghi e tra parentesi n° di report)	4 (1)	Ciborinia camelliae
		11	Patogeni fungini dei cereali
		1045 (687)	Fitofagi palme (<i>P. archon</i>)
		64	Sopralluoghi a colture portaseme
		0	Ippocastani per <i>Cameraria</i>
		0 (0)	Nuova fitopatìa del castagno
		24	Mal dell'esca della vite
		13	Colture ornamentali verde pubblico
		214	Monitoraggio vivai
		26 (22)	Pomodoro
		22 (2)	Patogeni vite (<i>Xylophylus ampelinus</i>)
		27(13)	Fillossera vite
		23 (16)	Su varie essenze
		0	IYSV
		25 (11)	Tuta assoluta su solanaceae
		0 (0)	<i>Drosophyla suzuky</i>
		2	Segnalazioni ufficiali presenza organismi nocivi
		42	Fitofagi forestali in area portuale e attigua
		36(1)	<i>Chalara fraxinea</i>
		22(11)	<i>Clavibacter michiganensis michig.</i>
		5 (5)	<i>Epitrix spp.</i>
		96 (96)	<i>Globodera spp.</i>
		91 (91)	Melodoigyne
		5(5)	<i>Synchytrium endobioticum</i>
12 (12)	TSWV		
9 (9)	<i>Plasmopara hastedii</i>		
65 (65)	<i>Ditylencus spp</i>		
	Avvizzimento batterico dell'erba		

		61 (59)	medica
		11 (11)	Liriomyza spp.
	Indagini sistematiche e relativi sopralluoghi e campionamenti per la individuazione di organismi nocivi: ispezioni per l'attuazione dei D.M. di lotta obbligatoria (art. 2, punto i) (n° di sopralluoghi e tra parentesi n° di report)	76 (60)	Flavescenza dorata della vite, legno nero e relativi vettori
		15 (12)	Cancro colorato del platano
		41 (12)	Cinipide del Castagno
		23 (20)	PSA actinidia
		26 (18)	Colpo di fuoco batterico
		29 (16)	Vaiolatura delle drupacee
		0 (0)	Processionaria del pino
		12 (5)	Avvizzimento batterico della patata
		17 (5)	Marciume anulare della patata
		22 (11)	Viroide affusolato della patata
		22 (11)	Pepino Mosaic Virus
		157 (157)	<i>Phytophthora spp.</i> su varie essenze ornamentali (<i>P. ramorum</i>)
		0 (0)	Nematode del pino
		98 (98)	Tarlo asiatico
		1787 (1039)	Punteruolo rosso delle palme
	163 (32)	Diabrotica del mais	
D.L.vo n. 214 del 19/08/2005	Attività Ispettiva	0 1	Rispetto art. 19 del D.Lvo 214/05 Segnalazioni ufficiali primo ritrovamento organismo nocivo o ampliamento area di diffusione
	Applicazione dell'art. 54, comma 23 D.Lvo 214/05	0 0	Procedimenti di accertamento violazioni amministrative Procedimenti di contestazione di violazioni amministrative

	Applicazione L.R. 33/98	0	Stesura Rapporto
	Applicazione dell'art.52, D.Lvo 214/05	6 5 0	Partecipazione riunioni Comitato Fitosanitario Nazionale c/o MIPAF Partecipazione gruppi di lavoro Attività fitosanitaria a livello internazionale
	Attività di Polizia Giudiziaria	0	Ai sensi dell'art. 7 D.M. 17/4/1998 e ex art. 331 c.p.p.
D.M. 4/06/97	Rilascio nulla-osta importazione prodotti sementieri da paesi terzi	6 5	Istruzioni pratiche e rilascio nulla-osta vidimazione importazione
Legge n. 1076/1971	Partecipazione a commissione rilascio licenza esercizio attività sementiera	4	Verifica delle attrezzature impianti di selezione sementi e redazione di verbali di idoneità
D.P.R. 23/4/2001, n. 290 e D.G.R. nn. 571/2002 2080/2003	Corsi di istruzione per operatori agricoli per rilascio o rinnovo autorizzazione acquisto ed utilizzazione fitofarmaci: verifica fattibilità	50	Determine autorizzative
676/2029	Regolamentazione docenti	0	Elenco docenti ASUR
LR 25/88	Pareri sull'uso dei fitofarmaci nei centri abitati	10	Sopralluoghi, individuazione dei parassiti, scelta dei fitofarmaci e rilascio di parere tecnico;
LR 18/2009 art 25 comma 2)	Comunicazione periodica alla regione Marche	168	Registrazioni dei pagamenti tariffa fitosanitaria al 2009

Sperimentazione

Normativa	Descrizione	N° prove e attività	Note
L.R 11/95	Studio e sperimentazione di idonei mezzi di difesa e strategie contro organismi nocivi (art. 2, punto l)	8	Prove di lotta contro fitofagi delle palme (<i>Rhynchophorus ferrugineus</i>) (2); patogeni frumento duro (1); peronospora vite (3) pronubi (1); efficacia misure tarlo asiatico (1).
	Attività di indagine, studio e sperimentazione fitosanitaria	36	Lanci in pieno campo del parassitoide <i>Torymus sinensis</i>
		1	Realizzazione del centro di moltiplicazione del parassitoide <i>Torymus sinensis</i>
		30	Indagini sui patogeni fungini dei cereali.

Assistenza tecnica specialistica e laboratorio

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
	Assistenza tecnica specialistica (art. 2, punto m)	3 5 3 1	<p>Aggiornamento delle “Linee guida di difesa integrata e di diserbo delle colture” conformemente a quelle stabilite dal CDI istituito con D.M. 242/St del 31/01/2005.</p> <p>Partecipazione riunioni comitato di difesa integrata c/o MIPAF</p> <p>Pareri per deroghe disciplinari difesa integrata</p> <p>Simulazioni modello di sviluppo della peronospora della vite</p>
L.R. n. 11/1995	Esami diagnostici effettuati su 703 campioni di matrici riscontrati infetti e/o infestati da organismi nocivi(art. 2, punto n)	4277 169 51 3347 524 53 133 154 0	<p>Analisi totali di cui:</p> <p>Analisi Micologiche</p> <p>Analisi Batteriologiche</p> <p>Analisi Virologiche (esterne in parte)</p> <p>Analisi Entomologiche</p> <p>Analisi Biomolecolari (esterne +interne)</p> <p>Analisi Nematologiche</p> <p>Esami diagnostici per organismi nocivi da quarantena</p> <p>Partecipazione Ring test</p>

Attività divulgativa

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
	Attività divulgativa realizzata	27	partecipazione incontri scientifici, tecnici e divulgativi
		7	Relazioni o lavori ad incontri tecnici scientifici, tecnici e divulgativi.
		1	Materiale divulgativo, articoli su stampa specializzata nazionale e atti di presentazione lavori a convegni.
		7	Incontri di coordinamento con Enti locali e di ricerca
		4	Cartografia GIS aggiornata on-line per mappe di diffusione organismi nocivi

Si precisa infine che il presente riepilogo è comprensivo di tutta l'attività svolta dal Servizio Fitosanitario Regionale nell'anno 2013. Indicazioni più dettagliate inerenti specifiche attività sviluppate con appositi progetti sono riportate nelle schede riepilogative dei progetti: 4.2 "Lotta alla flavescenza dorata della vite"; 4.3 "Autorità competente per le norme di commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite"; 4.4 "Lotta al punteruolo rosso e paysandisia delle palme"; 12.5 "Nuove emergenze fitosanitarie"; 12.6 "lotta al cinipide del castagno".

2.3.2. Lotta alla flavescenza dorata della vite (4.2)

Con Decreto del Ministero delle politiche Agricole e Forestali 31 maggio 2000 (di seguito DM) sono state istituite "misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite FD". L'agente eziologico di questa grave fitopatìa è un fitoplasma indicato con il termine di "Grapevine Flavescence dorée MLO" appartenente al gruppo dei Giallumi della vite. Altri fitoplasmi sono in grado di infettare la vite, tra questi nelle Marche, così come in tutta Italia, è presente l'agente del legno nero (BN), patologia che causa manifestazioni sintomatologiche molto simili a quelle della FD. Il fitoplasma della

FD viene trasmesso da un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus titanus* Ball, il BN è trasmesso dal cixiide *HyaletHes obsoletus* Signoret.

Le misure emanate con il DM contemplano sia la lotta alla malattia, al fine di contrastarne la diffusione, sia quella al vettore ed individuano nel Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) l'organismo responsabile delle ispezioni annuali, del monitoraggio territoriale, delle azioni divulgative. Le regioni in cui FD è presente effettuano oltre alle ispezioni previste dal DM, periodiche indagini e ricerche sulla presenza di altri giallumi della vite e sull'entomofauna del vigneto allo scopo di individuare altri possibili vettori di fitoplasmi.

Nelle Marche nel corso periodo 2000-2012 sono state effettuate attività di monitoraggio di FD e del suo vettore, con particolare riferimento ai casi di sospetta sintomatologia. Il SFR ha individuato un focolaio della malattia nel 2002 (D.D. ASSAM n.31 del 26 febbraio 2002) ed un secondo focolaio nel 2005 (D.D. ASSAM n.53 del 15 aprile 2005), entrambi in provincia di Ascoli Piceno. Nel 2007 per la prima volta è stato ritrovato un esemplare di *Scaphoideus titanus* (vettore di FD) in una località della provincia di Pesaro –Urbino in un vigneto isolato con piante sintomatiche per i giallumi risultate positive a legno nero e negative a FD. Nel corso del 2009 sono emersi sospetti della presenza di FD e del vettore in comune di Gradara (PU); nel 2010 è stato individuato in tale zona un focolaio di FD e sono state emanate disposizioni per il controllo del vettore (D.D. ASSAM n. 584 del 06/08/2010).

Nell'anno 2013, in ottemperanza al DM, è stato organizzato e realizzato un attento monitoraggio territoriale per la ricerca di FD e del suo vettore, anche con il coinvolgimento dei CAL. Nel 2012 è stato riscontrato un focolaio di FD in comune di Pesaro (D.D. n.432 del 29/05/2012) in assenza di vettore. Nel 2013 non sono stati osservati nuovi focolai.

Sono inoltre state realizzate indagini e ricerche in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per studiare l'epidemiologia dei giallumi in relazione alle dinamiche di popolazione dei rispettivi insetti vettori.

I termini quantitativi dell'attività svolta di seguito tabellati sono riportati nello schema generale del resoconto del progetto “compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione ed assistenza fitosanitaria”.

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
D.M. 31/05/2000	Ispezioni per l'attuazione del D.M. 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite"	76	Flavescenza dorata della vite
		76	Legno nero
		412	Osservazioni di insetti vettori di giallumi della vite su trappole
	Misure fitosanitarie	0	Individuazione focolaio
	Aziende sottoposte a monitoraggio per la presenza dei vettori	79	Monitoraggio con trappole e diretto con campionamenti
	Attività di studio, ricerca e divulgazione	2	Epidemiologia giallumi e popolazioni dei vettori
		1	Incontri tecnici

2.3.3. Autorità competente per le norme di commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite (4.3)

Il D.P.R. 24 dicembre 1969, n. 1164 recepisce la direttiva 68/193/CEE e disciplina, sul territorio nazionale, la produzione e commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite e definisce le modalità con cui i materiali di moltiplicazione devono essere sottoposti ai relativi controlli ai fini della certificazione di qualità. Il D.M. 8 febbraio 2005, in applicazione della direttiva 2002/11/CE, attribuisce alle Regioni le competenze per il controllo e la certificazione sulle colture e sul materiale di moltiplicazione della vite, categorie certificato e standard. La Regione Marche ha individuato, con D.G.R n.1233 del 17 ottobre 2005, nel Servizio Fitosanitario Regionale assegnato all'ASSAM - Agenzia per i Servizi Settore Agroalimentare delle Marche, l'organo competente al controllo e alla certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite ai sensi della predetta normativa. Nella regione Marche sono attualmente in coltivazione circa 299 ettari di vigneto destinati alla produzione di marze e talee di portinnesto

Le verifiche a cui devono essere sottoposti i materiali di moltiplicazione vegetativa della vite contemplano sia gli aspetti legati alla qualità genetica (rispondenza varietale e se del caso del clone di appartenenza) sia alle caratteristiche fitosanitarie (indagini sulla eventuale presenza di organismi nocivi alla vite che riducono il valore di utilizzazione dei suddetti materiali). In tal senso, il percorso di certificazione della qualità dei prodotti, in generale, prevede diverse fasi che possiamo distinguere nei seguenti punti:

1. inserimento di un vigneto di viti madri o di un vivaio di viti nel sistema di controllo;
2. indagini sullo stato fitosanitario e sulle caratteristiche genetiche delle colture istituite per la produzione dei materiali di moltiplicazione della vite, denunciate ogni anno al Servizio Fitosanitario Regionale da parte delle ditte vivaistiche che intendono procedere alla produzione;
3. accertamenti sulla rispondenza sia genetica sia fitosanitaria dei materiali nella filiera commerciale.

Tutte le attività previste dal presente progetto sono coordinate dal Servizio Fitosanitario Regionale che si avvale delle consulenze scientifiche delle Università di Bologna e di Ancona nonché del CRA – Centro di ricerca per la viticoltura di Conegliano Veneto.

L'attività svolta nell'anno 2012, già inserita nel quadro generale delle attività del Servizio Fitosanitario Regionale è rappresentata con maggiore dettaglio nella seguente tabella.

Controlli di qualità dei materiali di moltiplicazione della vite

Normativa	Descrizione	N°	Attività
D.P.R. 1164/1969 D.M. 8/2/2005 del Mi.P.A.F.	Norme sulla produzione e sul commercio di materiale di moltiplicazione vegetativa della vite	2 30 421 35 18	Partecipazione riunioni Unità di coordinamento nazionale della Vite Istruttorie documentali di denunce di materiale di moltiplicazione della vite campagna 2012/2013 Inserimenti dati di consistenza campi di produzione in archivio informatico Sopralluoghi per verifiche della identità varietale e dello stato fitosanitario relativamente agli organismi di qualità Provvedimenti autorizzativi
D.M. 7/7/2006 DEL Mi.P.A.F.	Modifica degli allegati tecnici al D.M. 8/2/2005	2 1277 23	Pianificazione dell'attività di verifica dei requisiti del D.M. 7/7/2006 e di prelievo campioni per saggi virologici. Prelievo campioni Selezione appezzamenti da campionare (DM 07/07/2006)

2.3.4. Lotta a punteruolo rosso e *paysandisia delle palme* (4.4)

In attuazione delle disposizioni della Decisione della Commissione 2007/365/CE, nonché del DM 07 febbraio 2011, la Regione Marche ha emanato norme territoriali (DGR 1103/2011) inerenti la lotta obbligatoria al Punteruolo rosso delle palme. Inoltre con le modifiche apportate recentemente al D.lgs. 214/05 sono stati regolamentati gli adempimenti relativi a *Paysandisia archon* ed ai vegetali sensibili.

Nelle Marche la presenza di *Paysandisia archon* è stata ufficialmente riscontrata nel 2003 e successivamente confermata dai monitoraggi annualmente eseguiti dal Servizio Fitosanitario Regionale; la diffusione territoriale del fitofago è stata delimitata con atti amministrativi (da ultimo DD n. 259 del 08/04/2010). Il punteruolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) è stato segnalato in regione nel 2007; anche per questo fitofago il Servizio Fitosanitario Regionale ha successivamente effettuato monitoraggi annuali per verificare l'area di diffusione (da ultimo DD n° 90 del 15/02/2013). Il monitoraggio è eseguito sia ai fini della salvaguardia del patrimonio paesaggistico e dell'immagine turistica marchigiana, sia per la salvaguardia delle produzioni vivaistiche di palmizi. L'individuazione di piante infestate tramite esecuzione sopralluoghi presso vivai è eseguita direttamente da Ispettori Fitosanitari, mentre per il controllo dei vegetali a dimora in luoghi pubblici e privati il Servizio Fitosanitario Regionale si avvale della collaborazione di alcune Amministrazioni comunali. Sono inoltre in corso studi e ricerche sul comportamento biologico di questi due fitofagi delle palme e prove di lotta in collaborazione con l'UNIPM ed altre istituzioni scientifiche.

Nell'anno 2013 il Servizio Fitosanitario Regionale ha proseguito le attività già intraprese negli anni precedenti sia sotto il profilo della vigilanza sia relativamente alle conoscenze su biologia e lotta alle due avversità delle palme. In particolare per alcune aziende vivaistiche nel 2013 è terminato il periodo di osservazione della durata di due anni ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante che consente loro la commercializzazione di materiale vivaistico di palmizi in conformità alle disposizioni fitosanitarie.

Lotta a punteruolo rosso e paysandisia delle palme

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
DM 07/02/2011 D. L.vo 214/2005	Indagini, sopralluoghi e eventuali campionamenti ai sensi del DM di lotta obbligatoria e del D.L.vo 214/05	1045 (687) 1787 (1039)	fitofagi palme punteruolo rosso delle palme
	Misure fitosanitarie	267	Abbattimento/trattamento palme infestate da punteruolo
		20	Revoche delle sospensioni autorizzazione all'uso del passaporto per alcune specie di palme
		1	Individuazione zone delimitate per la presenza del punteruolo rosso delle palme
		1	Comunicazioni MIPAAF ampliamento zona delimitata
Attività di studio, sperimentazione e divulgazione		2	Prove di lotta contro fitofagi delle palme
		3	Relazione ad incontri tecnici e divulgativi

2.3.5. Nuove emergenze fitosanitaria (12.5)

Nel corso degli ultimi anni si è verificato un considerevole aumento della presenza di avversità dei vegetali e dei danni provocati da queste sia alle piante coltivate, sia alla vegetazione spontanea, sia alle specie impiegate nella realizzazione di parchi, giardini, alberature ed altri scopi ornamentali.

Fattore principale di questo fenomeno è la globalizzazione dei mercati, contesto in cui le merci in tempi brevi si spostano da un paese all'altro e spesso da un continente all'altro.

Le ripercussioni a livello produttivo si fanno sentire e tutti gli Stati hanno iniziato a porre una maggiore attenzione alla sanità vegetale durante gli scambi commerciali così come durante le fasi di produzione.

Nonostante l'impegno profuso le liste delle avversità dei vegetali di nuova o temuta introduzione sono sempre più consistenti ed articolate. L'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (EPPO) suddivide le avversità meritevoli di attenzione (fitosanitaria ed economica) (Alert List) da quelle considerate veri e propri organismi nocivi dei quali non si vuole l'introduzione e la diffusione sul territorio (Lists A1 and A2 pests regulated as quarantine pest). L'Unione Europea regola, sulla base della valutazione delle indicazioni tecnico-scientifiche disponibili, gli elenchi degli organismi nocivi e le azioni da intraprendere per impedirne l'introduzione o, se introdotti, volte al loro contenimento e se possibile all'eradicazione. Lo Stato italiano recepisce con proprie norme le direttive e le altre disposizioni comunitarie in materia fitosanitaria, nonché provvede all'emanazione di specifici decreti di lotta obbligatoria per alcune avversità.

A seguito dell'attività di vigilanza effettuata dall'ASSAM-Servizio Fitosanitario della Regione Marche negli ultimi anni in tale contesto, sono stati riscontrati patogeni e fitofagi di nuova introduzione nella regione ed in alcuni casi in Italia. In particolare si fa riferimento a PPV (*Plum Pox Virus*) o Sharka delle drupacee, *Diabrotica virgifera* (Diabrotica del mais), *Ceratocystis fimbriata* f. *specialis platani* (Cancro colorato del platano), PSA (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*), PSTVd (*Potato Spindle Tuber viroid*), per i quali sono stati emanati dal MiPAF decreti di lotta obbligatoria, nonché al patogeno *Phytophthora ramorum* per il quale sono state misure fitosanitarie di emergenza ed al *Anoplophora glabripennis* (tarlo asiatico del fusto).

Nell'anno 2013 sono state eseguite attività di prosecuzione delle azioni già in essere, intensificando l'impegno nei confronti degli organismi nocivi che presentano un maggiore rischio fitosanitario di introduzione.

Riguardo alla Sharka sono stati effettuati dei sopralluoghi presso il focolaio della Val d'Aso per verificarne l'evoluzione spaziale nelle vicinanze dell'Azienda Sperimentale dell'ASSAM.

Il Cancro colorato del platano è stato monitorato con la priorità dei comuni di Fano e Chiaravalle, già oggetto di misure di lotta obbligatoria, che si sono confermati quali focolai attivi del patogeno fungino.

Riguardo all'actinidia, a seguito della emanazione del decreto di lotta obbligatoria "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas Syringae* pv. *Actinidiae* (G.U. del 25 marzo 2011 n°69) (PSA), è stata avviata una indagine conoscitiva, tutt'ora in corso, che

ha portato all'individuazione del primo focolaio di PSA nelle Marche (D.D. ASSAM n. 3 del 17/01/2013). Nel corso dell'anno sono state ingiunte specifiche misure fitosanitarie nei confronti di due aziende della provincia di Fermo.

Per quanto riguarda i primi ritrovamenti di *Diabrotica virgifera* (Diabrotica del mais) riscontrati in provincia di Ancona, in accordo con il Servizio Fitosanitario centrale, non sono state adottate specifiche misure fitosanitarie in quanto il quadro normativo comunitario del fitofago era in evoluzione verso l'eliminazione delle misure obbligatorie d'emergenza (Il Comitato fitosanitario permanente di Bruxelles ha deciso la revoca della decisione contenente le misure fitosanitarie d'emergenza a fine 2013).

Riguardo al rischio di introduzione di nuovi organismi nocivi è stato riscontrato un primo focolaio dell'organismo nocivo *Anonplophora glabripennis* (tarlo asiatico del fusto) nelle Marche (D.D. ASSAM n. 601 del 20/08/2013). Il focolaio è stato successivamente ampliato con . D.D. ASSAM n. 886 del 21/11/2013 ed in data 27 dicembre 2013 con DGR n.1730 è stato approvato il piano d'azione per contrastare l'introduzione e la diffusione del fitofago nel territorio marchigiano.

Nuove Emergenze Fitosanitarie

Normativa	Descrizione	Procedimenti evasi	Note
DD MM di lotta obbligatoria	Indagini, sopralluoghi e eventuali campionamenti ai sensi dei DD MM di lotta obbligatoria	29 (16) 15 (12) 23 (20) 22 (11) 98 (98) 157 (157) 163 (32)	Sharka Cancro colorato del platano PSA PSTVd Tarlo asiatico <i>Phytophthora ramorum</i> Diabrotica del mais
	Misure fitosanitarie e rilascio autorizzazioni	0 0 3 2	Estirpazione piante infette da Sharka Abbattimento piante platano infette da cancro colorato Individuazione area delimitata e misure fitosanitarie per presenza PSA Individuazione area delimitata e misure fitosanitarie per presenza tarlo asiatico del fusto

2.3.6. Cinipide del Castagno (12.6)

Il “Cinipide del castagno” (*Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu) comparso nelle Marche nel 2009 nei comuni prossimi alla Regione Emilia Romagna (oggi facenti parte della provincia di Rimini), è stato successivamente ritrovato nella Provincia di Ascoli Piceno, con l’individuazione delle rispettive zone di insediamento, con atto del Servizio Fitosanitario del D.D. n.579 del 6/08/2010, previste dalla normativa vigente (Decreto 30 ottobre 2007 - Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del

castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE).

A seguito dello specifico finanziamento statale per l'attuazione del Piano del Settore Castanicolo e delle decisioni seguenti assunte dal Tavolo di Filiera sulla Frutta a guscio – sezione Castagne, nell'anno 2013 è proseguita l'attività per la realizzazione di un centro di moltiplicazione di *Torymus sinensis* Kamijo, 1982, parassitoide del cinipide del castagno, e sono stati effettuati 36 lanci del parassitoide in pieno campo, sulla base del progetto esecutivo stabilito con l'Accordo di programma tra la Regione Marche, Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca e l'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) .

Sono stati inoltre realizzati sopralluoghi presso castagneti delle principali zone castanicole regionali ed è iniziata una collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche per la valutazione e studio del comportamento biologico del cinipide, dei parassitoidi galligeni autoctoni e del *Torymus sinensis*, nonché delle loro interazioni.

Lotta al cinipide del castagno

DD MM di lotta obbligatoria 30 ottobre 2007	Indagini, sopralluoghi ed eventuali campionamenti (n.)	41 (12)	Sopralluoghi castagno
		36	N. aree di rilascio del <i>Torymus sinensis</i>
	Attuazione del Piano del Settore Castanicolo	1	Area di moltiplicazione del <i>Torymus sinensis</i>
	Studi, ricerche e divulgazione	1	Studio comportamento biologico parassitoidi
		3	Incontri tecnici e divulgativi

2.4. *Qualità delle Produzioni: Centro Agrochimico Regionale (5.1)*

Le attività del Centro Agrochimico Regionale si sono svolte sostanzialmente secondo le previsioni: diverse attività analitiche del laboratorio anche nel 2013 hanno costituito la base ed il supporto per progetti di studio, ricerche e monitoraggi sia di matrici alimentari ma anche ambientali

Alla data del 31 dicembre è stato conseguito l'accreditamento per ulteriori n.6 prove di analisi pertanto le prove accreditate sono attualmente 22. In particolare sono state portate a compimento le seguenti iniziative:

- visita ispettiva di sorveglianza svolta nei giorni 20 e 21 giugno con esito positivo;
- accreditamento di ulteriori 6 prove (acidità dell'olio, numero perossidi, costanti spettrofotometriche, ricerca di enterobatteri su alimenti, acidità del miele) di cui una con metodo interno (acaricidi nel miele);
- presentazione svolgimento e rendicontazione dei progetti previsti dal Reg. CE 1234/07 – Programma apistico regionale 2012-2013 ai sensi della D.G.R. n. 358 del 01-03-2010 e del D.D.PF n. 26/CSI del 05-02-2013 che in particolare hanno riguardato all'azione A1 l'organizzazione di n.4 corsi di 2° livello per apicoltori, all'azione A2 il seminario sulla Pappa Reale, il corso di “Analisi sensoriale del miele di primo livello”, il Premio qualità Miele Marchigiano 2012, il convegno di Montelupone del 15-12-12 ed il seminario “Le linee guida delle buone pratiche apistiche”, all'azione D3 analisi del miele per complessivi n.148 campioni di miele, all'azione F1 la conclusione del progetto “Miglioramento e selezione di api di razza Apis mellifera ligustica tolleranti la varroa” in collaborazione con la Cooperativa Apicoltori Montani di Matelica e l'elaborazione dei dati prodotti nei precedenti progetti con pubblicazione dell'opuscolo “Carta dei miele delle Marche”.
- rendicontazione, tramite software dedicato SIGFRIDO, delle spese sostenute con i fondi FAS;
- bando per la selezione di un perito chimico tramite contratto Co.Co.Pro della durata di 1 anno;
- completamento del progetto di monitoraggio residui con analisi di campioni di terreno per la valutazione dei residui di agrofarmaci usati in cerealicoltura e analisi di campioni di frutta provenienti dalla Valdaso per la valutazione dell'efficacia della confusione sessuale con incontro tecnico di discussione dei risultati di ricerca dei residui nella frutta del 2013 svolto a Montalto Marche in data 30-05-2013 ed un successivo incontro tecnico per la presentazione e discussione dei risultati conseguiti nei campioni di frutta del 2013, svolto in data 19-12-2013 sempre a Montalto Marche;
- svolgimento del seminario tecnico “Metodi di campionamento per il monitoraggio della qualità dei suoli” il giorno 3-10-2013 a Macerata presso l'azienda agrituristica Moretti;
- Organizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Suoli, dell'incontro tecnico “Monitoraggio della qualità dei suoli” svolto ad Ancona presso la sala verde della Regione il giorno 28-11-2013;
- Redazione, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Suoli, e pubblicazione dell'opuscolo “Manuale di campagna per il campionamento e la descrizione della qualità dei suoli”;
- attivazione del sistema ATTIWEB a partire dal 1-07-2013;

- presentazione dei progetti relativi al Programma apistico regionale 2013-2014 ai sensi della D.G.R. n. 372 del 19-03-2013;
- organizzazione e svolgimento del corso sui pollini svolto presso la seda ASSAM di Osimo nei giorni 30-11-2013 e 3,5,10-12-2013;
- completamento del progetto “Implementazioni di nuove funzioni del sistema informativo del laboratorio” di cui al DDPF n.564 del 7-12-2012;
- Organizzazione del Premio Qualità Miele Marchigiano 2013 con presentazione dei risultati e premiazione dei vincitori al convegno del 14-12-2013 a Montelupone (MC);
- avvio delle analisi per la caratterizzazione del digestato solido e liquido.

Le azioni svolte al 31 dicembre dal Centro Agrochimico possono essere sinteticamente raggruppate come di seguito descritto:

1) Attività amministrativa:

- adempimenti ed attuazione procedimenti amministrativi di competenza (decreti, determine, ecc) in particolare sono state effettuate n. 115 determine per impegni di spesa e n.5 decreti dell'Amministratore Unico per convenzioni e contratti assistenza;
- gestione della procedura di acquisto dei materiali di laboratorio per un n. di 115 ordini di acquisto;
- gestione dei manuali di sicurezza (rifiuti pericolosi, prodotti cancerogeni, dispositivi antincendio.....);
- gestione dei preventivi e delle offerte ai clienti per un numero complessivo di 33 preventivi;
- n. 5748 accettazioni di campioni per complessivi n. 54749 campioni (vedi allegato);
- gestione dell'anagrafica clienti;
- gestione dell'anagrafica fornitori e relativa valutazione;
- gestione personale e stagisti in particolare sono stati seguiti 13 stagisti di cui 3 dell'Università Politecnica delle Marche, 1 dell'università di Bologna facoltà di Chimica, 1 del Master in geotecnologie ambientali dell'università di Siena, 2 dell'ITIS di Senigallia, 2 del Liceo scientifico di Jesi e 3 dell'IPSIA Pieralisi di Jesi, 1 del Vanvitelli di Ancona e 1 laureato con tirocinio di 6 mesi mediante il Centro per Formazione e l'Impiego;

2) Attività tecnica

- Analisi di laboratorio di n.**54.846** campioni di matrici varie per complessive n.**309.637** determinazioni;;
- Analisi di laboratorio per l'attività di APC dell'ASSAM in ambito di controlli del miele a marchio QM per n. 2 campioni, controlli della frutta a marchio QM per n.7 campioni e controlli dell'olio di oliva a marchio QM per n.2 campioni;
- Analisi di polifenoli totali e acidi grassi per la 10° Rassegna degli oli monovarietalati per n. 325 campioni;
- Determinazioni analitiche per l'attività dei CAL dell'ASSAM relativa a oli di oliva, terreni e acque per n.57 campioni;

- Determinazioni analitiche per l'attività dei centri operativi dell'ASSAM monitoraggio e collaudo dell'innovazione relativa a oli di oliva e terreni per n.17 campioni;
- adeguamenti, manutenzioni, tarature e riparazioni strumentazioni;
- stoccaggio e smaltimenti rifiuti di laboratorio;
- assistenza tecnica e consulenza in azienda, raccolta campioni svolta in particolare dai tecnici TPA;
- gestione del magazzino dei materiali di laboratorio;
- formazione/aggiornamento del personale e rispetto delle norme di sicurezza;
- archiviazione e backup periodico dei dati;
- elaborazioni dati;

1) *Predisposizione, realizzazione e rendicontazione di progetti specifici*

- Completamento del programma Monitoraggi ricerche e studi delle contaminazioni da agrofarmaci nelle acque e nei prodotti agricoli di cui alla DDPF 564 del 7-12-2012;
- Completamento del programma Implementazione di nuove funzioni del sistema informativo del laboratorio di cui alla DDPF 564 del 7-12-2012;
- Completamento del progetto "Miglioramento e selezione di api di razza Apis mellifera ligustica tolleranti la varroa" ai sensi del Reg Ce 1234/07;
- Premio qualità del miele marchigiano 2013;
- Predisposizione dei nuovi progetti nel settore apistico ai sensi della D.G.R. n. 372 del 19-03-2013,
- Predisposizione e svolgimento del progetto di Monitoraggio delle Aflatossine.

3) *Divulgazione*

- Seminario tecnico del 30 maggio per illustrazione e discussione risultati Monitoraggio residui della frutta in Valdaso dell'anno 2013;
- Seminario tecnico del 19 dicembre per illustrazione e discussione risultati Monitoraggio residui della frutta in Valdaso dell'anno 2013;
- Partecipazione al convegno "un sorso di salute: ecco il latte crudo!" con la relazione su "I distributori automatici nella Regione Marche: caratteristiche e controlli analitici" del giorno 6-12-2013 presso il Comune di Porto Sant'Elpidio (FM);
- Convegno "L'apicoltura marchigiana tra presente e futuro" e presentazione risultati Premio Qualità Miele Marchigiano 2013 del 14-12-2013 a Montelupone;
- Pubblicazione e diffusione dell'opuscolo "La carta dei mieli delle Marche" (ai sensi del Reg CE 1234/07);
- svolgimento di n.4 corsi per la qualifica di apicoltore di 2° livello con esame finale (ai sensi del Reg CE 1234/07);
- svolgimento del seminario sulla pappa reale teorico-pratico al quale hanno partecipato n. 30 apicoltori (ai sensi del Reg CE 1234/07);

- svolgimento del seminario di Analisi sensoriale del miele- primo livello (ai sensi del Reg Ce 1234/07) al quale hanno partecipato n.25 persone;
- partecipazione al convegno "Marchio QM - La pesca della Valdaso" del 13.07 a Montalto Marche;
- pubblicazione del depliant informativo del Premio Qualità Miele Marchigiano (ai sensi del Reg CE 1234/07);
- pubblicazione di n. 60 poster dei mieli (ai sensi del Reg CE 1234/07);
- svolgimento del corso sulla produzione di polline al quale hanno partecipato n. 47 apicoltori (ai sensi del reg Ce 1234/07);
- svolgimento del seminario tecnico "Metodi di campionamento per il monitoraggio della qualità dei suoli" del 3-10-2013 a Macerata presso l'azienda agrituristica Moretti;
- Organizzazione, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Suoli, dell'incontro tecnico "Monitoraggio della qualità dei suoli" svolto ad Ancona presso la sala verde della Regione del 28-11-2013;
- Redazione, in collaborazione con l'Osservatorio Regionale Suoli, e pubblicazione dell'opuscolo "Manuale di campagna per il campionamento e la descrizione della qualità dei suoli";
- Aggiornamento del sito con predisposizione della documentazione relativa alle prove accreditate ai moduli di consegna dei campioni alle istruzioni di prelievo e consegna;
- Redazione e aggiornamento della carta dei servizi;

4) Gestione Sistema Qualità secondo la norma UNI CEI EN ISO 17025:2005

- Completa implementazione ed aggiornamento continuo del SGQ;
- Formazione del personale sulle procedure e loro aggiornamenti;
- Accredimento di 6 prove relative a: acidità, n. perossidi e costanti spettrofotometriche nell'olio di oliva, acaricidi coumafos e clorfenvifos nel miele, ricerca di enterobatteri negli alimenti acidità totale, pH e lattoni nel miele;
- Visite ispettive interne del 16-17 maggio e 25-20 novembre;
- Gestione di n. 23 circuiti interlaboratorio con sei diversi gestori;
- Gestione delle prove su software LIMS 5.1;
- Revisione dei Rapporti di prova con espressione dell'incertezza di misura;
- Implementazione delle nuove prove analitiche: batteri lattici, pH, umidità, grasso, pH, proteine su preparati a base di carne, azoto, sostanza secca potassio, fosforo su digestato solido e liquido, residui di agro farmaci su frutta;
- Predisposizione documentazione per nuove strumentazioni.

Di seguito si riportano delle tabelle, in forma di allegato, estrapolate dal nuovo portale WEB-LIMS che consente l'esportazione e l'elaborazione dei dati aggiornati inseriti nel software "Analisi 5.1" della Ditta Polisystem Informatica srl, utilizzato per l'accettazione e la refertazione dei campioni.

Il primo allegato è relativo all'andamento dei campioni per matrice nel corso del 2013 da cui è chiaramente visibile che, su un totale di n.54846 campioni 50.851 sono di latte (Allegato n.1)

Il secondo allegato è relativo ai campioni per matrice del 2103 escluso il latte per rendere più visibili gli andamenti delle matrici meno rappresentate, il cui totale complessivo ammonta a n. 3995 campioni Allegato n.2)

Nel complesso il numero dei campioni del 2013 è inferiore a l totale dei campioni del 2012: 54.846 contro 56.406.

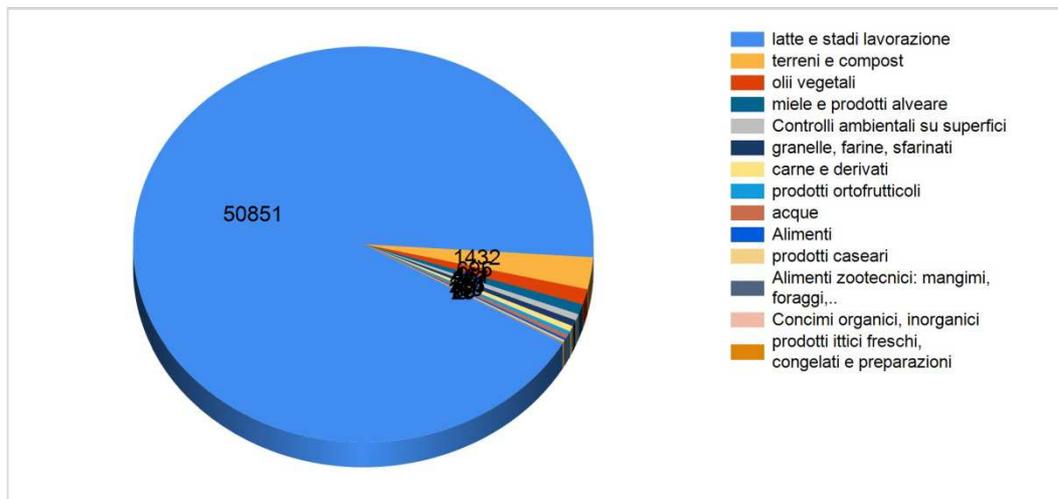
Tale flessione, già preventivata nel programma di attività, è sintomatica della difficile situazione economica e chiaramente risente molto dei tagli di spese che tutte le aziende stanno cercando di effettuare riducendo al minimo anche le analisi.

La flessione del numero dei campioni è però in buona parte compensata dall'aumento delle determinazioni come si può visualizzare negli allegati Determinazioni dell'anno 2012 e determinazioni dell'anno 2013 dove si vede che si è passati da 298.885 determinazioni del 2012 a 309.637 del 2013. L'incremento dovrebbe essere attribuito al maggior numero di determinazioni implementate (Allegati n. 3 e 4),.

L'allegato Campioni per tipo analisi dettaglia il numero dei campioni per ogni singolo tipo di analisi nei diversi anni. Si sottolinea il notevole incremento del numero di campioni di latte bovino attribuibile in gran parte all'aumento dei prelievi da 2 a 4 ogni mese per alcune cooperative regionali, l'aumento dei campioni di miele e di olio. Si sottolinea invece il calo dei campioni dei Controlli funzionali (CCFF) forse legato anche alla difficile situazione in cui versa l'Associazione regionale allevatori (Allegato n.5)

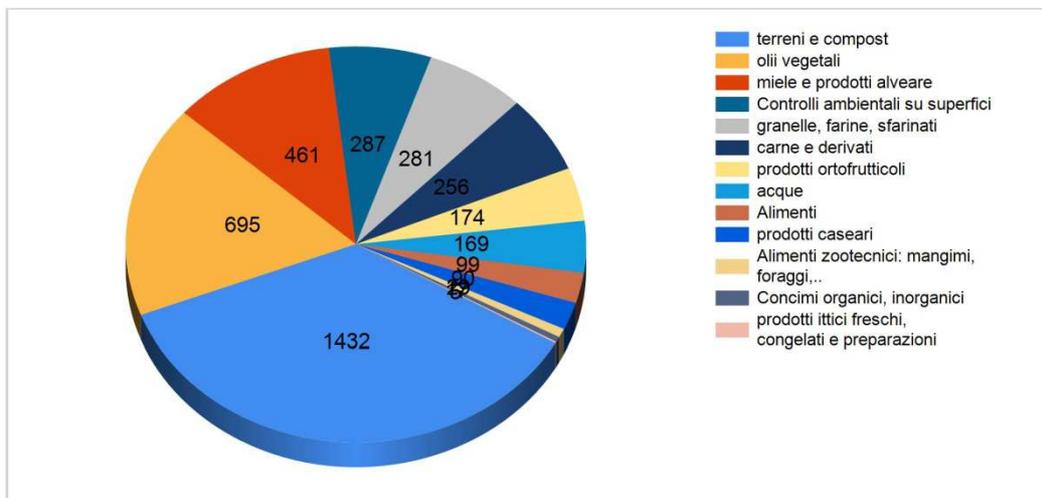
Un dato interessante è il numero dei Rapporti di Prova (RdP) con marchio ACCREDIA per i quali va specificato che non sono compresi i RdP dei CCFF e i RdP del miele fatti con Word nel caso in cui sia presente anche l'analisi pollinica e/o sensoriale. Dagli allegati si evidenzia l'incremento dei RdP con marchio ACCREDIA che nel 2012 sono stati n. 96621 mentre nel 2013 sono saliti a n. 13772 con inserimento dell'olio di oliva a seguito dell'accreditamento delle prove di acidità, perossidi e costanti spettrofotometriche (Allegati n. 6 e 7).

Andamento Campioni per Matrice per l'anno:2013



DESCRIZIONE	campioni
latte e stadi lavorazione	50851
terreni e compost	1432
oli vegetali	695
miele e prodotti alveare	461
Controlli ambientali su superfici	287
granelle, farine, sfarinati	281
carne e derivati	256
prodotti ortofrutticoli	174
acque	169
Alimenti	99
prodotti caseari	90
Alimenti zootecnici: mangimi, foraggi,..	29
Concimi organici, inorganici	17
prodotti ittici freschi, congelati e preparazioni	5

Andamento Campioni per Matrice ESCLUSO LATTE per l'anno:2013



DESCRIZIONE	campioni
terreni e compost	1432
oli vegetali	695
miele e prodotti alveare	461
Controlli ambientali su superfici	287
granelle, farine, sfarinati	281
carne e derivati	256
prodotti ortofrutticoli	174
acque	169
Alimenti	99
prodotti caseari	90
Alimenti zootecnici: mangimi, foraggi,...	29
Concimi organici, inorganici	17
prodotti ittici freschi, congelati e preparazioni	5

Determinazioni nell'Anno: 2012

Matrice	Determinazioni
acque	1758
Alimenti	231
Alimenti zootecnici: mangimi, foraggi, ..	164
carne e derivati	917
Concimi organici, inorganici	14
Controlli ambientali su superfici	399
granelle, farine, sfarinati	565
latte e stadi lavorazione	260290
miele e prodotti alveare	1457
olii vegetali	6529
prodotti caseari	362
prodotti ittici freschi, congelati e preparazioni	19
prodotti ortofrutticoli	5723
terreni e compost	20457
Totale	298885

Determinazioni nell'Anno: 2013

Matrice	Determinazioni
acque	1910
Alimenti	238
Alimenti zootecnici: mangimi, foraggi,...	106
carne e derivati	870
Concimi organici, inorganici	44
Controlli ambientali su superfici	570
granelle, farine, sfarinati	760
latte e stadi lavorazione	267822
miele e prodotti alveare	1747
olii vegetali	9034
prodotti caseari	392
prodotti ittici freschi, congelati e preparazioni	21
prodotti ortofrutticoli	8086
terreni e compost	18037
Totale	309637

Campioni Per Tipo Analisi

	2011	2012	2013	2014
	2			
Acqua irrigua	48	74	83	15
Acqua potabile	64	83	78	10
Acqua reflua	10	14	10	2
Alimenti contenenti uova	2			
Alimenti zootecnici	16	56	29	4
Api		7		
Carni macinate	31	40	20	
Cera	1	3	2	1
Cereali	177	155	296	23
Concime		8	13	3
Digestato			4	3
Dipslide				5
Farina			1	
Gelatina reale	82	64	2	1
Latte bovino	7103	9304	12044	2255
Latte bovino ccff	41203	38759	33541	5601
Latte bufalino	133	109	112	27
Latte bufalino ccff	323	375	682	274
Latte caprino	61	62	62	4
Latte caprino ccff	303	423	429	
Latte ovino	1997	2905	3377	778
Latte ovino ccff	969	435	481	18
Legumi			1	
Mais	4	3		
Microbiologia	50	89	99	4
Miele	208	296	457	12
Olio di oliva	548	546	677	309
Olio di semi	1	19	3	
Olio essenziale	1	7	11	2
Orto-frutta e derivati	3	133	153	
Piante		91	17	3
Polline		1	2	
Preparati a base di carne	178	265	236	29
Prodotti ittici	3	4	5	
Prodotti lattiero-caseari	65	100	92	11
Semi oleaginosi		3	3	
Superfici		215	304	
Tamponi di superficie				48

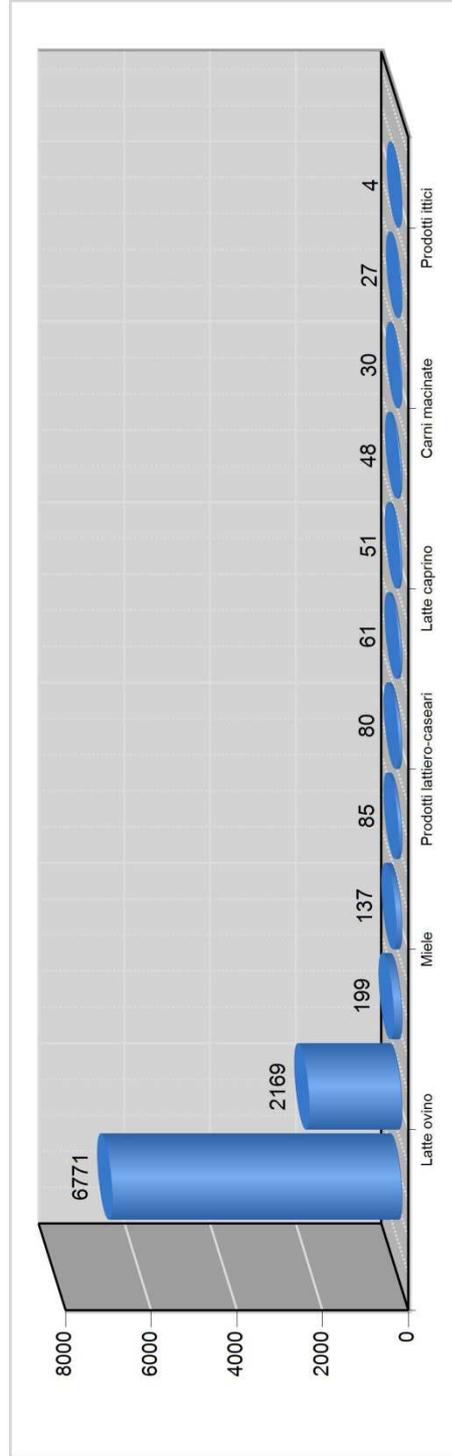


CENTRO AGROCHIMICO REGIONALE - Laboratorio di Analisi
Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN) Tel e Fax: 0731-53033 email: laborjesi@assam.marche.it
Internet: www.assam.marche.it

Campioni Per Tipo Analisi

	2011	2012	2013	2014
Terreno	308	1747	1434	211

Rapporti di Prova Accredia tra 01/01/2012 e 31/12/2012

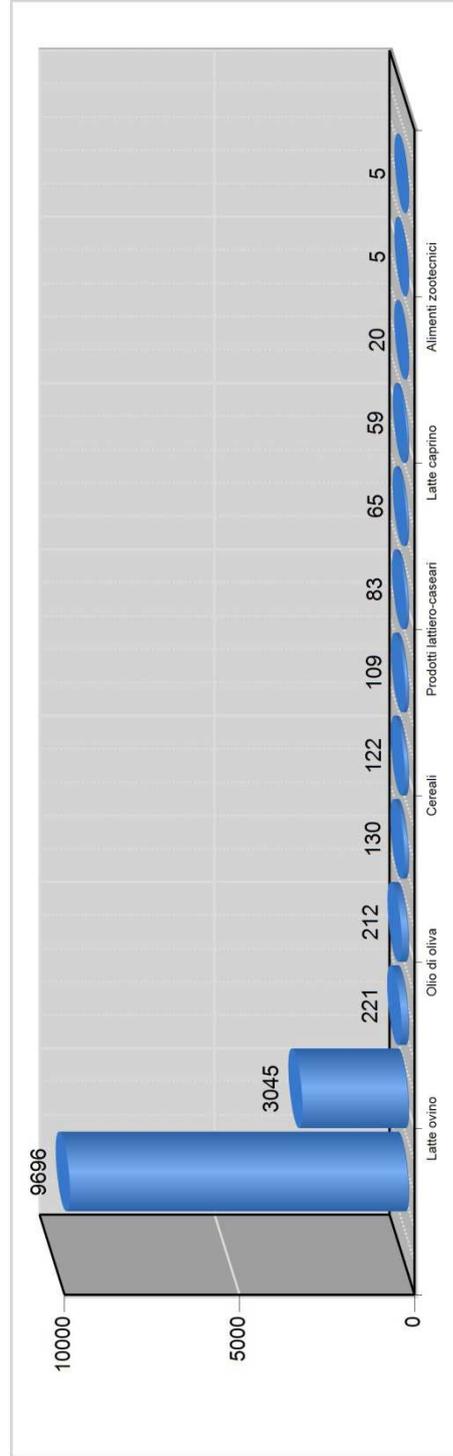


Rapporti di Prova Accredia tra 01/01/2012 e 31/12/2012

TIPO ANALISI	Num. RdPAccredia
Latte bovino	6771
Latte ovino	2169
Preparati a base di carne	199
Miele	137
Latte bufalino	86
Prodotti lattiero-caseari	80
Cereali	61
Latte caprino	51
Microbiologia	48
Carni macinate	30
Alimenti zootecnici	27
Prodotti ittici	4
Totale	9662

RAPPORTO DI PROVA	Num. RdP Accredia
R_RDP_ASSAM_PG12MD1_Rev5Accredia	5974
R_RDP_ASSAM_PG12MD1_Rev4Accredia	3551
R_RDP_ASSAM_PG12MD2_Rev5Accredia	132
R_RDP_ASSAM_PG12MD1_Rev4AccrediaConIncertezza	2
R_RDP_ASSAM_PG12MD2_Rev4Accredia	3
Totale	9662

Rapporti di Prova Accredia tra 01/01/2013 e 31/12/2013



Rapporti di Prova Accredia tra 01/01/2013 e 31/12/2013

TIPO ANALISI	Num. RdPAccredia
Latte bovino	9696
Latte ovino	3045
Preparati a base di carne	221
Olio di oliva	212
Miele	130
Cereali	122
Latte bufalino	109
Prodotti lattiero-caseari	83
Microbiologia	65
Latte caprino	59
Carni macinate	20
Alimenti zootecnici	5
Prodotti ittici	5
Totale	13772

RAPPORTO DI PROVA	Num. RdP Accredia
R_RDP_ASSAM_PG12MD1_Rev5Accredia	13636
R_RDP_ASSAM_PG12MD2_Rev5Accredia	131
R_RDP_ASSAM_PG12MD2_Rev5AccrediaConIncertezza	2
R_RDP_ASSAM_PG12MD1_Rev5AccrediaConIncertezza	3
Totale	13772

2.5. *Centro monitoraggio e collaudo dell'innovazione*

2.5.1. *Recupero e conservazione germoplasma frutticolo (6.02)*

L'attività di recupero e conservazione viene svolta nell'ambito della L.R. n. 12 del 2003 – Biodiversità e dal luglio 2009 nell'ambito delle misure e dei finanziamenti disposti dalla Regione con il Piano di Sviluppo Rurale - Misura 2.1.4. Sottoazione 1b.

L'attività sviluppata nel corso del 2013 è attività di *routine*, in quanto è consistita nella gestione dei campi di conservazione e nell'inserimento previo monitoraggio e recupero di altri materiali di antica diffusione, attraverso l'ampliamento o la realizzazione di nuovi campi.

Sono state avviate le azioni di caratterizzazione pomologica e comportamentale agronomica di alcune cultivar di recente recupero ed introduzione nei campi di conservazione.

Come ogni anno vengono condotte le cure colturali agli impianti: potature, concimazioni, lavorazioni e trinciatura dell'erba, raccolte e conservazione dei campioni di frutta per mostre pomologiche di settore, nell'ambito di manifestazioni/convegni.

Nel corso del 2013, su ogni cv in osservazione, sono rilevati vari caratteri tra cui :

- rilievi agronomici eseguiti direttamente in campo, quali vigore e portamento della pianta, fioritura (epoca, entità), produzione, maturazione, caratteristiche pomologiche del frutto

Sono stati inoltre eseguiti i seguenti lavori:

- Gestione agronomica dei campi di osservazione. Comprende tutte le operazioni colturali necessarie alla corretta gestione del frutteto sperimentale. Tra le varie operazioni eseguite, si segnala: la potatura invernale, la verifica e ripristino delle eventuali fallanze, il controllo delle erbe infestanti (n. 2 interventi di trinciatura e un intervento di diserbo localizzato sottofila), n. 2 interventi di lavorazione sottofila, un intervento di concimazione invernale, vari interventi irrigui eseguiti sia con impianto fisso che con roto-ala mobile e la raccolta.
- Nel corso del 2013, inoltre, si è continuato nell'impianto di vecchie cultivar presso l'azienda di Petritoli (pomacee) e Carassai (drupacee).
- Si continuato nell'opera di monitoraggio in campo, recupero e moltiplicazione a mezzo innesto, delle piante antiche da inserire nei campi di conservazione.

A primavera del 2013, si ampliato l'impianto fisso di ferti-irrigazione nel campo di conservazione di circa 0,5 ettari.

AZIONI DI DIVULGAZIONE

E stata inoltre promossa un'azione di divulgazione con l'organizzazione di una mostra pomologica del 04 settembre 2013 in cui sono stati esposti i primi campioni di frutta antica di melo e pero.

2.5.2. Cerealicoltura (6.03)

L'attività programmata per il 2013 è stata completamente svolta ed è riconducibile alle seguenti iniziative:

- a) Sperimentazione varietale in coltivazione tradizionale (grano duro, tenero, orzo autunnale, orzo primaverile, triticale e avena autunnale);
 - b) Sperimentazione varietale in coltivazione biologica (grano duro e tenero);
 - c) Prove agronomiche su alcune cultivar di grano tenero;
 - d) Progetto nazionale "Micoprincem" per la messa a punto di tecniche colturali adatte al contenimento dei patogeni micotossigeni;
 - e) Progetto integrato di filiera "Futuro Cereali nelle Marche" della Coop. Il Biroccio con allestimento campi prova presso l'ASSAM per lo studio della interazione tra varietà di grano duro e concimazione azotata e interazione tra varietà di grano duro e densità di semina. Inoltre sono state realizzate prove con diversi "prodotti fungicidi a spigatura" su grano duro ed effettuato il monitoraggio su aziende pilota con rilievi agronomici, fenologici, e fitosanitari; analisi quanti-qualitative sui campioni dei campi prova, delle aziende pilota e degli sfarinati selezionati in collaborazione con l'Univpm-saifet;
 - f) Progetto "Cereali e pane del Conero" con coordinamento scientifico per la realizzazione di prove dimostrative nell'area del Parco Regionale del Conero presso aziende agrarie in coltivazione biologica e in coltivazione tradizionale con rilievi/analisi dei dati morfologici, fitosanitari, merceologici, produttivi e qualitativi su frumento tenero;
 - g) Progetto nazionale sul "Monitoraggio della qualità del grano duro in Italia", tramite il prelievo di campioni di frumento in diverse aziende agrarie della regione Marche, realizzato con la collaborazione dei tecnici del CAL;
 - h) Analisi di laboratorio cereali;
 - i) Monitoraggio delle produzioni regionali "Progetto Qualità grano duro nelle Marche", tramite una rete regionale di centri di stoccaggio che rilevano e verificano dei parametri quanti-qualitativi delle partite di frumento duro stoccate;
 - j) Prove di confronto varietale per ditte varie;
 - k) Divulgazione.
- o Sperimentazione varietale in coltivazione tradizionale
Sono stati allestiti n° 19 campi prova nelle località di Jesi (AN), S. Maria Nuova (AN) e Tolentino (MC); in questa ultima località la gestione dei campi sperimentali è stata affidata al CERMIS.

Le prove hanno riguardato le seguenti colture dei cereali a paglia:

- Frumento duro 30 varietà x 3 ripetizioni x 3 località;
- Frumento tenero 36 varietà x 3 ripetizioni x 2 località;
- Orzo autunnale 23 varietà x 3 ripetizioni x 2 località;
- Triticale 27 varietà x 3 ripetizioni x 1 località (Cermis);
- Orzo Malto (Semina Autunnale) 10 varietà x 3 ripetizioni x 1 località (Cermis);
- Orzo Malto (Semina Primaverile) 9 varietà x 4 ripetizioni x 1 località (Cermis);

- Sperimentazione varietale in coltivazione biologica
 - Frumento duro-Bio 23 varietà x 4 ripetizioni x 2 località;
 - Frumento tenero-Bio 20 varietà x 3 ripetizioni x 2 località.

- Prove agronomiche su grano Tenero
 Prove agronomiche parcellari su grano tenero, con dosi diverse di concime chimico azotato e con trattamento fungicida e insetticidi a spigatura, per la verifica dei risultati produttivi e qualitativi:
 - frumento tenero: varietà 5 x 3 tesi di concimazioni x 2 rip.

- Progetto nazionale “Micopricem”
 la prova sperimentale Microprincem è stata effettuata utilizzando una varietà di grano duro (Claudio) in n°12 Tesi (3 lavorazioni del suolo x 2 Trattamenti sui residui colturali x 2 trattamenti fungicidi a inizio fioritura per x 4 ripetizioni).

- Progetto integrato di filiera “Futuro Cereali nelle Marche” - Coop. Il Biroccio
 In base alle indicazioni del progetto di filiera regionale, l’ASSAM ha effettuato nella Az. sper. ASSAM di Jesi (AN), le seguenti prove sperimentali agronomiche:
 - N°1 prova “densità di semina” (6 cultivar x 5 livelli densità semina x 2 repliche), totale 60 parcelle sperimentali (circa 10 mq);
 - N°1 prova “concimazione azotata ”(7 cultivar x 4 dosaggi di azoto x 2 repliche), totale 56 parcelle sperimentali (circa 10 mq);
 - N°1 prova “Prodotti Fungicidi a spigatura” su grano duro (Trattamenti fungicidi n. 12 x 4 repliche).
 Eseguite analisi merceologiche sulla granella di grano duro proveniente dalle suddette 3 prove, analisi quanti-qualitative su campioni di grano duro provenienti dalle azienda pilota e analisi quanti-qualitative sugli sfarinati selezionati in collaborazione con l’Univpm-saifet, come previsto dal progetto.

- Progetto “Cereali e pane del Conero”
 - n° 3 campi prova con 5 varietà di grano tenero su 3 aziende agricole in coltivazione tradizionale;
 - n° 3 campi prova con 5 varietà di grano tenero su 3 aziende agricole in coltivazione biologica.
 Eseguite analisi merceologiche sulla granella e quanti-qualitative sulle farine di ciascun campione proveniente dalle singole prove, come previsto dal progetto.

○ Monitoraggio progetto nazionale “Qualità Cereali ”

In base al progetto nazionale l'ASSAM, su richiesta del CRA - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Unità di Ricerca per la Valorizzazione Qualitativa dei Cereali di Roma, ha realizzato nell'annata agraria 2012/13 il Monitoraggio della Qualità del grano duro sulle produzioni cerealicole marchigiane. Sono stati prelevati n° 131 campioni di granella di grano duro da aziende agrarie della regione Marche, correlati dalle relative schede tecniche agronomiche con la collaborazione dei tecnici del Centro Agrometeo Locale.

Tali campioni sono stati analizzati dal CRA-QCE per la rilevazione delle caratteristiche merceologiche e presso il Laboratorio analisi grani e farine dell'ASSAM per la rilevazione dei parametri qualitativi allo scopo di verificare gli aspetti quanti-qualitativi e confrontare i risultati del frumento coltivato in pieno campo con le prove sperimentali parcellari.

○ Analisi di laboratorio

Le analisi effettuate hanno interessato i campioni provenienti dalle prove sperimentali di confronto varietale, agronomiche, da progetti di filiera e da ditte private a pagamento, così quantificate:

Tipologia analisi	Analisi di prove sperimentali	Analisi a pagamento, commissionate da ditte private
Umidità (GAC-Termobilancia)	916	0
Peso 1.000 semi	786	0
Altre analisi merceologiche	681	1
Peso ettolitrico (GAC)	916	41
Contenuto Proteico e in glutine (Infratec)	1741	21
Indice di glutine (Glutomatic)	139	21
Glutine secco (Gluten Index)	139	21
Colore (b) (Minolta)	133	20
Alveogramma (Alveografo Chopin)	108	11
Farinogramma (Brabender)	102	2
Amilogramma (MicroVisco-Amylo-Graph Brabender)	102	2
Indice di caduta (Falling number)	108	2
Hardness (InfraAlyzer 260)	6	0
Ceneri (Muffola)	62	3

o Progetto “Qualità grano duro nelle Marche”

La rete stoccatore nelle Marche, per l’anno 2013, è stata costituita da n. 1 centro di stoccaggio che ha in comodato d’uso gratuito dall’ASSAM l’apparecchiatura Infratec per la rilevazione di parametri quali: contenuto proteico, contenuto in glutine, umidità, peso ettolitrico, ecc.. In totale sono stati effettuati n° 223 rilievi.

L’attività di coordinamento della rete a livello regionale è stata condotta dall’ASSAM in collaborazione con il CRA-QCE di Roma che è il coordinatore a livello nazionale. Il CRA-QCE ha provveduto alla verifica della taratura dell’apparecchio Infratec, al reperimento, alla elaborazione dei dati rilevati dal centro di stoccaggio al ricevimento

delle partite di grano duro e alla divulgazione su riviste specializzate a diffusione nazionale.

○ Prove commissionate e finanziate da ditte private

- Ditta CGS Sementi S.p.A. – Prove di confronto varietale, agronomiche e parcelloni sulle specie: grano duro, tenero, orzo e triticale;
- Ditta FLORISEM s.r.l. – Prove di confronto varietale su frumento duro;
- Ditta SEMETICA - Parcelloni dimostrativi su frumento duro, tenero e orzo;
- Ditta APSOVSEMENTI - Prove di confronto varietale su frumento duro e tenero.

○ Divulgazione

I risultati ottenuti dalle varie prove comparative realizzate nell'annata agraria 2012/13, sono stati divulgati nelle seguenti modalità:

- nei giorni 31 Maggio e 4 Giugno 2013, sono state organizzate visite guidate ai campi sperimentali cereali;
- pubblicazione dei risultati sulle prove di frumento tenero, duro, orzo in coltivazione tradizionale, frumento tenero e duro in coltivazione biologica e cereali minori, nella rivista specializzata "L'Informatore Agrario";
- pubblicazione sul sito internet dell'ASSAM dei risultati annuali di ciascuna specie;
- redazione di una scheda tecnica con i risultati completi dell'ultimo triennio di tutti i cereali in confronto varietale nelle diverse località;
- partecipazione a convegni ed incontri tecnici organizzati da terzi.

Le attività di cui sopra sono state principalmente svolte presso le strutture dell'ASSAM a Jesi: azienda agricola e laboratorio analisi grani e farine e presso soggetti privati.

Le operazioni agricole sono state attuate con l'impiego di manodopera salariale, assunta a tempo determinato e con i mezzi tecnici necessari (macchine ed attrezzature agricole, materiali di consumo).

Sono state inoltre attivate delle convenzioni di collaborazione con soggetti pubblici e privati.

2.5.3. Selezione clonale e caratterizzazione vitigni (6.05)

Nel corso del 2013 è continuata la valorizzazione in termini qualitativi e sanitari delle produzioni vitivinicole marchigiane, attività che non può più prescindere dalla selezione e dalla caratterizzazione dei materiali iniziali.

In particolare le attività hanno riguardato la continuazione dei lavori iniziati già dagli scorsi anni e principalmente indirizzata alla:

1. valutazione sanitaria dei cloni di *Vernaccia nera e Lacrima* i cui materiali in osservazione provengono da trattamento per termoterapia per il risanamento da virosi;

2. valutazione (sanitaria ed enologica) dei candidati cloni di *Aleatico* in avanzata fase di caratterizzazione, sviluppata dal Consorzio Rosso Pergola in collaborazione con il CRA – Viticoltura di Conegliano V.;
3. caratterizzazione genetica dei materiali dei vitigni autoctoni minori (*Gallioppo e Garofanata*);
4. selezione sanitaria dei materiali dei vitigni minori (*Inc. Bruni 54, Gallioppo delle Marche, Vernaccia nera grossa, Garofanata*);
5. realizzazione di un campo di confronto clonale per la caratterizzazione agronomica ed enologica di presunti cloni di: *Inc. Bruni 54, Gallioppo delle Marche, Vernaccia nera grossa, Garofanata*.

Selezione clonale Aleatico nella DOC “Rosso Pergola”

Nel corso del 2013 sono proseguite le azioni di valorizzazione del “Rosso Pergola” in collaborazione con il C.R.A. VIT. di Conegliano. Sono quindi proseguite le valutazioni agronomiche e i test sanitari dei candidati cloni. Le microvinificazioni, visto la momentanea sospensione delle attività della cantina sperimentale dell’ASSAM, sono state effettuate presso la cantina dell’Istituto di Istruzione Superiore “Giuseppe Garibaldi” di Macerata a seguito della stipula di un’apposita convenzione. In particolare sono state fatte n. 5 microvinificazioni delle quali lo stesso Istituto ha provveduto ad effettuare le analisi chimiche riguardanti i mosti ed i vini. Sono state effettuate inoltre le caratterizzazioni sensoriali dei presunti cloni relativamente all’annata 2012.

Selezione clonale Università Politecnica delle Marche ed Università degli Studi di Bari

Nonostante la mancata riattivazione delle convenzioni, sono comunque proseguite le attività affidate all’Università Politecnica delle Marche e all’Università degli Studi di Bari, per gli aspetti scientifici connessi. A tal proposito sarebbe auspicabile un pronunciamento in merito a tali convenzioni in quanto le accessioni conservate presso i campi e la screen house dell’Università degli Studi di Bari rischiano di essere perse definitivamente.

Sono in fase di ultimazione le elaborazioni dei dati, da parte dell’Università Politecnica delle Marche, della selezione clonale e sanitaria delle varietà *Sangiovese, Montepulciano, Verdicchio, Passerina, Pecorino, Lacrima, Vernaccia nera*. A breve i presunti cloni dovrebbero essere presentati al Comitato Vitivinicolo Nazionale del MIPAAF per l’inserimento nel Catalogo Nazionale delle Varietà. Per *Lacrima e Vernaccia Nera* sono ancora in corso i saggi virologici per cui probabilmente saranno presentati in un secondo momento.

E’ proseguita quindi la conservazione delle Fonti Primarie di tutte le accessioni selezionate presso i campi e la screen house dell’Università degli Studi di Bari . Contestualmente sono state effettuate le verifiche sanitarie di vecchie e nuove selezioni

nei confronti di malattie virali mediate tests biologici e di biologia molecolare così come il risanamento da virosi e la caratterizzazione genetica di vecchi vitigni locali.

Conservazione germoplasma viticolo

L'ASSAM ha continuato a gestire il campo di conservazione del germoplasma viticolo delle Marche presso l'azienda di Carassai, della superficie di circa ha 1,00 dove sono conservate n.150 accessioni di vitigni locali, tradizionali, nazionali ed internazionali. L'impianto di tale campo risale al 1996 e cominciano ad avvertirsi problemi di tipo fitosanitario (es. Mal dell'Esca) che potrebbero comprometterne la durata. Per cui sarebbe auspicabile un rinnovamento e quindi spostamento di tale campo.

2.5.4. Attività di premoltiplicazione viticola (6.09)

Il Centro Monitoraggio e Collaudo dell'Innovazione dell'ASSAM gestisce sotto la propria cura e responsabilità le attività per la produzione di materiali vitivaistici classificati nella categoria "BASE" e cioè materiale di moltiplicazione della vite proveniente da lavori di ricerca per la diffusione di materiali di più elevato standard qualitativo:

1. Gestione amministrativa, normativa e tecnica;
2. Gestione dei Campi di Piante Madri per la produzione dei materiali di Moltiplicazione vegetativa;
3. Collaborazione con un'azienda vivaistica specializzata per la produzione di barbatelle classificate "Base".

Nella primavera 2013 è stato raccolto il legno proveniente dai campi di piante madri ed inviato al vivaio sottoforma di fasci. Il vivaio ha poi provveduto alla produzione di barbatelle secondo i programmi di produzione da indicati dal Nucleo di Premoltiplicazione delle Marche.

In base alle rese in vivaio nell'anno 2013 sono state prodotte, dai materiali legnosi prodotti nella precedente stagione vivaistica, n° 59 barbatelle innestate, n° 29.870 barbatelle selvatiche e 2000 barbatelle selvatiche "in vasetto", tutte classificate nella cat. "BASE".

E' stato curato l'aspetto agronomico di circa 2 ettari di Campi di Piante Madri da cui derivano i materiali moltiplicazione vivaistica (marze e talee) per la successiva produzione di barbatelle innestate e barbatelle franche (annata vivaistica 2014-2015).

Inoltre, in collaborazione con il Laboratorio analisi del Servizio Fitosanitario Regionale presso l'ASSAM, si è provveduto alla verifica sanitaria di diversi ceppi di Piante MADRI secondo quanto previsto dal D.M. 7 luglio 2006.

2.5.5. *Filiera olivicola (6.10)*

Vengono elencate le attività svolte nell'anno 2013, suddivise per settori.

Attività agronomiche

a) campo sperimentale Maiolati Spontini (AN)

- Rilievi su riscoppio vegetativo a seguito dei danni da freddo riscontrati nel febbraio 2012, su varietà locali marchigiane allevate a diverse forme di allevamento e su oliveto ad alta densità di piantagione, con varietà marchigiane a confronto con varietà a diffusione internazionale.
- Valutazione migliori tecniche di potatura di ristrutturazione da danni da freddo su varietà locali e su oliveto ad alta densità

b) elaborazione risultati

- Elaborazione statistica finale dati vegetativi e produttivi genotipi provenienti da incrocio selezionati dal Sig. Morganti, per individuazione di uno o più genotipi migliorativi rispetto ai genitori, che siano adatti alle condizioni di coltivazioni marchigiane.

Oli monovarietali

a) Produzione oli monovarietali da varietà autoctone marchigiane

Nel periodo ottobre – novembre 2013 sono stati prodotti oli monovarietali di 12 varietà autoctone marchigiane, coltivate nel campo sperimentale ASSAM di Carassai (Ascolana, Carboncella, Coroncina, Lea, Nostrale di Rigali, Orbetana, Piantone di Mogliano, Raggia, Rosciola Colli Esini, Sargano di Fermo, Sarganella); le olive di ciascuna varietà sono state raccolte al giusto grado di maturazione, sulla base degli indici qualitativi; gli oli sono stati estratti presso il capannone di Carassai con frantoio aziendale della Ditta Toscana Enologica Mori della capacità lavorativa di 100 kg/ora (frangitura a martelli o coltelli, gramola, decanter a due fasi, filtrazione). Gli oli ottenuti, preventivamente assaggiati, sono stati confezionati in bottiglie da 250 e 500 cc, da utilizzare a fini sperimentali e divulgativi.

b) Produzione oli monovarietali da varietà autoctone marchigiane

Sugli oli sperimentali da varietà autoctone sono state effettuate le analisi sensoriali e le analisi chimiche relative a acidità, perossidi, costanti spettrofotometriche, composizione acidica, polifenoli totali.

Panel

Gli oli oggetto della sperimentazione olivicola sono stati assaggiati dal Panel regionale ASSAM – Marche, riconosciuto dal Consiglio Oleicolo Internazionale e dal Ministero dell'Agricoltura, presso la sala di degustazione dell'ASSAM. E' stata utilizzata una scheda di caratterizzazione appositamente predisposta per descrivere gli aspetti peculiari di ciascun genotipo.

Riconoscimento varietale

Nell'anno 2013 è stato istituito con Decreto 153/AMMU del 29/10/2013 un servizio di riconoscimento varietale degli oliveti rivolto alle aziende agricole che ne facciano richiesta. Sono stati effettuati i primi sopralluoghi con rilascio di un verbale di riconoscimento varietale.

Progetto di zonazione

Nell'anno 2013 si è deciso di avviare una indagine esplorativa per impostare uno studio di zonazione sulla varietà Mignola, considerata la storicità delle piante presenti sul territorio e la diffusione anche in altre provincie diverse dalla zona di origine.

E' stata effettuata la parte preliminare del lavoro relativa a sopralluoghi in campo, individuazione delle piante storiche, mappatura del territorio facendo riferimento a mappe climatiche, pedologiche e carta dei venti, in collaborazione con Servizio Agrometeo e Nucleo Suoli.

Sono state anche individuate le aziende in cui prelevare i campioni di olive, nelle aree della regione di interesse per il progetto.

Si sono poi verificati dei problemi nella fase attuativa, a causa della produzione talora bassa ma soprattutto dell'elevato livello di infestazione della mosca delle olive. La varietà Mignola solitamente è poco sensibile alla mosca, per cui i produttori non sono abituati a fare trattamenti su questa varietà. L'elevato livello di infestazione riscontrato sulle piante da campionare avrebbe compromesso tutta la parte relativa alla valutazione delle componenti volatili, delle frazioni fenoliche, oltre che la caratterizzazione sensoriale.

Si è ritenuto pertanto opportuno rimandare questo studio al prossimo anno, auspicando una migliore situazione fitosanitaria, e seguendo nello specifico le aziende su cui prelevare i campioni.

Attività divulgativa

- Partecipazione a convegni e manifestazioni locali, con comunicazioni relative alla olivicoltura locale ed alle caratteristiche chimiche ed organolettiche dell'olio marchigiano e pubblicazioni su riviste specializzate in Olivicoltura.
- Partecipazione a fiere locali e nazionali per divulgare le peculiarità organolettiche delle varietà autoctone delle Marche, quali SOL Verona, Tipicità Fermo, RACI in Provincia di Macerata.
- Consulenza ad olivicoltori per indicazioni su impianto nuovi oliveti.

2.5.6. Frutticoltura (6.13)

Il progetto si articola in due settori di azione:

- Liste varietali
- Valorizzazione del germoplasma frutticolo locale

PROGETTO "LISTE DI ORIENTAMENTO VARIETALI DEI FRUTTIFERI"

Con il 2013, il progetto frutticoltura, oramai è giunto al 20° anno di attuazione.

Anche per il 2013, esso comprende due branche di attività che si completano a vicenda e precisamente la "Lista di orientamento varietali dei fruttiferi" e "I portinnesti dei fruttiferi". In particolare per quest'ultima attività, svolta nell'azienda di Petritoli, si occupa dei portinnesti del ciliegio.

Tutto il progetto è svolto nell'ambito del progetto nazionale "LISTE VARIETALI DEI FRUTTIFERI del MIPAF (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) e realizzato in collaborazione tra l'ASSAM e l'Università Politecnica delle Marche – D3A

La continua introduzione di nuove cultivar, spesso ottenute in ambienti assai diversi da quelli Regionali, rende necessaria un'attenta valutazione delle caratteristiche vegetative,

morfologiche, pomologiche e organolettiche delle nuove selezioni.

In questo contesto, si inserisce il progetto “Liste di orientamento varietale dei fruttiferi”. Con tale progetto, nato nel 1993 e giunto oramai alla 20° edizione, si vuole operare una sorta di monitoraggio delle varietà in commercio e trasferire i risultati di tale ricerca direttamente alla produzione.

Dal 1993, data di inizio del progetto, ad oggi, nei campi dell’Azienda ASSAM di Petritoli, sono state saggiate complessivamente oltre 640 cultivar tra pesco, nettarine, susino, albicocco, ciliegio e pero.

Di queste, circa il **40%** sono risultate non idonee per il nostro ambiente, il **25%** sono state inserite in lista, mentre il **35%** sono ancora in osservazione in attesa di un giudizio definitivo.

Si ricorda ancora, che affinché si possa esprimere un giudizio definitivo su una cultivar, sono necessari almeno 5 cicli produttivi, mentre affinché una cultivar possa essere valutata interessante ed essere inserita in lista, ne occorrono almeno 2.

Questa tempistica, che sotto alcuni aspetti, può apparire assai lunga e laboriosa, permette di esprimere un giudizio serio e circostanziato sulle caratteristiche pomologiche delle diverse cultivar.

Le indicazioni scaturite dalla sperimentazione, appaiono quindi di fondamentale importanza per gli operatori del settore e tutti coloro che debbono impiantare o rinnovare i frutteti.

Per ogni cultivar saggiata, si descrivono in maniera sintetica e dettagliata, sia gli aspetti positivi che gli aspetti negativi, in modo che l’operatore possa ricavare il giudizio definitivo.

Tra i risultati ottenuti dal progetto, va sicuramente segnalato la ricaduta diretta sulle aziende, tutte le varietà consigliate dal progetto, risultano le più coltivate e diffuse del territorio. Inoltre le cultivar “non consigliate” sono praticamente scomparse dal panorama frutticolo locale. Ciò ha fortemente innalzato il livello qualitativo della produzione, ha ridotto l’assortimento varietale (con una riduzione di oltre 60% delle cultivar) e favorito l’incremento della e la redditività.

Il progetto “*Liste di orientamento varietale dei fruttiferi*” comprende varie azioni.

Azioni di monitoraggio e ricerca.

Comprende la ricerca e la individuazione di nuove cultivar ritenute interessanti o promettenti per le caratteristiche pomologiche, organolettiche e commerciali. Tali nuove cultivar sono poi introdotte nel campo collezione e valutate per i vari caratteri.

Nel 2013, sono state introdotte 36 nuove cultivar tra 21 pesco, 7 susino, 3 di ciliegio e 5 di albicocco.

Attualmente, sono in osservazione complessivamente circa 480 cv.

Azione di osservazione e rilievo

1) Su ogni cv in osservazione, annualmente, vengono rilevati caratteri pomologici, agronomici e botanici (complessivamente, sono oltre 60) con rilievi eseguiti direttamente in campo.

Tra essi, sono da segnalare :

- Lo sviluppo della pianta (vigore, portamento, tipo di foglia),
- La fioritura (tipo di fiore, epoca, intensità , durata),
- L'allegagione (entità, cascola, entità del diradamento),
- La maturazione (inizio, entità della produzione, numero di stacchi),
- La produzione per pianta (entità)
La caratteristiche del frutto (caratteri organolettici, pomologici, colorazione, pezzatura, caratteristiche del nocciolo, forma, consistenza, ecc),
- La suscettibilità a parassiti (animali, e vegetali) e fisiopatie.

2) A questi rilievi, eseguiti in campo, (complessivamente, per il numero delle cultivar coinvolte, sono oltre 29.000 rilievi) si associano delle **analisi di laboratorio** volte a determinare le caratteristiche qualitative intrinseche ed oggettive del frutto stesso. Esse sono state eseguite su campioni rappresentativi (30 frutti) delle cultivar in produzione e hanno determinato :

- dimensioni del frutto (lungitudinale e trasversale);
- peso medio dei frutti;
- consistenza ;
- peso medio noccioli e rapporto tra frutto e noccioli (solo per drupacee)
- analisi qualitative (determinazione del Ph, del grado zuccherino, e dell'acidità).

Per il 2013, complessivamente sono stati saggiati con le suddette analisi di laboratorio, oltre 200 campioni di frutta.

Da precisare, che sono state oggetto di analisi solo le varietà considerate interessanti. Per ovvie ragioni, oltre alle piante non ancora in produzione, sono state tralasciate le cv già scartate o vecchie varietà già ben studiate.

3) Altro carattere molto importante preso in considerazione, è la verifica della suscettibilità a malattie o fisiopatie in genere. Al fine di migliorare la qualità della produzione frutticola, nell'ottica di una produzione biologica o integrata, particolare attenzione è stata posta nel valutare la resistenza o tolleranza delle cultivar in osservazione alle varie fisiopatie quali lo spacco del frutto , stress termici (es gelate) o malattie (es marciumi, monilia, bolla, larve fillofaghe e carpofaghe, ecc) .

Tutti i rilievi sopra menzionati, sono stati eseguiti sia nei campi di Liste Varietali che sia nei campi portinnesti dei fruttiferi dell'ASSAM in Petritoli e Carassai.

Gestione agronomica dei campi sperimentali. Comprende tutte le operazioni colturali necessarie alla corretta gestione del frutteto sperimentale. Tra le varie operazioni eseguite,

si segnala: la potatura invernale o al bruno, il ripristino delle eventuali fallanze, il controllo delle erbe infestanti (n. 4 interventi di trinciatura e un intervento di diserbo localizzato sottofila), un intervento di concimazione invernale, il diradamento, la potatura verde o estiva (indispensabile soprattutto sul ciliegio) e la raccolta.

Nel corso del 2013, inoltre, si è completata la realizzazione di un impianto di irrigazione fisso per micro-aspersione. L'impianto si compone di una linea di adduzione interrato formato da tubi in polietilene del diametro di 90mm e ali gocciolanti formate da tubi in polietilene da 30mm. Sulle ali sono posti micro-irrigatori aventi una gittata di circa 1 ml. Ne sono stati posizionati 2 per pianta. In questo modo, oltre a notevoli economie sulla manodopera, si attua un incremento notevole dell'efficienza irrigua, riduzione dei volumi irrigui, tempestività negli interventi irrigui che si traduce in una maggiore qualità della produzione.

Aggiornamento del campo Liste Varietale e Portinnesti dei fruttiferi.

Il progetto di liste varietali, è un progetto dinamico in cui pur rimanendo quasi costante il numero delle varietà in osservazione, viene annualmente integrato e modificato. Infatti, mentre nuove cv di nuova costituzione entrano a far parte della collezione, vecchie varietà o varietà già compiutamente osservate e con giudizio espresso vengono eliminate.

Nel corso del 2011, si è provveduto all'aggiornamento del campo liste varietali con la introduzione di **36** nuove cultivar così suddivise :

- Num. 5 cultivar albicocco
- Num. 7 cultivar susino
- Num. 21 cultivar pesco
- Num. 3 cultivar ciliegio

Si è inoltre provveduto a impiantare num. 2 vecchie cultivar di pesco e 3 di ciliegio per la conservazione del germoplasma.

Indicatori fisici di attuazione

Superficie utilizzata	Circa 6,00 gli ettari coltivati complessivamente a frutteto
Cultivar osservazione	in Complessivamente circa 480 di cui pesco 320 cultivar circa, albicocco 68, ciliegio 75, susino 42. 36 nuove cultivar introdotte nel 2011; Le prove sono organizzate in parcelle randomizzate. Ogni parcella e costituita da 3 piante.
Rilievi eseguiti	<input type="checkbox"/> 63 caratteri rilevati direttamente in campo per ogni cultivar

	<p>annualmente;</p> <p><input type="checkbox"/> 5 le analisi di laboratorio eseguite (zuccheri, acidità, peso frutto, peso noccioli, dimensioni frutto).</p> <p><input type="checkbox"/> valutazioni visive in campo sulla suscettibilità della cultivar a malattie e/o fisiopatie.</p>
Collaborazioni esterne	<p>Adesione al progetto nazionale LISTE VARIETALI DEI PORTINNESTI, con ASSAM Azienda Agronomica sperimentale Petritoli unità operativa</p> <p>Collaborazione scientifica con l'Università Politecnica Marche</p>

ATTIVITA' PER LE "LISTE DI ORIENTAMENTO VARIETALI DEI PORTINNESTI DEI FRUTTIFERI"

Oltre alle Liste di Orientamento Varietale dei Fruttiferi, a Petritoli è presente anche un campo sperimentale per la valutazione dei portinnesti dei fruttiferi (Ciliegio).

Il ciliegio, è un frutto che seppur coltivato in maniera limitata nelle Marche, rappresenta sotto il profilo economico un'importante voce del comparto frutticolo. Questo grazie all'elevato prezzo di vendita che normalmente realizza sul mercato.

Tutto ciò favorisce la sua diffusione nel territorio regionale. Tale coltura può rappresentare un'interessante opportunità di valorizzazione, nelle Marche, di aree collinari svantaggiate, come dimostrano gli eccellenti risultati raggiunti in alcune regioni italiane (Emilia Romagna, Veneto, Puglia). Nelle Marche la coltura è presente, in modo sporadico o amatoriale, in tutto il territorio, ma non si è mai diffusa a causa degli elevati costi di produzione (soprattutto per la raccolta) e dell'incostanza produttiva delle cultivar tradizionali.

Il progetto è stato avviato nel 1996 con lo scopo di recuperare e valutare nell'ambiente marchigiano nuovi materiali genetici e mettere a punto una tecnica colturale idonea al basso impatto ambientale e alla riduzione dell'impiego di manodopera

La prova comprende 3 campi di cui :

1. Campo n. 1- In questo campo, sono presenti ben 61 cv coltivate su 3 portinnesti (Franco, Maxma 14 e Gisela 5) per una superficie complessiva di 2 ettari .
2. Campo n. 2 - Sull'appezzamento, su una stessa cv (Lapins) innestata su 12 portinnesti diversi (1 ha circa). Questa prova è iniziata nel 1993 e attualmente è praticamente conclusa. I risultati sono stati pubblicati su riviste specializzate a tiratura nazionale.

3. Campo n. 3- Al fine di aggiornare la prova con i nuovi portinnesti resi disponibili dalla ricerca vivaistica internazionale, nella primavera del 2007, si è impiantato un nuovo campo portinnesto ciliegio. Infatti il mercato vivaistico, ha messo a disposizione nuove selezioni di portinnesto per il ciliegio, alcune molto interessanti che debbono essere valutate per il loro comportamento agronomico, produttivo e fisiologico. I risultati così rilevati saranno poi diffusi ai frutticoltori. Nel corso del 2011 sono iniziati i primi rilievi, rivolti principalmente alla valutazione dell'accrescimento della pianta e precisamente: diametro del fusto, peso legno di potatura I portinnesti utilizzati sono 14 e precisamente : *Argot, Franco, Gisela 5, Gisela 6, MaxMa 14, MaxMa 60, PHLA, PHLC, Piku 1, Piku 3, Piku 4, Victor, innesto Adarà/Marianna, innesto Adarà/Major*. Per una migliore valutazione del comportamento, sono stati innestati con la stessa cultivar. Si è scelto la *Sweet Heart*, cultivar a maturazione tardiva, autofertile, produttiva e di buona pezzatura.

Nel corso del 2013 , sui campi sopra descritti, sono state eseguite le seguenti azioni:

- rilievi agronomici sull'epoca di fioritura, sulla produzione (entità, qualità, pezzatura, resistenza a patogeni, ecc.) e sul periodo di maturazione;
- Rilievi e verifica dell'accrescimento e dell'affinità tra portainnesto-varietà;
- interventi accurati di potatura verde per favorire la precoce entrata in produzione di tutte le accessioni in prova e il contenimento in altezza della chioma (per ridurre i costi di produzione);
- interventi agronomici e colturali necessari per la corretta gestione dell'arboreto quali il controllo delle erbe infestanti, il diserbo sottochioma, il controllo fitosanitario, una concimazione primaverile localizzata, irrigazione , controllo delle malattie , raccolta;
- rilievi sulla produzione e sulle caratteristiche quali-quantitative (peso medio frutto, acidità, gradi zuccherini) con le relative analisi di laboratorio
- verifica dell'accrescimento e dell'affinità tra portainnesto-varietà.

Indicatori fisici di attuazione

Superficie utilizzata	Circa 3,7 ettari coltivati a frutteto
Portinnesti in osservazione	Sono in osservazione complessivamente 29 portinnesti per il ciliegio.
Iniziative divulgative	<input type="checkbox"/> Organizzazione di num. 1 mostre pomologiche con relativo incontro tecnico; <input type="checkbox"/> redazione dei relativi opuscoli informativi per ogni iniziativa; <input type="checkbox"/> pubblicazione dei risultati della monitoraggio su riviste specializzate a tiratura nazionale (Informatore Agrario, Terra e Vita; <input type="checkbox"/> pubblicazione dei risultati delle prove su sito internet.
Rilievi eseguiti	<input type="checkbox"/> 20 i caratteri rilevati annualmente in campo per ogni cultivar; <input type="checkbox"/> 5 le analisi di laboratorio eseguite (zuccheri, acidità, peso frutto, peso noccioli, dimensioni frutto) per ogni parcella, per un totale di oltre 200 analisi. <input type="checkbox"/> valutazioni visive in campo sulla suscettibilità a malattie.
Collaborazioni esterne	Adesione al progetto nazionale LISTE VARIETALI DEI PORTINNESTI, con ASSAM Azienda Agronomica sperimentale Petritoli unità operativa Collaborazione scientifica con l'Università Politecnica Marche

AZIONI DI DIVULGAZIONE

Per favorire la divulgazione dei dati raccolti, vengono organizzate delle mostre e/o convegni tecnici che vedono la presenza di relatori qualificati (docenti universitari, ricercatori di fama nazionale ed internazionale, esperti di marketing e rappresentanti di importanti catene di distribuzione) e la partecipazione di un folto pubblico e di operatori del settore.

MOSTRE POMOLOGICHE

Nel corso del 2013 sono state organizzate 2 mostre pomologiche con i relativi convegni tecnici:

- 05 Luglio 2013, si è tenuta presso l'azienda agronomica sperimentale ASSAM di Carassai la mostra pomologica per la frutta a maturazione precoce e media; all'iniziativa ha partecipato un folto pubblico costituito da operatori del settore e ha visto la presenza anche dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura Paolo Petrini;
- 04 settembre 2013, presso l'azienda agronomica sperimentale ASSAM di Carassai, Mostra pomologica per la frutta a maturazione tardiva (pesco, susino, pero, melo rosa).

In occasione degli incontri, sono stati redatti e distribuiti ai partecipanti, opuscoli informativi.

PUBBLICAZIONI

Si è provveduto alla presentazione e divulgazione dei risultati ottenute dalle prove anche su riviste specializzate a tiratura nazionale come Terra e vita, Informatore agrario, Frutticoltura. Per avvicinare quanto più possibile l'agricoltore, si è data ampia diffusione dei dati raccolti tramite il bollettino Agrometeo del CAL .

Tutti i dati ottenuti dalle prove, sono pubblicati e consultabili su sito internet dell'ASSAM.

CORSO DI POTATURA INVERNALE DEI FRUTTIFERI . con lo spirito di migliorare la professionalità degli operatori del settore e la tecnica colturale, a fine anno , si è promosso il **3 e 4° Corso di Potatura invernale dei Fruttiferi** (dal 09/01 AL 12/01/2013° Carassai e dal 19 al 22 febbraio 2013 ad Osimo) che ha visto la partecipazione di molti agricoltori e operatori del settore, provenienti dalle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e anche da Regioni limitrofe come Toscana e Abruzzo.

Il corso, si è svolto dal presso l'Azienda Agronomica ASSAM in Carassai, articolato su 20 ore di lezione, comprendeva 12 ore di lezioni teoriche e 8 ore di prove pratiche. Si è avvalso anche della partecipazione di personale ASSAM e docenti universitari e la collaborazione di operatori specializzati.

Durante il corso, è stato distribuito un questionario di gradimento e alla fine del corso, è stato rilasciato un Attestato Di Partecipazione.

C - VALORIZZAZIONE DEL GERMOPLASMA FRUTTICOLO LOCALE

Nel comparto si registrano esigenze crescenti in tema di valorizzazione del patrimonio frutticolo locale, per una immediata applicazione soprattutto nelle aree collinari pedemontane, per le strutture agrituristiche e per lo sviluppo di produzioni tipiche di qualità.

Nello specifico, in seguito all'attività di recupero, conservazione e di indagine genetica condotta dall'ASSAM, che ha portato all'identificazione della "mela del Papa", biotipo di antica diffusione nelle Marche, come Cavilla bianca d'inverno, si è reso opportuno sviluppare ulteriori azioni di caratterizzazione e confronto tra i due biotipi.

Pertanto è stato realizzato presso l'ASSAM, in azienda agraria di Petritoli, un campo sperimentale volto al confronto comportamentale tra il biotipo Cavilla bianca d'inverno ed il biotipo anticamente diffuso nelle Marche (Mela DEL PAPA), adottando differenti tecniche di coltivazione: densità di piantagione, portinnesto e forma di allevamento.

Indicatori fisici di attuazione

Superficie utilizzata	Circa 0,7 ettari coltivati a frutteto
Portinnesti in osservazione	Sono in osservazione complessivamente 2 portinnesti, M9 ed M26.
Iniziative divulgative	<input type="checkbox"/> Organizzazione di num. 1 mostre pomologiche con relativo incontro tecnico; <input type="checkbox"/> redazione dei relativi opuscoli informativi per ogni iniziativa; <input type="checkbox"/> pubblicazione dei risultati delle prove su sito internet.
Rilievi eseguiti	<input type="checkbox"/> 20 i caratteri rilevati annualmente in campo per ogni cultivar; <input type="checkbox"/> valutazioni visive in campo sulla suscettibilità a malattie.

Sono proseguite inoltre, presso i laboratori del C.A.V. – Centro Attività Vivaistiche di Faenza le attività di verifica e controllo sanitario delle "Fonti Primarie" delle accessioni di melo Rosa precedentemente selezionate dall'ASSAM.

Presso l'azienda agraria ASSAM di Carassai è in atto (dal 2005) un campo di "Piante Madri", per la conservazione e per una prossima diffusione di materiale certificato dei principali cloni selezionati di mela Rosa e di altre cultivar di mele antiche locali.

2.5.7. Orticoltura (6.16)

L'attività di sperimentazione orticola, già da diversi anni, non beneficia di finanziamenti pubblici, pertanto viene condotta dall'ASSAM principalmente presso l'azienda agricola sperimentale di Jesi (AN), per l'attuazione di prove agronomiche e di confronto varietale, richieste e sostenute da ditte private.

Le Brassiche svolgono il loro ciclo a cavallo di due annate agrarie, pertanto le prove per questa specie si protraggono fino ai primi mesi dell'anno successivo all'impianto.

Cavolfiore

E' stata portata a termine la prova di confronto varietale (annata agraria 2012/2013) e i risultati ottenuti sono stati messi a disposizione delle 6 ditte sementiere che hanno commissionato le prove per un totale di 28 cultivar di cavolfiore bianco.

Inoltre per la ditta ESASEM di Casaleone (VR) è stata portata al termine una prova di n° 19 cultivar tra cavolo cappuccio e verza.

Nel mese di agosto 2014 è stata avviata una nuova prova con n. 16 cultivar di cavolfiore, per 6 diverse ditte sementiere e terminata a febbraio 2014.

Inoltre per la ditta ESASEM di Casaleone (VR) si è proceduto all'attuazione di una prova di n. 8 nuove cultivar di cavolfiore bianco terminata anch'essa a febbraio 2014.

Pisello da industria

- Per la ditta Strube sono stati eseguiti test su n° 10 cultivar che hanno comportato 20 raccolte e 20 analisi AIS.
- Per la Ditta Monsanto sono state seminate n° 35 cv con l'effettuazione durante il periodo di raccolta di 61 raccolte e successive 30 analisi AIS. Inoltre sono state seminate n° 45 cv in parcella ridotta di varietà test e di nuova introduzione di cui sono stati compiuti solo rilievi in campo richiesti dalla ditta stessa.
- Per la ditta Anadiag sono state effettuate 28 raccolte relative ad una prova in cui erano stati testati diversi trattamenti fungicidi.
- Per altre 5 differenti ditte sementiere è stata portata a termine una prova con 35 cv con relative raccolte e analisi AIS.
- All'Azienda Agricola M. Marani di Ravenna sono stati inviati i risultati di n° 96 analisi AIS (solidi insolubili in alcool) commissionati su partite di pisello di loro produzione.

Fagiolino e fagiolo borlotto

Elenco delle prove eseguite:

- test su n° 24 cv di fagiolino di 7 differenti ditte sementiere e ° 11 cv di borlotto di 4 ditte sementiere;
- per la ditta L'Ortolano è stata portata a termine una prova su 21 cv di fagiolino.

Campo catalogo ortive

Commissionato dalla ditta Olter di Asti gruppo Blumen, è stato effettuato un campo catalogo di ortive di 1.500 mq. da mercato fresco e industria, costituito dalle seguenti specie: anguria (13cv), cipolla (10cv), melanzana (9cv), melone (20cv), peperone (36cv), pomodoro indeterminato (99cv), pomodoro determinato (23cv), cavolo cappuccio (12cv), sedano (2cv), fagiolo borlotta e fagiolino (19cv), indivia e scarola (3cv), zucchini (31cv), cetriolo (11cv), lattuga (13cv) .

Per tutte le prove sopra esposte durante il periodo vegetativo sono stati eseguiti anche costanti rilievi in campo come da protocollo d'intesa con le ditte sementiere e al termine sono stati inviati i risultati e le relative fatturazioni.

2.6. Tutela e valorizzazione del territorio.

2.6.1. Attività vivaistica forestale (7.1)

STRUTTURA	BRACCIANTI	PERSONALE	TOT.	PREVISIONE SPESA PERSONALE SALARIATO	CONSUNTI VO SPESA PERSONALE SALARIATO	MEDIA GIORNATE EFFETTUATE DAI SALARIATI	N. TOT. PIANTE RICHIESTE	N. PIANTE TARTUFIGENE RICHIESTE*	N. TOT. PIANTE DA FRUTTA E OLIVO RICHIESTE*	FATTURATO COMPLESSIVO EURO	FATTURATO DERIVANTE DA VENDITA PIANTE TARTUFIGENE EURO
Vivaio Altotenna di Amandola	6	1 + 1 TECNICO A FATTURA	8		77.938	149,50	31.250	2.650	944	63.473	24.000
Vivaio Bruciate di Senigallia	4	3	7		69.746	154,00	51.885		681	68.410	
Vivaio S.Gualberto di Pollenza	5	2	7		72.494	158,00	61.390		2.403	90.091	
Vivaio Valmetauro di S.Angelo in Vado	-	5**	5		-	-	25.309	12.500	-	115.200	105.000
Totale generale	15	11	27	454.600	220.178	153,80	169.834	15.150	4.028	337.178	

* il materiale frutticolo ancora non viene commercializzato a S. Angelo in Vado; gli olivi vengono prodotti esclusivamente al vivaio di Pollenza. Le piante tartufigene vengono prodotte nei vivai di S. Angelo in Vado e Amandola.

** nel computo del personale assegnato al vivaio non è stato conteggiato il personale la cui attività è ricondotta in modo pressoché esclusivo al Centro Tartufigicoltura (Daniela Castello e Gianluigi Gregori).

I dati rappresentati in tabella evidenziano il quadro attuale dell'attività prestata presso i singoli centri aziendali vivaistici e relativo personale assegnato.

Le prime informazioni di rilievo che emergono concernono gli oneri riferiti alla manodopera bracciantile: la media delle giornate realizzate assomma ad una media di poco oltre 153 e complessivamente la spesa sostenuta è di poco superiore a 220.000 euro, ossia circa il 50% di quanto preventivato. Da sottolineare che in alcune occasioni di particolare criticità sotto il profilo operativo, manodopera dei vivai di Pollenza e Senigallia hanno anche affiancato le maestranze dell'azienda di Jesi.

Passando ad analizzare gli aspetti legati alla produzione, lo schema evidenzia in primo luogo il rilievo – seppur in termini relativi – assunto da produzioni che rivestono carattere di novità quali le piante da frutto e gli olivi. Per questo tipo di produzione è prevedibile che si verifichi in futuro un incremento delle richieste legato al fatto che si tratta di materiale locale, di fatto esclusivamente prodotto presso i vivai gestiti da ASSAM. Fra l'altro va considerato che il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 ha previsto un'apposita misura di sostegno legata all'incentivo per le coltivazioni soggette ad erosione genetica.- Nell'elenco delle specie interessate dalla misura figurano molte delle pomacee autoctone moltiplicate presso i vivai regionali.

La gran parte del materiale “forestale” richiesto è rappresentato da arbustive, anche queste in prevalenza di origine autoctona.

Per questo tipo di produzioni si è in attesa – ormai da tre anni – di un consistente incremento della richiesta legata all'attuazione delle misure di compensazione di cui alla realizzazione della 3^a corsia autostradale. Le procedure in effetti si sono rivelate assai più complesse rispetto alla tabella di marcia prevista inizialmente ed i tempi si sono allungati conseguentemente; tuttavia le convenzioni siglate recentemente da ANAS con 3 comuni della provincia di Ancona fanno confidare in un avvio dei lavori in tempi non più remoti; ASSAM a questo riguardo, potrebbe essere coinvolto nella fornitura del materiale di propagazione necessario alla realizzazione degli impianti e sarà necessario pertanto organizzarsi adeguatamente per far fronte alle specifiche richieste di materiale autoctono.

La tabella pone inoltre in evidenza il fatturato conseguito da ciascuna unità vivaistica e quello imputato alla cessione di piante tartufigene.

Il vivaio di S.Angelo in Vado apparentemente si pone in evidenza come una struttura di tipo “trainante” rispetto alle altre ma si tratta di un dato apparente in quanto il processo costante che ha caratterizzato gli ultimi 2 decenni di attività è stato rappresentato da un forte e progressivo calo delle vendite di piante tartufigene. Ne è testimone l'utilizzo parziale delle strutture destinate alla piante tartufigene che vengono utilizzate in ragione del 40% rispetto alle proprie potenzialità. Analoga considerazione può essere fatta per la struttura di Amandola, che lavora un numero di piantine di molto inferiore alle potenzialità strutturali.

Di fatto, il centro di S.Angelo in Vado, che sino alla fine degli anni '90 svolgeva una funzione primaria sotto il profilo degli introiti rispetto agli altri vivai, è stato interessato da progressiva perdita di competitività nei confronti delle strutture produttive presenti a livello nazionale ed europeo, che, a differenza del Centro regionale, si sono evolute velocemente ed hanno adeguato in modo efficiente le relative metodiche produttive.

Elenco per memoria alcuni aspetti che meriterebbero adeguati approfondimenti scientifici e che concernono l'utilizzo di substrati artificiali, di stimolanti radicali, di vasetteria adeguata, di trattamenti del materiale sporale destinato all'inoculo e quant'altro

il Centro di Tartuficoltura è senz'altro a conoscenza considerati i proficui rapporti a livello internazionale con il mondo scientifico legato al settore.

Per quanto concerne gli investimenti realizzati nel corso del 2013 si evidenzia quanto segue.

Vivaio S.Gualberto di Pollenza:

- Manutenzione straordinaria della strada d'accesso e piazzola antistante al vivaio.

La manutenzione straordinaria della viabilità d'accesso al vivaio S.Gualberto era ritenuto oggettivamente intervento non più procrastinabile, stante le relative condizioni disastrose, caratterizzate da buche di notevoli dimensioni, tenendo conto anche del notevole flusso dell'utenza, in particolare in fase di ritiro del materiale vivaistico.

Le opere sono state realizzate nel periodo estivo ed hanno interessato la strada d'accesso ed il piazzale antistante gli uffici.

- Riscaldamento del capannone per migliorare le condizioni lavorative del personale nel periodo invernale.

Il programma di attività 2013 prevedeva anche questo tipo di intervento in quanto le maestranze si trovano ad operare nei mesi invernali in condizioni a volte assai critiche per via delle basse temperature.

A tale proposito è stato trasportato da Jesi a Pollenza un bruciatore adibito al riscaldamento di una serra, ora non più utilizzato, al quale è stato sostituito l'alimentatore per il gasolio, con uno a gpl. I lavori hanno previsto altresì tutti gli adeguamenti necessari per ottenere un impianto a norma di legge.

- Realizzazione di una serretta mobile destinata ad ospitare le piante di olivo prossime alla vendita, ottenuta da materiali di una serra tunnel non più in uso presso l'azienda di Jesi.

La struttura è stata realizzata in economia, utilizzando, come accennato in precedenza, materiali di recupero provenienti dall'azienda di Jesi. Consente di gestire in modo più efficiente la produzione vivaistica di olivo.

vivaio Alto Tenna di Amandola:

- Realizzazione di una recinzione elettrificata di protezione dai selvatici

Previa indagine di mercato, è stata affidata ad una ditta specializzata di S.Marino la fornitura del materiale necessario a realizzare una recinzione elettrificata al vivaio di Amandola. L'investimento si è reso necessario a causa delle irruzioni dei selvatici (caprioli) che arrecano notevoli danni al materiale vivaistico in coltivazione.

La dotazione è acquisita nel corso del 2013; l'installazione avverrà in economia da parte del personale del vivaio.

- Acquisizione di un cassoncino per il trasporto delle fitocelle.

E' stato acquisito un cassoncino per il trasporto delle fitocelle, che consente di velocizzare la fase di consegna del materiale vivaistico.

- Manutenzione straordinaria di 3 annessi agricoli.

L'intervento si è reso necessario per rimuovere le coperture in cemento amianto sostituendole con materiali adeguati. Le opere sono state finanziate dall'I.R.M.A.

vivaio Bruciate di Senigallia:

- Installazione di un impianto di aspirazione polveri nel capannone agricolo.

Le opere si sono rese necessarie per adeguare l'ambiente di lavoro delle maestranze del vivaio di Senigallia e sono consistite nell'installazione di un apparecchio in grado di aspirare le polveri derivanti dalla movimentazione del terriccio ivi conservato.

vivaio Valmetauro di S.Angelo in Vado:

Manutenzione straordinaria di 4 serre tunnel.

I lavori sono stati realizzati in economia dal personale del vivaio e sono consistiti nella sostituzione di cooling e rifacimento di parti danneggiate dalle neviccate del 2012.

2.6.2. Tartuficoltura (7.2)

Il progetto in questione, contestualmente allo studio degli impianti che hanno avviato la fase produttiva, prevede anche la realizzazione di investimenti ex novo in aree collinari reputate tradizionalmente poco vocate per la tartuficoltura; concetto che in molti casi è stato smentito in quanto in parecchie aree cosiddette "marginali" per tali produzioni, i risultati si sono rivelati piu' che soddisfacenti, tali da far avviare una specifica ricerca che oltre ad ASSAM ha coinvolto anche l'Università di Ancona-Azienda Agraria didattico sperimentale "P. Rosati". Va inoltre sottolineato che la realizzazione di nuovi impianti da gestire congiuntamente con soggetti privati e pubblici, è stata ritenuta da ASSAM una valida alternativa all'acquisto annuale di carpofori; pertanto, la realizzazione di impianti di tartufaie coltivate, oltre a soddisfare finalità sperimentali, potrà consentire in futuro di acquisire a titolo non oneroso materia prima totalmente tracciabile, rispondente ai requisiti richiesti per i carpofori destinati alla produzione di piantine micorrizzate.

La collaborazione instaurata con l'Università di Agraria di Ancona è stata formalizzata con apposita convenzione autorizzata per ASSAM con decreto A.U. n. 28 del 15/03/2012, e prevede la realizzazione di impianti sperimentali di tartufaie di *Tuber melanosporum* e *aestivum*, localizzati presso l'azienda agraria dell'Università di Ancona situata ad Agugliano (AN).

Attualmente sono state realizzate n. 3 parcelle sperimentali con piante micorrizzate con *Tuber melanosporum* ed *aestivum*.

In merito a monitoraggio degli impianti maturi da segnalare che sono state censite in tutto 12 tartufaie distribuite nelle varie province. Per tutti gli impianti è prevista la compilazione di una scheda di rilevazione nonché degli specifici profili in grado di valutare aspetti di carattere podologico dei siti.

Ancora non sono pervenute valutazioni da parte del responsabile del Centro Sperimentale di Tartuficoltura di S. Angelo in Vado.

2.7. Trasferimento dell'innovazione, comunicazione e progetti comunitari

2.7.1. Biodiversità: gestione elenco e rete di conservazione (L.R. 12/2003)(8.1)

Le azioni intraprese dall'Assam per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali ai sensi dell'applicazione della LR 12/2003 per l'anno 2010, sono descritte e articolate come da elenco seguente, nel rispetto delle indicazioni e dei vincoli finanziari stabiliti dalla Giunta Regionale n. 772 del 11/06/2008 e finanziati tramite PSR, Misura 214 lettera d.

a) Catalogazione delle risorse genetiche

Con questa azione si è cercato di incrementare le informazioni e i materiali genetici autoctoni ancora da individuare sul territorio regionale, e favorire il trasferimento degli stessi e di quelli individuati in precedenza alla Banca del germoplasma regionale. Parallelamente si è organizzato un lavoro di caratterizzazione morfologica del materiale erbaceo già raccolto presso la banca del germoplasma di Monsampolo del Tronto e sua moltiplicazione, attraverso semine primaverili ed autunnali dello stesso, per l'iscrizione al Repertorio Regionale di nuove accessioni così descritte.

In considerazione del fatto che per le erbacee sono stati svolti già due censimenti si è stata attivata una successiva convenzione con il Dipartimento di Scienze Ambientali e delle Produzioni Vegetali dell'Università Politecnica delle Marche per il Censimento e caratterizzazione di specie e varietà arboree da frutto autoctone delle Marche.

La ricerca è suddivisa in:

- 1) Censimento e descrizione *in situ* del germoplasma arboreo non ancora censito nell'ambito della legge 12/2003.
- 2) Moltiplicazione per via vegetativa del germoplasma recuperato e messa in conservazione *ex situ* nei campi di conservazione dell'ASSAM e dell'Università Politecnica delle Marche
- 3) Caratterizzazione fenomorfológica delle accessioni non ancora descritte nel catalogo regionale implementato nell'ambito della legge 12.

Le tre fasi si sono svolte per le seguenti specie: fico, melograno, sorbo, nespolo, noce, ciliegio acido (visciole, amarene, marasche) e dolce, susino, pesco, albicocco, pero, melo, cotogno, castagno, concentrando maggiormente il lavoro nell'areale del Parco del Conero.

I portinnesti innestati a triangolo sono stati impiantati presso l'Azienda Agraria Sperimentale "Pasquale Rosati" di Agugliano, realizzando un vivaio specifico di "Frutti Antichi". L'attecchimento degli innesti è risultato buono, in particolare per le pomacee.

Una copia del materiale censito è stato impiantato anche presso il Campo catalogo ASSAM di Carassai.

b) Conservazione delle risorse autoctone di interesse agrario
Con questa azione si cerca di conservare le risorse individuate nel corso degli anni e dei progetti precedenti. Il patrimonio genetico arboreo continua quindi ad essere conservato presso Azienda Agraria A.S.S.A.M. di Petritoli.

Per la gestione dello stesso campo l'Assam utilizza le risorse di manodopera e tecniche necessarie alla gestione delle operazioni colturali e le osservazioni tecniche necessarie ad una corretta gestione.

Prosegue inoltre l'azione di conservazione del patrimonio genetico erbaceo presente nella Banca Regionale del Germoplasma operante presso l'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto. Con il trasferimento di tutti i materiali individuati in passato alla Banca regionale del germoplasma gestita a Monsampolo, risultano inserite nella stessa un numero di accessioni vegetali (erbacee e ortive) di oltre 460 unità.

Agricoltori custodi (L.R. 12/2003)

Gli "agricoltori custodi" si affiancano alla Banca del germoplasma nella realizzazione della "rete di conservazione e sicurezza", e costituiscono un punto di eccellenza nel territorio per la conservazione, informazione e divulgazione del materiale genetico autoctono. Sono attive 31 convenzioni:

- n. 4 con agricoltori custodi → Fava di Fratte Rosa – n. 36 Rep. Regionale.
- n. 2 con agricoltori custodi → Cicerchia Serra de' Conti – n. 43 Rep. Regionale.
- n. 3 con agricoltori custodi → Cece Quercia Appignano – Rep. Regionale.
- n. 1 con agricoltori custodi → Mais ottofile Roccacontrada - n. 35 Rep. Regionale
- n. 1 con agricoltori custodi → Mais ottofile Pollenza - n. 53 Rep. Regionale
- n. 2 con agricoltori custodi → Orzo nudo - n. 30 Repertorio Regionale
- n. 1 agricoltore custode per pomodoro Monte San Vito
- n. 4 agricoltori custodi per carciofi di Montelupone, Ascolano e Jesino
- n. 4 agricoltori custodi di anice verde di Castignano
- n. 4 agricoltori custodi di fagiolo Monachello, fagiolo Cenerino e fagiolo Occhio di capra
- n. 1 agricoltore custode per la Cipolla di Suasa
- n. 1 agricoltore custode di Frumento Jervicella di Monte Giberto

- n. 1 agricoltore custode di Roveja di Appignano
- n. 1 agricoltore custode del Cappero di Borgo Cisterna
- n. 1 agricoltore custode del Pomodoro Cuore di Bue atipico

c) Approfondimento dei parametri di caratterizzazione delle risorse iscritte al Repertorio Regionale

E' stata convocata una seduta della Commissione tecnico scientifica Sezione vegetale (3 maggio 2013) in cui sono state iscritte al Repertorio 4 nuove accessioni: carciofo violetto di Pesaro, la taccola di Massignano, la taccola del Menocchia e il cappero rupestre di Borgo Cisterna.

Considerando inoltre che le informazioni sulla qualità nutrizionale possono rappresentare un utile sostegno per orientare il consumatore, oggi più attento agli aspetti salutaris degli alimenti e quindi influenzare le scelte alimentari è stata attivata una successiva convenzione con il Dipartimento di Biochimica, Biologia e Genetica dell'Università Politecnica delle Marche per la conduzione di attività di ricerca finalizzata alla determinazione della composizione chimica e la qualità nutrizionale di alcune varietà di frutticole iscritte al Repertorio ed allo studio della relazione tra specifici nutrienti in esse contenute ed effetti fisiologici. I risultati di questi approfondimenti saranno pubblicati nel 2014.

d) Informazione e divulgazione dei prodotti autoctoni regionali

Nell'ambito delle attività volte a promuovere la disseminazione delle informazioni relative al presente progetto l'Assam si è impegnata a svolgere un lavoro di raccordo e di facilitazione, in particolare con le realtà strettamente connesse alla biodiversità agraria; in occasione del decennale della L.R. 12/2003 l'Assam ha organizzato il Convegno "La Biodiversità agraria nelle Marche a dieci anni dalla L.R. 12/2003" il 31 maggio 2013 presso la Riserva Naturale Abbadia di Fiastra (MC).

Inoltre è stato bandito il concorso "La Biodiversità in cucina" rivolto agli istituti alberghieri presenti in regione. Il concorso prevedeva la realizzazione di un percorso didattico per la definizione di un piatto utilizzando almeno uno dei prodotti iscritti al repertorio regionale della biodiversità. Quattro di queste scuole hanno aderito all'iniziativa; sulla base delle valutazioni effettuate è risultato vincitore l'Istituto Alberghiero "A. Panzini" di Senigallia con la proposta "Crescia e pane di polenta con strapazzata di carciofi". La premiazione è avvenuta in occasione dell'iniziativa per il decennale della L.R. 12/2003 all'Abbadia di Fiastra.

Poi sono seguiti lavori di preparazione ed incontri di puntualizzazione sulle iniziative da promuovere nei diversi Comuni in occasione delle rispettive feste paesane (Fratte Rosa: Festa della favetta – 15 agosto; Appignano: Leguminaria – 2° week-end di ottobre; Serra de'Conti: Festa della Cicerchia – ultimo week-end di novembre; Le terre del tartufo a Camerino, 15 dicembre).

Partecipazione a fiere, convegni e mostre agroalimentari:

28 novembre 2013 Incontro tecnico “Monitoraggio della qualità dei suoli”.

Regione Marche

27 novembre 2013 La Natura delle Marche. Regione Marche

22-24 novembre 2013 FESTA DELLA CICERCHIA di Serra de'Conti

Premio per la biodiversità nell'agroalimentare agli Agricoltori custodi delle Marche

2 – 3 novembre 2013 SIBILLINI IN ROSA Montedinove

18-20 ottobre 2013 LEGUMINARIA ad Appignano (MC)

13 ottobre 2013 convegno “La Cipolla Rossa di Pedaso” a Pedaso

12 ottobre 2013 “A suon di pomodori” Monte San Vito (AN)

26 e 27 settembre 2013 Incontro “i sottoprodotti agroforestali e industriali a base rinnovabile”. Univpm (AN)

4 settembre 2013 – Incontro tecnico. Mostra pomologica – Carassai (AP)

5 luglio 2013 – Incontro tecnico 43° Mostra pomologica – Carassai (AP)

13 e 14 maggio 2013 – Agrobiodiversità Toscana. Alberese (Gr)

19 aprile 2013 - convegno “Frutti del passato per un futuro sostenibile”. Roma

5 aprile 2013 Agriumbria 2013 convegno “La L.R. 25/2001 quale strumento di gestione per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio agricolo e zootecnico dell'Umbria

28 febbraio 2013 - “EATING PICENO” a Castignano.

Sensibilizzazione degli studenti alla biodiversità agraria:

Lezione di Biodiversità agraria presso l'IPSAA Salvati di Monte Roberto e presentazione dell'attività degli Agricoltori custodi.

Aggiornamento della pagina web, presente sul sito dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, dedicata alla L.R. 12/2003 al fine di migliorare la fruibilità da parte degli interessati.

Attivazione del BLOG: "Biodiversità agraria delle Marche".

Anche alla luce dei contatti e delle iniziative con altri soggetti regionali e associazioni è stato utile partecipare ai lavori del gruppo di coordinamento tra le regioni.

Infine personale Assam è stato impegnato nelle azioni di verifica relative alle misure specifiche del PSR (214 d1b) necessarie per il riconoscimento del contributo specifico.

2.7.2. Laboratorio analisi sensoriale

L'attività presso il laboratorio di analisi sensoriale ha riguardato la verifica e la descrizione dei profili sensoriali dei seguenti prodotti:

- Casciotta di Urbino (12 analisi per certificazione DOP)
- Oliva ascolana del Piceno (analisi per certificazione DOP, 4 campioni olive verdi in salamoia e 1 campione olive ripiene e fritte)
- Ciauscolo (31 analisi per certificazione IGP)
- Oli vergini di oliva (circa 500 campioni totali).

Riguardo agli oli vergini di oliva, l'attività del Panel ASSAM – Marche, accreditato dal Consiglio Oleicolo Internazionale ed in ambito nazionale dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, è proseguita sui seguenti punti:

- Partecipazione ai ring test del Ministero per mantenere il riconoscimento del Panel
- Allenamenti e test di verifica per i giudici del Panel;
- Analisi sensoriale degli oli di produttori locali;
- Analisi sensoriale degli oli di altre provenienze, nazionali ed internazionali;
- Analisi sensoriale di revisione di campioni olio Dop Umbria su incarico del Parco Tecnologico dell'Umbria;
- Analisi sensoriale dei campioni di olio della sperimentazione olivicola campagna 2013;
- Analisi sensoriale dei campioni di olio della sperimentazione olivicola campagna 2012 effettuata in collaborazione con Ibimet CNR di Bologna e con Università di Sassari;
- Definizione dei profili sensoriali degli oli partecipanti alla X Rassegna nazionale degli oli monovarietalì
- Attività di addestramento (20 sedute certificate di assaggio) riservata ai funzionari di ICQRF di Ancona.

E' stato inoltre avviato un progetto specifico di valorizzazione della carne di razza bovina marchigiana, in collaborazione con Università di Bologna, che ha previsto una serie di incontri di addestramento di uno specifico gruppo di assaggiatori e l'analisi di 65 campioni di carne complessivamente, a 14 e 21 giorni di frollatura.

2.7.3. Zootecnia biologica - Aziende pilota e tutoraggio (8.9)

Nel corso del 2013, concluse le iniziative pilota promosse nelle aziende zootecniche biologiche che hanno dato la loro disponibilità all'ASSAM, ci si è concentrati nella realizzazione dell'aggiornamento del sito specifico, appositamente creato per dare visibilità alle attività realizzate, attraverso la pubblicazione di schede con la descrizione dei risultati ottenuti.

Nell'ambito di tale progetto rientra anche la diffusione presso le aziende biologiche della regione del tipo genetico Suino della Marca, sia per la creazione di una filiera produttiva che per l'aumento degli allevamenti che sono iscritti nel Registro degli Ibridi, ai fini della selezione. Tale attività avrebbe dovuto sfociare, dopo una serie di incontri con i portatori di interesse, alla costituzione di un Consorzio per la valorizzazione del genotipo. Tuttavia i problemi sorti all'interno dell'ARA Marche hanno di fatto congelato la nascita del Consorzio.

Il tecnico responsabile del progetto Zootecnia Biologica ha inoltre collaborato con il Servizio Agricoltura della regione Marche nella stesura dei testi del volumetto "Conoscere il biologico nelle Marche", stampato nel secondo semestre del 2013.

La banca dati delle aziende zootecniche fra l'altro ha permesso la diffusione mirata delle iniziative intraprese: a tutte le aziende zootecniche biologiche con un numero minimo di capi è stata inviata una circolare con le iniziative in programma ed una scheda di adesione per la relativa iscrizione. E' stato inoltre organizzato un viaggio studio in Val Rendena (TN), con visite ad alcune realtà produttive della zona e incontro con allevatori e loro associazioni, realizzato nel periodo 3-5 ottobre. Al viaggio hanno partecipato 15 aziende zootecniche biologiche della regione Marche. Nel corso del viaggio studio, il V° organizzato nell'ambito di questo progetto, gli allevatori hanno partecipato ad un convegno sulla sostenibilità dei modelli produttivi agroalimentari, organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento. Con l'anno 2013 si chiude il presente progetto.

2.7.4. Cattedra Ambulante Biologica (8.24)

La Regione Marche ha affidato all'ASSAM con DGR 1630/2011 anche la seconda edizione dell'iniziativa. L'ASSAM ha redatto il progetto operativo, conformemente allo schema riportato nell'allegato "A" al Decreto del Dirigente n. 102/CSI del 28/03/2012, e lo ha inviato al Servizio Agricoltura della Regione Marche con nota n. 5496 del 20/04/2012. Il progetto è stato approvato con Decreto del Dirigente n. 200/CSI del 07/06/2012. L'ASSAM con D.A.U. n. 78 del 03.07.2012 ha apportato la necessaria

variazione al bilancio 2012, per un importo di Euro 30.035,00 e l'inserimento nel programma 2012 della scheda per il nuovo progetto denominato "Cattedra Ambulante Biologica (CAB)" – Cod. Prog. 08.24.

Dopo aver provveduto a riaprire i termini per la selezione dei docenti, chiedendo inoltre conferma della loro disponibilità a quelli già selezionati nel corso del primo anno di attività è stata definita la nuova lista e nella parte finale del 2012 l'ASSAM, così come previsto nel progetto, ha organizzato un incontro con i relatori, sia per approfondire alcune tematiche tecniche connesse con l'utilizzo dei prodotti bio, sia per definire gli aspetti operativi degli incontri da organizzare con i consumatori e ristoratori. A quel punto sono iniziati gli incontri pubblici, 3 nel corso del 2012 e 17 nel periodo gennaio-giugno 2013. Per quanto riguarda la tipologia di incontri rivolti ai consumatori sono stati raggiunti gli obiettivi del progetto (20 incontri) sei dei quali realizzati in collaborazione con istituti scolastici. Per quanto riguarda invece gli incontri con i soggetti delle filiere di trasformazione, sono stati realizzati solo 2 incontri (uno con la CNA e uno con la Confartigianato).

2.7.5. Mitigazione conflitto tra predatori e zootecnia (8.25)

Nel corso dell'anno l'ASSAM ha seguito l'installazione della recinzione di Sassocorvaro, più complessa delle altre in quanto prevede il posizionamento di apparati di dissuasione acustici e luminosi in una recinzione a sette fili, elettrificati.

Il ritardo nella realizzazione di tale recinto è stato anche causato dalle condizioni meteorologiche avverse nel periodo in cui si era prevista l'esecuzione. Inoltre sono stati verificati dei malfunzionamenti negli apparati di dissuasione, che sono stati restituiti alla ditta fornitrice per la riparazione. A Marzo 2013 sono ripresi i lavori per la posa in opera del materiale fornito dall'ASSAM. Il 14 Ottobre 2013 il funzionario ASSAM ed il tecnico Duccio Berzi, incaricato dall'Associazione Regionale Allevatori delle Marche di monitorare l'efficacia del presidio, hanno effettuato il sopralluogo di collaudo della recinzione.

Inoltre l'ASSAM, dopo aver provveduto ad acquistare le fototrappole necessarie per il monitoraggio delle recinzioni già completate e averle consegnate in parte al tecnico che effettua il monitoraggio della recinzione mobile di Ascoli Piceno e con il quale è stata sottoscritta un'apposita convenzione, ha iniziato a seguire il monitoraggio. Altre fototrappole sono state invece collocate direttamente dal tecnico dell'ASSAM presso la recinzione fissa di Monte Cavallo.

E' ancora da definire la tipologia costruttiva della recinzione all'interno del perimetro del parco dei Sibillini, in quanto non si è ancora concluso l'iter burocratico per il rilascio del nulla osta dell'Ente Parco.

2.7.6. Comunicazione e divulgazione (8.9)

L'attività di comunicazione istituzionale e di divulgazione tecnica dell'ASSAM è svolta direttamente dai diversi centri operativi in collaborazione con il centro Trasferimento dell'innovazione e Comunicazione. Dallo scorso anno, anche a seguito della decisione della Giunta di coordinare le attività con i servizi regionali e risparmiare risorse economiche, per la parte relativa alla comunicazione con i mass media non è stato più utilizzato il supporto di un'agenzia esterna. Questo ha fatto venir meno un servizio giornaliero di rassegna stampa di settore e ha limitato l'azione di comunicazione dell'agenzia. Anche la gestione del sito, nella parte relativa alla sala stampa, si è bloccata. Si è iniziata una nuova progettazione del sito ASSAM in collaborazione con i servizi regionali. Nell'ultimo periodo dell'anno 2013 si è implementato il nuovo sito, poi messo in rete a gennaio 2014.

2.7.7. Rassegna oli monovarietali e campionato potatura (8.20)

L'Edizione 2013 del Campionato Nazionale di potatura dell'olivo si è svolta in Umbria, ad Alviano (TR), il 5 e 6 aprile. La prima giornata si è aperta con un Incontro dibattito sul tema "Rinnovamento e razionalizzazione della olivicoltura", che ha visto la presenza di oltre 120 persone. Nella giornata del 6 aprile si è svolto l'11° Campionato nazionale di potatura dell'olivo allevato a vaso policonico, che ha visto la partecipazione di 60 concorrenti provenienti da quasi tutte le regioni olivicole italiane, selezionati in ben 11 regioni tramite concorsi regionali di potatura. I partecipanti si sono cimentati nella potatura di produzione di 3 piante in un tempo massimo di 30 minuti. Le piante potate sono state valutate da una apposita Giuria. La premiazione dei primi 10 classificati si è svolta alla presenza di rappresentanti dell'ASSAM e del Gruppo 24Ore.

La Rassegna Nazionale degli oli monovarietali nel 2013 ha celebrato il suo decennale; le attività hanno riguardato:

- Analisi sensoriali e chimiche a cura dell'ASSAM nel periodo gennaio-marzo
- Invio risultati ai produttori: aprile-maggio
- Pubblicazione catalogo nazionale oli monovarietali edito dal Gruppo 24ore (in allegato al numero di giugno di Olivo e Olio).
- Aggiornamento sito www.vetrinaolimonovarietali.it per la presentazione dei produttori on line.
- Aggiornamento del sito www.olimonovarietali.it, relativo a banca dati (analitici e sensoriali) oli monovarietali.

La manifestazione celebrativa del decennale si è svolta presso il complesso dell'Abbadia di Fiastra (MC), nelle 2 giornate 1-2 giugno, a seguire alla celebrazione dei 10 anni di biodiversità agraria nelle Marche. La Rassegna ha visto la presenza di circa 30 aziende provenienti dalle Marche e da tutta Italia e l'esposizione di tutti gli oli monovarietali ammessi alla Rassegna 2013, suddivisi per regione e per varietà, a dimostrazione della ricchezza del patrimonio olivicolo italiano. Ad impreziosire l'esposizione, la mostra fotografica "Italia: terra dell'olivo", a cura di Giorgio Tassi.

Oltre 150 persone alla sala convegni dell'Abbadia di Fiastra ad assistere al Talk show dal titolo "1 varietà – 1 olio – 1 territorio" che ha visto la presenza di Alberto Grimelli (giornalista della rivista on line Teatro Naturale) e del Comitato Scientifico della Rassegna. Al termine sono stati presentati il Catalogo nazionale degli oli monovarietali – edizione 2013, edito dal Gruppo 24 ore, la pubblicazione "Oli monovarietali italiani" edita da Il Gabbiano e la vetrina on line degli oli monovarietali (www.vetrinaolimonovarietali.it) predisposta dall'ASSAM; inoltre sono stati consegnati dei riconoscimenti agli oli di eccellenza nell'ambito dei monovarietali più rappresentati e alle varietà di nuova presentazione alla Rassegna Nazionale degli oli monovarietali.

Circa 200 consumatori hanno partecipato agli eventi gastronomici "Mangiando s'impara" proposti dall'Assam, "A tavola con la biodiversità", in collaborazione con l'Istituto Alberghiero di Cingoli, e con "La Bona Usanza", Associazione "Favetta di Fratte Rosa", Associazione "Legumi di Appignano", Az. Agr. Marino Montalbini, Az. Agr. Stachys, al fine di stimolare la percezione delle caratteristiche sensoriali del filo d'olio monovarietale aggiunto a crudo sui piatti ed esprimere la propria preferenza sulla tipologia che meglio si adatta alle pietanze proposte, attraverso la compilazione di una scheda di gradimento.

Oltre 200 assaggiatori di olio provenienti da tutta Italia hanno partecipato alle sedute di aggiornamento, guidate da Barbara Alfei - Capo Panel ASSAM Marche, mirate al riconoscimento delle caratteristiche sensoriali dei monovarietali italiani. Una sfida per i più esperti: la sesta edizione del gioco a squadre "Indovina la varietà".

Iniziative correlate:

N. 1 corso teorico-pratico di potatura e tecnica colturale in olivicoltura, rivolti a 40 tecnici ed operatori di settore, effettuato presso la sede ASSAM di Osimo e aziende limitrofe, nel periodo 21-24 gennaio 2013.

N. 1 corso professionale di assaggio olio, rivolto a circa 20 persone, effettuato presso la sede ASSAM di Osimo, nel periodo 15-18 maggio 2013.

12° Concorso regionale di potatura "Le forbici d'oro", realizzato in data 19 marzo 2013, a Fano (PU) in collaborazione con Associazioni olivicole marchigiane, con il duplice scopo di verificare l'idoneità dei potatori e di selezionare i concorrenti per il Campionato Nazionale.

Aggiornamento "Elenco operatori abilitati alla potatura dell'olivo", istituito presso l'Assam, con le sezioni "Marche" e "Altre regioni" e le sottosezioni "Professionisti" e "Hobbisti", consultabile sul sito dell'ASSAM.

Incontro di aggiornamento, dedicato esclusivamente ai Capi Panel e ad esperti assaggiatori a livello nazionale, in data 3 luglio a Latina, in collaborazione con Associazione Capol e Provincia di Latina.

Partecipazione a fiere/manifestazioni in ambito regionale e Nazionale:

- RACI – Macerata, 10-12 maggio 2013: presentazione del decennale della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali e mini corsi assaggio olio
- SOLOLIO – Riva del Garda (TN), 27-30 gennaio 2013: presentazione del decennale della Rassegna Nazionale degli oli monovarietali e della Associazione Nazionale degli oli monovarietali, ed eventi formativi rivolti a produttori, assaggiatori, cuochi e consumatori.
- SOL Verona, nell’ambito del Vinitaly, 7-10 aprile 2013: presentazione delle aziende marchigiane presenti e delle tipologie di olio prodotte, monovarietali e non; presentazione al pubblico degli oli monovarietali delle Marche.
- 37° edizione della Puegnago fiera di fine estate, Puegnago del Garda (BS), 30 agosto – 1 settembre: selezione di 30 oli ammessi alla Rassegna 2013 per verificare, insieme al Panel dell’Aipol di Brescia, le qualità organolettiche, e quindi lo stato di conservazione del prodotto, dopo quasi un anno dalla produzione; seminario di aggiornamento, rivolto a 50 assaggiatori, dal titolo ”OLI MONOVARIETALI ITALIANI”.

Pubblicazioni tecnico-scientifiche

Alfei B., Magli M., Pannelli G., Rotondi A., 2013. Oli monovarietali italiani in 6 tipologie. Dieci anni di Rassegna Nazionale degli oli monovarietali. Olivo e Olio, 6. Supplemento “Catalogo degli Oli Monovarietali”: 4-5.

"Italian National Databases of Monovarietal Extra Virgin Olive Oils" . In "The Mediterranean Genetic Code - Grapevine and Olive", ISBN 980-953-307-597-1.

2.7.8. Formazione (8.23)

L’attività dell’Assam nell’ambito della formazione, dopo aver ottenuto l’accreditamento da parte del sistema regionale limitatamente a quanto previsto nel PSR, ha visto la presentazione ed approvazione di tre schede progettuali inserite nel catalogo dell’offerta formativa del PSR. Inoltre è stata presentata una ulteriore proposta progettuale inerente alla gestione e marketing dell’azienda agraria.

Nel corso del 2013 è continuata l’attività di formazione e aggiornamento libera (non finanziata) nel settore olivicolo e frutticolo con oltre 110 partecipanti e un corso per assaggiatori di olio (20 partecipanti).

Sono stati inoltre realizzati 4 corsi sul benessere animale (Tolentino, Pianello Vallesina e 2 a S. Angelo in Vado) per un totale di 85 partecipanti, in quanto gli allevatori sono soggetti a questo obbligo per la riscossione del contributo riconosciuto.

Inoltre è stato realizzato il 2° corso su agricoltura sociale (22 partecipanti).

A fine inverno (febbraio) è stato realizzato il 1° corso sulla tartuficoltura e sulla gestione delle tartufole coltivate, svolto presso il Centro di tartuficoltura di S. Angelo in Vado (20 partecipanti).

Per quanto riguarda la formazione interna è iniziato un percorso formativo relativo alla progettazione comunitaria, anche alla luce delle nuove funzioni previste dalla Legge Regionale di riordino dell'agenzia.

Il percorso avviato con la collaborazione di una consulente esterna, la dott.ssa Germana Di Falco, ha visto la realizzazione di tre fasi di attività:

1. analisi dei fabbisogni
2. allineamento delle conoscenze attraverso moduli frontali di informazione attiva, con un gruppo di lavoro Assam/Assessorato Agricoltura
3. Laboratori di progettazione assistita

Le prime due fasi sono state completate, mentre la terza fase è stata avviata parallelamente alla seconda e già a fine dicembre 2013, con la presentazione di due progetti LIFE (VOLCANO e GREENCARE), un progetto sul programma PROGRESS (EDIFIER).

2.7.9. LOCFOOD (8.28)

Nell'ambito del progetto "LOCFOOD " cod. 1281R4, co-finanziato dal programma INTERREG IV C, l'ASSAM, in qualità di *external expert* ed in linea con quanto definito nella Convenzione siglata con la Regione Marche e nel Piano delle Attività inviato, nel corso del 2013 ha implementato le seguenti attività:

Coordinamento e gestione (CP1)

- Reportistica amministrativo-finanziaria (n.2 Progress report e relativa certificazione di spesa);
- Partecipazione agli incontri di coordinamento (n.2 incontri: Valencia e Delemont) del partenariato e contributo alla discussione generale sulle attività realizzate a da realizzarsi nel progetto;
- Elaborazione presentazioni powerpoint in occasione degli incontri di partenariato;
- Gestione rapporti con il Capofila e con il partenariato.

Comunicazione e Disseminazione (CP2)

- Aggiornamento sito-web del progetto, creazione sezioni aggiuntive (Restricted Area, Useful links);
- Raccolta contributi per newsletter e relativa elaborazione (2 newsletter elaborate ed inviate; n.5 newsletter con layout aggiornato);
- Raccolta delle best practices di tutti i partner di progetto, di foto e materiale vario e caricamento nell'Area Riservata;
- Flusso di comunicazione interno al partenariato per la richiesta contributi, l'aggiornamento del sito, la condivisione di materiale attinente i temi progettuali e le strategie macroregionali europee;

- Organizzazione e partecipazione all'evento locale "Il Viale dei Sapori" in concomitanza con il Campionato Mondiale di Vela d'Altura, Ancona 27-30 giugno 2013, ai fini della disseminazione del progetto;
 - Pianificazione di eventi aggiuntivi di disseminazione della metodologia del progetto
 - Networking con altri progetti EU in corso su temi connessi a LOCFOOD (es. WELLFOOD)
 - Disseminazione strategica progettuale a livello di stakeholders locali
- Mappatura delle politiche regionali a supporto dell'agroalimentare (CP3)*

- Aggiornamento all'interno del partenariato del report contesto agro-alimentare a livello di regione Marche;
- Compilazione format forniti dal Capofila per la mappatura con particolare riferimento alle best practices per aziende e politiche a supporto del settore alimentare;
- Contributo nella discussione per la definizione degli output con particolare riferimento alla Best practices guide;
- Identificazione best practices nel settore agro-alimentare e condivisione con il partenariato;
- Identificazione di esempi di reti territoriali e condivisione con il partenariato;
- Partecipazione a n.2 seminari internazionali previsti dal progetto (Valencia e Delemont) sui temi legati a local food ed economia;
- Partecipazione alle visite di studio previste nell'ambito dei seminari internazionali.

2.7.10. WELLFOOD (8.29)

Nell'ambito del progetto "WELLFOOD " cod.0083, co-finanziato dal programma IPA Adriatico CBC 2007-2013, l'ASSAM ha siglato la Convenzione con la Regione Marche nell'aprile 2013 ed ha implementato le seguenti attività:

- Contributo al processo decisionale e alla definizione del piano di lavoro del Comitato di Pilotaggio del progetto;
- Partecipazione n.2 incontri progettuali (Forlì e Corfu), redazione presentazioni power point su strutturazione hub e SiTra;
- a Corfù e relativo seminario tematico;
- Predisposizione reportistica amministrativo-finanziaria (1 Progress Report) in coerenza con gli obblighi del programma IPA Adriatico CBC 2007-2013;
- Gestione rapporti con il Capofila e con il partenariato
- Disseminazione della strategia progettuale a livello locale e transnazionale attraverso il networking con altri progetti in corso su tematiche di innovazione, qualità agro-alimentare (es. LOCFOOD)
- Pianificazione eventi regionali di disseminazione
- Contributo alla realizzazione dell'ADRIFOOD cluster e dell'hub di progetto
- Strutturazione dell'hub agro-food di progetto (portale web) e relativo affidamento servizi tecnici per la sua implementazione;
- Organizzazione riunioni di coordinamento per la somministrazione e compilazione dei questionari utili alla mappatura del contesto regionale;
- Gestione relazione con i partners di progetto per la strutturazione dell'hub agro-food;
- Predisposizione materiale utile per la redazione del Marketing Plan.

2.7.11. ECOSEA (8.30)

Nell'ambito del progetto "ECOSEA- Protection, improvement and integrated management of the sea environment and of cross-border natural resources" cod.0236, co-finanziato dal programma IPA Adriatico CBC 2007-2013, l'ASSAM ha siglato la Convenzione con la Regione Marche nel settembre 2013 per il supporto alla gestione generale di progetto.

In tale contesto, ASSAM ha partecipato all'incontro di partenariato (Tirana, - 8-9 luglio 2013) ed ha supportato la Regione nell'organizzazione, nella gestione e nella disseminazione dell'incontro di partenariato e dell' "Adriatic Advisory Board for the management of the marine resources" che si è svolto ad Ancona in data 24 e 25 ottobre 2013.

L'ASSAM ha inoltre proceduto all'individuazione di due specifiche professionalità dedicate al Progetto per la gestione amministrativa/finanziaria e tecnica del progetto tramite procedura di evidenza pubblica e ad incaricare lo staff ASSAM per garantire la corretta implementazione delle attività assegnate.

L'ASSAM ha predisposto per la Regione Marche il primo rendiconto del Progetto a copertura del Periodo Novembre 2012 – Settembre 2013, compilando nel dettaglio:

- Activity Report
- List of Expenditures

Le spese della Regione Marche relative al periodo novembre 2012 – settembre 2013. sono state inserite nel sistema on-line MIS per la produzione del 1 Progress Report.

È stato inoltre predisposto faldone cartaceo per la 1 rendicontazione con la documentazione di supporto ed inviato insieme al Progress Report alla Regione Abruzzo per la certificazione delle spese.

L'ASSAM ha predisposto il piano di monitoraggio amministrativo e finanziario e, a seguito delle comunicazioni del Decommittment da parte dell'Autorità di Gestione del Programma, ha avviato le procedure per richiesta di rimodulazione del Budget della Regione Marche.

Da un punto di vista tecnico, a seguito della formalizzazione dell'Adriatic Advisory Board - organismo scientifico del Progetto ECOSEA - l'ASSAM ha lavorato alla raccolta di esperienze e buone pratiche regionali relativamente alle attività di restocking (Act 4.2) da inviare all'Adriatic Advisory board per la redazione delle linee guida per l'implementazione dell'azione pilota nelle diverse regioni coinvolte.

2.8. *Gestione risorse strumentali e patrimoniali – Sicurezza sul lavoro*

Nell'anno in corso l'attività del Centro ha riguardato prevalentemente:

- la gestione tecnico-amministrativa, l'approvvigionamento, l'efficienza, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili ed immobili presso la sede centrale di Osimo (AN), n. 4 vivai forestali di Sant'Angelo in Vado (PU), Senigallia (AN), Pollenza (MC) ed Amandola (FM), n. 2 aziende agricole di Petritoli – Carassai e di Jesi (AN), laboratorio agrochimico di Jesi (AN), e le sedi di Ascoli Piceno, San Benedetto (AP), Macerata, Saltara (PU), Treia (MC), Falconara Marittima (AN) e Ancona (porto);
- gli adempimenti connessi alla gestione ordinaria e straordinaria dei suddetti beni, compresi affitti e comodati;
- l'espletamento delle gare d'appalto per l'affidamento di lavori, servizi e forniture che comportano la redazione dei decreti autorizzativi da parte dell'A.U., decreti di aggiudicazione e determine di impegno, i controlli previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, l'acquisizione dei CIG, CUP e DURC, la redazione dei contratti, la redazione del DUVRI da allegare ai contratti (dall'entrata in vigore del D.Lgs. 81/08), la gestione dei lavori, servizi e forniture che comportano contabilità, redazione dei certificati di regolare esecuzione, gestione della sicurezza e quanto altro previsto ai fini della liquidazione dei relativi corrispettivi;
- l'utilizzo della piattaforma CONSIP S.p.A. e M.E.P.A. per l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- la gestione della contabilità ordinaria dell'ASSAM, compresa la cassa contante;
- la gestione delle procedure di recupero crediti;
- il supporto al Revisore Unico dell'ASSAM;
- la sostituzione del software della contabilità, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle procedure contabili ed amministrative, con relativa formazione dei dipendenti;
- la collaborazione con il Servizio Informatica della Regione Marche, con il quale si è definita la procedura per attivare la nuova infrastruttura di rete ASSAM agganciata al server farm regionale;
- sono state effettuate le verifiche urbanistiche e catastali delle sedi dell'ASSAM per la messa in sicurezza delle stesse sedi, mediante incontri con il Servizio Bilancio e Patrimonio della Regione Marche e con i Comuni di residenza dei Vivai Forestali;
- l'avvio delle verifiche per il rilascio delle dichiarazioni di conformità in merito ai depositi di GPL e gasolio presenti nelle varie sedi dell'ASSAM;
- è stata effettuata la formazione obbligatoria del personale in merito alla sicurezza sul lavoro ed alla valutazione rischio stress lavoro correlato;
- è stato predisposto, presentato sul SIAR ed avviato il progetto ASSAM relativo al "TV Protocollo di intesa INAIL di approvazione del programma di attuazione del piano regionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura" (D.G.R. n. 1188/2012), in merito all'informazione e divulgazione in materia di sicurezza in agricoltura – Misura 111 b-a del P.S.R. 2007-2013 per l'attività di informazione trasversale a tutti i soggetti attuatori della Misura 111 b-c ed agli agricoltori;
- la gestione del parco macchine e mezzi agricoli (bolli, assicurazioni, revisioni, acquisti, riparazioni autovetture e mezzi agricoli);
- Censimento on-line delle auto di servizio dell'ASSAM, così come stabilito dall'art. 5 del D.P.C.M. 03.08.2011 e successive modifiche e monitoraggio dei costi delle auto stesse, riferito all'anno 2012;

- l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari al rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- la compilazione dei MUD relativi alla denuncia dei rifiuti pericolosi prodotti e smaltiti nell'anno 2012, nonché procedure per avvio sistema SISTRI (rinviato al 01.03.2014).

Sede di Osimo (AN)

Considerato che i locali e gli impianti della sede ASSAM di Osimo (AN) sono di nuova realizzazione, si è provveduto a sostenere le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge, per il normale funzionamento della struttura.

Strutture

Vivaio di Amandola: Oltre ai servizi di ordinaria manutenzione, sono stati realizzati i lavori per la messa in sicurezza, i lavori di rimozione di lastre in cemento amianto da n. 3 strutture ed i lavori di rifacimento copertura in lamiera su n. 1 struttura.

Vivaio di Pollenza (MC): Oltre ai servizi di ordinaria manutenzione, è stato sistemato il portone di ingresso del capannone e sono stati affidati e realizzati i lavori di rifacimento della strada che conduce la vivaio stesso.

Vivaio di Senigallia (AN): Oltre ai servizi e lavori di ordinaria manutenzione, nel capannone è stato installato un impianto di aspirazione polveri per la macchina insacchettatrice.

Vivaio di Sant'Angelo in Vado (PU): Oltre ai servizi e lavori di ordinaria manutenzione, le vecchie grondaie del capannone sono state sostituite con nuove grondaie in rame.

Centro agrochimico e azienda agricola di Jesi (AN): Oltre ai servizi e lavori di ordinaria manutenzione, sono stati consegnati ed avviati i lavori di realizzazione di una struttura prefabbricata in legno delle dimensioni di mt. 14,80 x 10,00, da adibire a laboratorio analisi ed uffici.

Per motivi di sicurezza e perché non più utilizzato, è stato smaltito il box container ubicato vicino al bombolone del gas.

Azienda Agricola di Petritoli-Carassai: Sono stati effettuati servizi e lavori di ordinaria manutenzione, oltre allo spostamento di n. 2 bomboloni di gasolio per la messa in sicurezza.

Altre sedi ASSAM: Sono stati eseguiti servizi di ordinaria manutenzione.

Contratti di forniture, servizi e lavori

Sono state espletate tutte le procedure di gara relative sia al Centro, sia agli altri Centri Operativi dell'Agenzia, in particolare quando queste ultime erano di importo superiore ad

Euro 5.000,00, fermo restando il supporto costante ai Centri Operativi anche per procedure di gara di importo inferiore ad Euro 5.000,00.

Sono state espletate, oltre alle procedure relative agli affidamenti diretti in economia, procedure di gara per l'affidamento di diversi contratti, tra cui: la progettazione esecutiva ed i lavori di realizzazione di una struttura prefabbricata in legno presso la sede ASSAM di Jesi (AN), via Roncaglia n. 20, delle dimensioni di mt. 14,80 x 10,00, da adibire a laboratorio analisi ed uffici, il servizio di pulizia delle sedi ASSAM di Osimo (AN) e Jesi (AN) ed i lavori di manutenzione elettrica e termoidraulica presso diverse sedi dell'ASSAM.

Si è aderito alle convenzioni CONSIP S.p.A., ai sensi del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012, in merito alla telefonia fissa, telefonia mobile, buoni pasto e noleggio autovetture.

Sicurezza

Al fine di assicurare il rispetto della legge in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, sono stati effettuati i seguenti adempimenti:

- Valutazione dei rischi e predisposizione di misure di prevenzione e protezione per esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni, biologici, rumore, radiazioni non ionizzanti, carichi di lavoro fisici e movimentazione manuale dei carichi, stress, lavoro al VDT;
- Aggiornamento mansioni lavorative e rischi connessi;
- Valutazione aspetti organizzativi e gestionali comprendenti pianificazione e controllo della sicurezza, partecipazione, norme di processo lavorativo, collaudi, acquisizione di dispositivi di protezione individuale, gestione delle emergenze e pronto soccorso, ergonomia delle postazioni lavorative;
- Individuazione dei fattori di rischio, che nel caso ASSAM sono tutti quelli tabellati dalla legge e predisposizione dei timing per controlli tecnici e clinici relativamente ai rischi connessi alle mansioni specifiche;
- Elaborazione delle misure di sicurezza per i lavoratori e la salubrità degli ambienti di lavoro effettuate con sopralluoghi sulle varie sedi dell'ASSAM con il consulente tecnico;
- Tenuta ed aggiornamento dei registri antincendio, infortuni, sostanze cancerogene;
- Aggiornamento registro cancerogeni della sede ASSAM di Jesi (AN) e successive notifiche alla INAIL e ASUR;
- Convocazione, partecipazione e redazione verbali alle riunioni di cui al D. Lgs. 81/08;
- Sorveglianza sanitaria comprensiva degli accertamenti medici preventivi di idoneità alle mansioni lavorative e periodici al fine di controllare lo stato di salute dei lavoratori;
- Predisposizione procedure negoziate in merito alla manutenzione delle strutture ASSAM per la messa in sicurezza, per la fornitura di D.P.I. e per la manutenzione periodica degli estintori antincendio presenti in tutte le strutture ASSAM;

- Adempimenti conseguenti alle verifiche urbanistiche e catastali dei Vivai Forestali dell'ASSAM, in collaborazione con la Regione Marche.

Formazione

Effettuato corsi di formazione obbligatori per dirigenti, preposti, lavoratori in merito alla sicurezza sul lavoro, così come stabilito dall'ultimo Accordo Stato Regioni.

Effettuata la prova pratica relativa al corso di formazione per l'utilizzo dei trattori agricoli.

Effettuata la prova di evacuazione dell'edificio della sede di Osimo (AN).

Incontri con il medico competente per la valutazione del rischio stress correlato.

Informazione

Con la D.G.R. n. 1188 del 01.08.2012 - relativa al "IV Protocollo di intesa INAIL di approvazione del programma di attuazione del piano regionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura" - l'ASSAM viene individuata come il soggetto attuatore di un apposito progetto della Misura 111b-a per lo svolgimento di attività di informazione trasversale a tutti i soggetti attuatori della misura 111-b-c ed agli agricoltori in merito alla prevenzione in agricoltura e selvicoltura ed alla messa in sicurezza delle macchine agricole.

Sono stati effettuati incontri con funzionari del Servizio Agricoltura della Regione Marche, INAIL, ARS e ASUR, al fine di definire le linee principali del progetto.

E' stato predisposto, presentato sul SIAR ed avviato il progetto ASSAM a seguito dell'uscita del bando della Regione Marche.

Il progetto è stato dichiarato finanziabile dal Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca della Regione Marche.

2.9. Gestione risorse umane e protocollo

Nell'anno 2013 l'attività del centro ha riguardato prevalentemente la gestione amministrativa del personale dell'ASSAM, che riguarda:

- Gli adempimenti inerenti le assunzioni e licenziamento dei dipendenti stagionali in forza presso i vivai e aziende agricole dell'agenzia.
- Registrazione mensile delle spese sostenute dall'Agenzia per il personale del ruolo ASSAM, operai agricoli e collaboratori a progetto.
- Controllo mensile delle giornate lavorate dagli operai agricoli al fine di procedere alla verifica del superamento delle 180 giornate annue per gli operai stagionali.
- Contrattazione con le OO.SS. del commercio per il contratto integrativo aziendale per l'anno 2013, nonché riunioni con le OO. SS. del settore agricolo relativamente alla stabilizzazione richiesta dagli stessi sindacati.
- Gestione dei tirocinanti con sottoscrizioni delle convenzioni con i vari istituti superiori e università che ne hanno fatto richiesta con lo scopo di avviare gli studenti relativamente alla alternanza scuola
- Gestione delle visite mediche previste dal decreto Legislativo 81/2006 e s.m.i. per i tirocinanti in quanto equiparati a lavoratori dipendenti,
- Predisposizione ed invio del Conto Annuale per l'anno 2012 tramite il sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche (SICO) integrando i dati inviati dalla Regione Marche per i dipendenti regionali con i dipendenti del ruolo ASSAM, gli operai agricoli e collaboratori a progetto. Rilevazioni previste dal titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. .
- Verifica delle misure per il contenimento e il controllo, per il biennio 2013/2014 della spesa relativa al personale e al funzionamento dell'apparato amministrativo dell'ASSAM.
- Attivazione delle procedure inerenti le visite fiscali per i dipendenti assenti per malattia.
- Predisposizione e repertori azione di decreti e determine relative all'attività amministrativa di competenza del centro.
- Collaborazione con lo studio Mosca per la gestione del personale ASSAM, nonché la gestione dei rapporti con gli istituti previdenziali e assicurativi.

3. **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI**

La L.R. 14 gennaio 1997, n. 9, di istituzione dell'ASSAM, all'art. 2 individua l'Agenzia quale strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo, il settore della ricerca ed i soggetti detentori o creatori di tecnologie, per promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole in attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Consiglio regionale.

Conseguentemente nella presentazione della "mission" dell'Agenzia, nel programma di attività del 2013, venivano evidenziate le attività svolte a supporto del mondo agricolo marchigiano.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico e zootecnico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale, con la finalità ultima di promuovere l'ammodernamento delle strutture agricole..

Nel corso del 2013, le attività poste in essere dall'ASSAM, sono conseguenti agli obiettivi di 1° e 2° livello, individuati nel programma di attività ed assegnati alla direzione.

1. Attuazione L.R. 16.09.2013 n. 28 e riorganizzazione organizzativa dell'ASSAM:
 - a) riorganizzazione e potenziamento servizio fitosanitario regionale secondo la tabella del d.lgs. n. 214/2005;
 - b) riorganizzazione centri operativi in coerenza con le modifiche normative;
 - c) informatizzazione procedure atti amministrativi e formazione (innovazione, ottimizzazione e razionalizzazione delle procedure informatiche dell'assam tramite attiweb);
 - d) realizzazione nuovo sistema per il riconoscimento delle indennità e del premio di armonizzazione ai dipendenti del ruolo ASSAM (studio e predisposizione schede di valutazione dipendenti ASSAM).

2. Razionalizzazione e messa in sicurezza delle sedi ASSAM e divulgazione in materia di sicurezza in agricoltura:
 - a) informazione trasversale ai soggetti attuatori della misura 111 b-c ed agli agricoltori;
 - b) studio di fattibilità per la ristrutturazione della sede di Carassai (ap);
 - c) realizzazione nuova cantina sperimentale presso la sede di Carassai (ap);
 - d) realizzazione struttura prefabbricata presso sede ASSAM di Jesi (an);
 - e) adempimenti conseguenti alle verifiche urbanistiche e catastali sulle sedi ASSAM per la messa in sicurezza delle stesse sedi;
 - f) messa in sicurezza sedi ASSAM per la prevenzione antincendi;
 - g) collaborazione alla formazione.

3. Migliorare l'economicità della gestione ASSAM:
 - a) utilizzo piattaforma elettronica per acquisizione di beni e servizi;
 - b) sostituzione software della contabilità al fine di ottimizzare l'utilizzo delle procedure contabili ed amministrative
 - c) nuova infrastruttura di rete ASSAM, con aggancio al server farm regionale.

4. Aumentare l'autonomia finanziaria dell'ASSAM:
 - a) diminuire la dipendenza finanziaria dell'ASSAM dal bilancio regionale attraverso il P.S.R. 2014-2020;
 - b) aumentare i ricavi derivanti dalla vendita dei servizi;
 - c) reperire risorse finanziarie mediante la progettazione comunitaria attraverso:
 - Scouting risorse finanziarie nell'ambito dei principali strumenti comunitari per i seguenti settori di interesse: agro-alimentare, energie rinnovabili, ambiente e cambiamenti climatici, green economy;
 - Progettazione di interventi nei seguenti settori di interesse: agro-alimentare, energie rinnovabili, ambiente e cambiamenti climatici, green economy;
 - Gestione di progetti nei seguenti settori di interesse: agro-alimentare, energie rinnovabili, ambiente e cambiamenti climatici, green economy;
 - Costruzione di partenariati a livello locale, nazionale ed europei;
 - Valutazione di follow-up progettuali.

5. Incremento attività di formazione:
 - a) presentazione di nuove proposte formative nell'ambito del P.S.R.;
 - b) presentazione proposte formative per multifunzionalità ed agricoltura sociale;
 - c) supporto per l'attuazione di corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro;
 - d) attuazione corso di formazione per personale interno per la progettazione comunitaria.

6. Sviluppo e trasferimento dell'innovazione:
 - a) analisi dei fabbisogni innovativi attraverso FOCUS con le imprese;
 - b) laboratorio di incubazione, analisi degli scenari e diffusione dell'innovazione;
 - c) innovazione sociale: censimento delle aziende agricole;
 - d) innovazione tecnologica: reti informatiche e software gestionali;
 - e) innovazione agro-alimentare e biotecnologica (OGM): sviluppo e gestione di progetti, attivazione;
 - f) trasferimento dell'innovazione e miglioramento delle produzioni enologiche;
 - g) incremento produzione viti-vivaistica e vendita di materiali classificati nella categoria "BASE";
 - h) attività di conservazione del germoplasma viticolo, attraverso la realizzazione di un nuovo vigneto per l'inserimento di nuovi materiali viticoli (selezioni di vitigni tradizionali e locali minori, temporaneamente conservate nelle strutture dell'Università di Bari);
 - i) scouting risorse comunitarie per progetto relativo alla realizzazione e certificazione di una cantina finalizzata all'adozione di pratiche eco-sostenibili – designing and building a Winery for sustainable practices;
 - j) reti di conoscenza, partecipazione partenariati europei, rete europea OGM-free.

7. Riformare il QM per lo snellimento burocratico di adesione al marchio:
 - a) migliorare il servizio di certificazione per creare i presupposti all'incremento dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso la razionalizzazione ed

- informatizzazione di tutte le informazioni utili ai prodotti certificati dall'APC, mediante la realizzazione di una nuova piattaforma informatica;
- b) favorire l'efficienza e l'efficacia dei processi di formazione delle filiere in ambito Si.Tra. relativamente all'inserimento dei dati attraverso l'implementazione di moduli formativi per la formazione a distanza mediante lo sviluppo di una piattaforma di e-Learning basata sul Web;
 - c) sensibilizzare le scuole sull'importanza dell'educazione alimentare anche attraverso l'analisi sensoriale (marketing sensoriale nelle scuole).
8. Ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità:
- a) partecipazione al progetto CRA-CMA "Rete fenologica italiana" – IPHEN;
 - b) elaborazione di prodotti informativi a supporto delle scelte aziendali con metodi innovativi;
 - c) elaborazione di prodotti informativi destinati alle imprese e ai tecnici del settore agricolo per l'adozione delle tecniche di produzione integrata;
 - d) collaborazione su Accordo agroambientale "Area Val D'Aso" con laboratorio agrochimico per monitoraggio nitrati sulle acque di falda;
 - e) Bilancio Carbonio;
 - f) relazione tra cambiamenti climatici e biodiversità.
9. Valorizzazione e promozione della biodiversità regionale comprendente le produzioni forestali arboree ed arbustive, le varietà da frutta e di olivo iscritte al Repertorio Regionale della L.R. n. 12/2003:
- a) produzione di specie arboree ed arbustive di provenienza autoctona destinate in via prioritaria agli interventi di mitigazione ambientale promosse anche da Enti Pubblici;
 - b) moltiplicazione e diffusione di varietà afferenti al Repertorio Regionale di cui alla L.R. n. 12/2003, comprendenti frutta antica e olivo.
10. Valorizzazione tartuficoltura regionale:
- a) attività di monitoraggio di impianti ubicati in zone sub vocate e degli impianti di tartufo in zona non vocata in aree gestite dall'azienda agraria dell'Università di Ancona.
11. Migliorare la competitività del laboratorio:
- a) migliorare il servizio del laboratorio mediante l'accreditamento di ulteriori prove;
 - b) migliorare l'offerta analitica mediante l'inserimento di nuove prove, nuove matrici/tipo di analisi;
 - c) consultazione on-line delle analisi di laboratorio;
 - d) collaborazione alla formazione sul miele.

12. Organizzazione di un sistema di governance territoriale nel settore della protezione dei vegetali:

- a) migliorare la funzionalità per l'utenza di servizi informatizzati (mappe fitosanitarie sul web);
- b) creazione ed informatizzazione archivio vivaisti;
- c) migliorare la capacità diagnostica su determinati organismi nocivi da quarantena anche con l'ausilio di specifica formazione ed aggiornamento;
- d) analisi delle criticità fitosanitarie del settore sementiero;
- e) adeguamento delle attività di assistenza tecnica specialistica e supporto in ambito fitosanitario alle disposizioni sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari contenute nel Piano di Azione Nazionale in corso di approvazione.

4. *BILANCIO ECONOMICO E FINANZIARIO*

A.S.S.A.M. AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE

Sede in VIA DELL'INDUSTRIA 1 - 60027 OSIMO (AN)

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	9.451	2.395
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	9.451	2.395
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	119.989	52.627
2) Impianti e macchinario	472.348	571.654
3) Attrezzature industriali e commerciali	111.985	108.269
4) Altri beni	83.065	116.018
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	787.387	848.568
<i>III. Finanziarie</i>		

1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	3.228		3.413
- oltre 12 mesi			
		3.228	3.413
		3.228	3.413
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
		3.228	3.413
Totale immobilizzazioni		800.066	854.376

C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		2.443	4.624
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		444.040	374.183
5) Acconti			
		446.483	378.807
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	988.031		1.106.688
- oltre 12 mesi			
		988.031	1.106.688
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	326.442		133.699
- oltre 12 mesi			193.823

		326.442	327.522
4-ter)	Per imposte anticipate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
5)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	2.652.713	2.452.853
	- oltre 12 mesi		72.331
		2.652.713	2.525.184
		3.967.186	3.959.394
<i>III.</i>	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6)	Altri titoli		
<i>IV.</i>	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	40.020	23.867
2)	Assegni		
3)	Denaro e valori in cassa	707	642
		40.727	24.509
Totale attivo circolante		4.454.396	4.362.710

D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari			18.456
			18.456

Totale attivo		5.254.462	5.235.542
----------------------	--	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto			
<i>I. Capitale</i>			
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>			
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>			
<i>IV. Riserva legale</i>		158.321	122.019
<i>V. Riserve statutarie</i>			
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>			
<i>VII. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria o facoltativa			
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			

	Riserva per acquisto azioni proprie			
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
controllante	Riserva azioni (quote) della società			
partecipazioni	Riserva non distrib. da rivalutazione delle			
	Versamenti in conto aumento di capitale			
capitale	Versamenti in conto futuro aumento di			
	Versamenti in conto capitale			
	Versamenti a copertura perdite			
	Riserva da riduzione capitale sociale			
	Riserva avanzo di fusione			
	Riserva per utili su cambi			
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2	
n. 823;	Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973,			
	Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982			
n. 413	Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991,			
n. 289.	Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002,			
T.U.)	Fondo contributi in conto capitale (art. 55			
	Fondi riserve in sospensione d'imposta			
576/1975)	Riserve da conferimenti agevolati (legge n.			
	Fondi di accantonamento delle plusvalenze di			
	cui all'art. 2 legge n.168/1992			
n. 124/1993	Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs			
	Riserva non distribuibile ex art. 2426			

Riserva per conversione EURO			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Conto personalizzabile			
Altre...			
		2	
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>			
<i>IX. Utile d'esercizio</i>		1.343	36.301
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>		()	()
<i>Acconti su dividendi</i>		()	()
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>			
Totale patrimonio netto		159.666	158.320

B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite			
3) Altri			
Totale fondi per rischi e oneri			

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
---	--	--	--

D) Debiti				
1)	Obbligazioni			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
2)	Obbligazioni convertibili			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
3)	Debiti verso soci per finanziamenti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
4)	Debiti verso banche			
	- entro 12 mesi	527.571		561.471
	- oltre 12 mesi			
			527.571	561.471
5)	Debiti verso altri finanziatori			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			
6)	Acconti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi			

7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	930.513	936.312
	- oltre 12 mesi		
		930.513	936.312
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	367.342	290.263
	- oltre 12 mesi		
		367.342	290.263

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	218.562		184.107
- oltre 12 mesi			
		218.562	184.107
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	137.129		126.291
- oltre 12 mesi	1.944.566		1.934.098
		2.081.695	2.060.389
Totale debiti		4.125.683	4.032.542

E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	969.113		1.044.679
		969.113	1.044.679

Totale passivo		5.254.462	5.235.541
-----------------------	--	------------------	------------------

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			

a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altri rischi			

	crediti ceduti pro solvendo			
	altri			
2)	Impegni assunti dall'impresa			
3)	Beni di terzi presso l'impresa			
	merci in conto lavorazione			
	beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
	beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
	altro			
4)	Altri conti d'ordine			

Totale conti d'ordine				
------------------------------	--	--	--	--

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
------------------------	-------------------	-------------------

A)	Valore della produzione			
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		775.365	815.586
2)	<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</i>		67.677	34.346
3)	<i>Variazioni dei lavori in corso su ordinazione</i>			
4)	<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori</i>			

<i>interni</i>			
5) <i>Altri ricavi e proventi:</i>			
- vari	449		100
- contributi in conto esercizio	4.348.199		4.028.371
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	57.540		129.453
		4.406.188	4.157.924
Totale valore della produzione		5.249.230	5.007.856

B) Costi della produzione			
6) <i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>		240.291	299.978
7) <i>Per servizi</i>		1.322.685	1.365.720
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>		40.535	13.405
9) <i>Per il personale</i>			
a) Salari e stipendi	2.209.504		2.097.795
b) Oneri sociali	604.465		586.234
c) Trattamento di fine rapporto	20.354		21.484
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	52.218		84.562
		2.886.541	2.790.075
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni	4.758		12.818

	immateriale			
immobilizzazioni	b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	193.718		269.664
immobilizzazioni	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
nell'attivo	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
			198.476	282.482
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
	12) Accantonamento per rischi			
	13) Altri accantonamenti			
	14) Oneri diversi di gestione		22.437	109.108
	Totale costi della produzione		4.710.965	4.860.768
	Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		538.265	147.088

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	16		20
		16	20
		16	20
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	13.941		14.520
		13.941	14.520
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>			
Totale proventi e oneri finanziari		(13.925)	(14.500)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
--	--	--	--

<i>18) Rivalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
<i>19) Svalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			

E) Proventi e oneri straordinari			
<i>20) Proventi:</i>			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	18.572		121.983
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		18.572	121.983
<i>21) Oneri:</i>			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	328.158		70.874
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2		
		328.160	70.874

Totale delle partite straordinarie		(309.588)	51.109

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		214.752	183.697
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a) Imposte correnti	213.409		147.396
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		213.409	147.396

23) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.343	36.301
---	--	--------------	---------------

5. **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013**

Premessa

Il presente bilancio rappresenta, unitamente allo stato patrimoniale e al conto economico, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013.

A norma delle leggi vigenti, gli enti pubblici economici devono applicare, quanto possibile, le norme previste per le società di capitali. Pertanto, il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui agli artt.2423 e seguenti del c.c..

La nota integrativa illustra i principali componenti economici e patrimoniali mentre nella relazione sulla gestione vengono forniti dettagli sulla attività svolta dall'Agenzia nell'anno 2013. Il bilancio evidenzia un utile di € 1.343 al netto delle imposte sul reddito (e precisamente € 89.147 per Ires, € 124.262 per Irap) che verrà accantonato a riserva legale.

Attività svolte

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche (**ASSAM**), istituita con la L.R. n. 9 del 14 gennaio 1997, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.

Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale.

Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia

Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.

Informazioni supplementari sul personale distaccato della Regione Marche

L'Assam nello svolgimento delle sua attività utilizza, a titolo gratuito, risorse umane messe a disposizione dalla Regione Marche.

L'utilizzo di tali fattori produttivi non comporta alcun costo monetario a carico dell'Ente e pertanto, in applicazione dei corretti principi contabili, non può trovare rappresentazione nei prospetti contabili (Stato patrimoniale e conto economico) che unitamente alla presente nota integrativa compongono il bilancio dell'Assam.

In questa sede, tuttavia, si ritiene utile fornire sull'argomento alcune informazioni complementari, assai utili per comprendere l'impatto che si sarebbe prodotto sulla situazione economica dell'Ente, qualora tali fattori produttivi fossero stati acquisiti

all'esterno.

In particolare, tali effetti, vengono evidenziati rettificando opportunamente il prospetto di conto economico, da un lato, del costo figurativo relativo al personale distaccato e, dall'altro, del corrispondente ricavo figurativo avente natura di contributo in natura.

Si precisa che tali iscrizioni non sono state effettuate nel prospetto principale di conto economico, in quanto ciò avrebbe prodotto rilevanti effetti in materia fiscale. Infatti mentre il ricavo figurativo avrebbe concorso a formare la base imponibile Irap, il costo figurativo, in quanto relativo al costo del personale, non sarebbe stato deducibile, comportando un aggravio d'imposizione ingiustificato.

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	5.249.230
Proventi figurativi (contributo in natura relativo al distacco del personale regionale presso l'Assam)	Euro	1.748.850
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	4.710.965
Costo figurativo (costo relativo al personale regionale distaccato presso l'Assam)	Euro	1.748.850
Differenza	Euro	538.265
Proventi e oneri finanziari	Euro	(13.925)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(309.588)
Risultato prima delle imposte	Euro	214.752
Imposte sul reddito	Euro	213.409
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	1.343

Per quanto attiene al costo del personale sostenuto nel corso del 2013, va precisato che il costo del personale ASSAM è interamente corrisposto dall'Agenzia stessa, mediante l'attuazione di specifici progetti, mentre per il personale regionale assegnato il costo (1.748.850) viene direttamente corrisposto dalla Regione Marche. Sinteticamente il costo complessivo del personale, per il 2013, è il seguente:

Ruolo personale	Costo Personale
Ruolo Regionale	1.748.849,64

Ruolo Assam	1.983.390,00
Personale a tempo determinato e Co.Co.Pro	622.400,00
Totale	4.354.639,64

Informazioni supplementari sul patrimonio regionale utilizzato dall'Assam

Con riferimento, invece, al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Assam ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la DGR n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'Agenzia le seguenti strutture:

DESCRIZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI		CONSISTENZA AL 31/12/2012
1	Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia.	284.775,31
2	Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola.	499.443,93
3	Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza.	598.281,39
4	Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza, 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)	83.882,63
5	Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina.	680.805,66
6	Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comuni di Carassai, destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	115.338,70
7	Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi; destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	41.794,37

Il valore dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM così come specificato nella tabella, ammonta complessivamente ad € 2.304.321,99.

Il valore dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM così come specificato nella tabella, ammonta complessivamente ad € 2.304.321,99.

I valori dei beni in uso all'ASSAM sono desunti dal prospetto riepilogativo del "Conto Generale del Patrimonio – Consistenza", redatto dal Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie, allegato al conto consuntivo 2011 della Regione Marche.

Le sedi attualmente in uso all'ASSAM sono di seguito elencate:

UFFICIO	INDIRIZZO	TITOLO DI POSSESSO
Sede Osimo	Via dell'Industria, 1 60027 OSIMO (AN)	Concesso in comodato d'uso da parte della Regione Marche
Centro agrochim. di Jesi (azienda + laboratorio)	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)	Proprietà Regione Marche
Azienda agraria sperimentale Petritoli	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)	M.Luigia Della Rocca in locazione
Azienda agraria sperimentale Carassai	c.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Bruciate di Senigallia	c.da Cesano bruciata, 140 60019 Senigallia (AN)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado	Via Macina, 2 61048 S.Angelo in Vado (PU)	Proprietà Regione Marche
Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza	Via Piane del Chienti, 17/bis 62010 Pollenza (MC)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Alto Tenna di Amandola	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Treia	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC) (Scuola di Formazione regionale)	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Pesaro Urbino e Ufficio fitosanitario di Pesaro Urbino	Via Marconi 3 - Calcinelli di Saltara	Comodato d'uso - gratuito proprietà Comune di Saltara
Ufficio fitosanitario di Macerata	Via Alfieri, 2 62100 Macerata	Proprietà Regione Marche
Ufficio fitosanitario di San Benedetto T.	Via Vallepiana, 80 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)	Proprietà Regione Marche
Porto di Ancona - ufficio fitosanitario	Stazione marittima - molo Santa Maria 60121 Ancona	Locali dell'Autorità portuale in comodato d'uso
Aeroporto di Falconara M.- ufficio fitosanitario	Aeroporto - 60015 Falconara M. (AN)	Locali dell'Aeroporto Falconara M.in comodato d'uso

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze d'uso dei software sono ammortizzate con aliquota annua del 33%.

Tutti gli altri beni immateriali risultano completamente ammortizzati.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15- 20%
- mobili e arredi: 12%
- costruzioni leggere: 10%
- autovetture: 25%
- attrezzature: 15%
- altri beni: 20%.

L'acquisizione delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali, è stata integralmente finanziata dai contributi che l'ente riceve dalla Regione Marche per lo svolgimento delle sua attività istituzionali.

Tali contributi sono stati rilevati in base al principio della competenza economica_e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è stata la ragionevole certezza circa la loro concessione.

Essi, inoltre, sono stati contabilizzati utilizzando il c.d. metodo indiretto, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Tale metodo è stato applicato mediante imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio (che corrisponde nello specifico alla quota di ammortamento del bene) e rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 6 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

La pianta organica dell'ASSAM, approvata con decreto dell'Amministratore Unico n. 72 del 12/06/2012, prevede una dotazione, di 106 dipendenti, così distinta:

Categoria	Dotazione organica CCNL EE.LL.	Dotazione organica CCNL Commercio	Totale
Dirigenti	1	1	2
D3	15	0	15
D1 – II° Commercio	10	33	43
C – III° Commercio	8	23	31
B3 – Enti locali - IV° Assam*	10	3	13
B. 1	2	0	2
Totale	46	60	106

* di cui n. 1 dipendente ASSAM con contratto CCNL enti locali

Al 31/12/2013 il personale in servizio era il seguente:

Categoria	Dipendenti n.
Contratto Commercio	57
Contratto Collettivo di lavoro comparto Regione	39
Totale	96

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.451	2.395	7.056

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	2.395	11.814		4.758	9.451
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					

Altre

Arrotondamento

	2.395	11.814	4.758	9.451
--	--------------	---------------	--------------	--------------

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
787.387	848.568	(61.181)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	154.151
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(101.524)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	52.627
Acquisizione dell'esercizio	67.362
Rivalutazione monetaria	

Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2013	119.989

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.257.920
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.686.266)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	571.654
Acquisizione dell'esercizio	(22.113)
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	

Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(77.193)
Saldo al 31/12/2013	472.348

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	911.378
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(803.109)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	108.269
Acquisizione dell'esercizio	68.875
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	

Ammortamenti dell'esercizio	(65.159)
Saldo al 31/12/2013	111.985

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.272.142
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.156.124)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2012	116.018
Acquisizione dell'esercizio	18.413
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(51.366)
Saldo al 31/12/2013	83.065

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	3.413		185	3.228
Arrotondamento				
	3.413		185	3.228

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
446.483	378.807	67.676

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze si riferiscono principalmente a prodotti finiti rappresentati da piante tartufigene, forestali e da frutto e a beni di consumo quali antiparassitari, fertilizzanti e gasolio.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.967.186	3.959.394	7.792

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Verso clienti	988.031			988.031
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	326.442			326.442
Per imposte anticipate				
Verso altri	2.652.713			2.652.713
Arrotondamento				
	3.967.186			3.967.186

I crediti verso altri, al 31/12/2013, pari a Euro 2.652.713 sono costituiti principalmente da crediti verso la Regione Marche per contributi di competenza dell'esercizio in corso e di quelli passati, che non sono stati ancora incassati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

40.727

24.509

16.218

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	40.020	23.867
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	707	642
Arrotondamento		
	40.727	24.509

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	18.456	(18.456)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
159.666	158.320	1.346

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale				
Riserva legale	122.019		(36.302)	158.321
Riserve statutarie				
Utile (perdita) dell'esercizio	36.301	1.343	36.301	1.343
	158.320	1.343	(3)	159.666

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserva legale	158.321	B
Totale	158.321	
Quota non distribuibile	158.321	
Residua quota distribuibile		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.125.683	4.032.542	93.141

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
-------------	------------------	------------------	-----------------	--------

Obbligazioni			
Obbligazioni convertibili			
Debiti verso soci per finanziamenti			
Debiti verso banche	527.571		527.571
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti			
Debiti verso fornitori	930.513		930.513
Debiti costituiti da titoli di credito			
Debiti verso imprese controllate			
Debiti verso imprese collegate			
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	367.342		367.342
Debiti verso istituti di previdenza	218.562		218.562
Altri debiti	137.129	1.944.566	2.081.695
Arrotondamento			
	2.181.117	1.944.566	4.125.683

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2013, pari a Euro 527.671, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES pari a Euro 89.147. Inoltre, sono iscritti debiti per imposta IRAP pari a Euro 124.262.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
969.113	1.044.679	(75.566)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31/12/2013 i risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni (€ 796.838) sono relativi alla quota dei contributi in conto capitale da imputarsi nel conto economico degli esercizi successivi, in corrispondenza alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali il cui acquisto hanno finanziato.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.249.230	5.007.856	241.374

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	775.365	815.586	(40.221)
Variazioni rimanenze prodotti	67.677	34.346	33.331
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	4.406.188	4.157.924	248.264
	5.249.230	5.007.856	241.374

.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Vendita prodotti	50.826
Ricavi accessori di vendita	45.926
Servizio Agrometeo	11.360
Servizio Agrochimico	251.617
Vivai	227.489
Fitosanitario	7.134
Analisi grani e farine	987
Servizi autorità di controllo	81.227
Corsi potatura olivo	11.767
Corsi agrinido	2.768
Analisi sensoriale	13.253
Rassegna monovarietali	20.043
Affitto sala riunioni	612
Corsi di potatura fruttiferi	7.570
Prove attività sperimentale	18.957
Corso benessere animali	15.984
Corso base tartuficoltura	3.150
Corsi formazione agrochimico	4.777

La voce altri ricavi è proventi è costituita dai contributi in conto esercizio (€ 4.348.199) e dalla quota di esercizio dei contributi in conto capitale (€ 57.540) erogati o liquidati dalla Regione Marche, per il finanziamento delle attività istituzionali dell'ente e di progetti specifici:

Descrizione	Importo
Contributi in conto esercizio	4.348.199

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.710.965	4.860.768	(149.803)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	240.291	299.978	(59.687)
Servizi	1.322.685	1.365.720	(43.035)
Godimento di beni di terzi	40.535	13.405	27.130
Salari e stipendi	2.209.504	2.097.795	111.709
Oneri sociali	604.465	586.234	18.231
Trattamento di fine rapporto	20.354	21.484	(1.130)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	52.218	84.562	(32.344)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.758	12.818	(8.060)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	193.718	269.664	(75.946)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			

Oneri diversi di gestione	22.437	109.108	(86.671)
	4.710.965	4.860.768	(149.803)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende i seguenti costi:

Imposte di bollo	1.668,82
Altre imposte e tasse	8.069,98
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	860,00
Abbonamenti riviste, giornali ...	543,51
Omaggi a clienti (beni prodotti da terzi)	4.053,50
Multe e ammende	7.162,21
Altre	79,35

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(13.925)	(14.500)	575

<i>Descrizione</i>	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	16	20	(4)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(13.941)	(14.520)	579
Utili (perdite) su cambi			
	(13.925)	(14.500)	575

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(309.588)	51.109	(360.697)

<i>Descrizione</i>	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	
Varie	18.572	Varie	121.983
Totale proventi	18.572	Totale proventi	121.983
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	
Varie	(328.160)	Varie	(70.874)
Totale oneri	(328.160)	Totale oneri	(70.874)
	(309.588)		51.109

Tra gli oneri straordinari sono iscritti gli effetti (258.499 €) derivanti essenzialmente dalla sopravvenuta restituzione di contributi alla Regione Marche, rilevati per competenza in precedenti esercizi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
213.409	147.396	66.013

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte			
Imposte correnti:	213.409	147.396	66.013
IRES	89.147	45.385	43.762
IRAP	124.262	102.011	22.251
	213.409	147.396	66.013

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	214.752	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	59.057
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Altre variazioni in aumento (autovetture, telefoniche e costi indeducibili)	206.201	
Variazioni in diminuzione (deduzioni Irap)	96.783	
		0
Imponibile fiscale	324.170	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	89.147	

Determinazione dell'imponibile IRAP

IRAP	Valori imponibili
Valore della produzione	
Valore della produzione art. 5 e art. 6 comma 9, D.Lgs. N. 446 del 1997	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	775.365
Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	67.677
Altri ricavi e proventi	4.406.188
Totale componenti positivi	5.249.230
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B.6)	240.291
Costi per servizi (voce B.7)	1.322.685
Costi per il godimento di beni di terzi (voce B.8)	40.535
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B.10a)	4.758

Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B.10b)	193.718
Oneri diversi di gestione (voce B.14)	22.437
Totale componenti negativi	1.824.424
Variazioni in aumento	
Costi per lavoro autonomo occasionale e assimilato a quello dipendente (art.11, c.1, lettera b)	127.554
Totale variazioni in aumento	127.554
Valore della produzione lorda	3.552.360
Deduzioni art. 11 DLgs 446/97	Deduzione netta
Contributi assicurativi	12.812
Deduzione forfetaria	396.770
Contributi previdenziali e assistenziali	394.893
Spese per apprendisti, disabili, personale con contratto di formazione e lavoro, addetti alla ricerca e sviluppo	120.771
Somma delle deduzioni	925.246
Deduzioni articolo 11 comma 1 lettera a	925.246
Base imponibile deduzione ex art. 11, comma 4 bis DLgs 446	2.627.114
Valore della produzione netta	2.627.114
	Imposta lorda
Imposta lorda	124.262

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	40.020	23.867	16.153
Denaro e altri valori in cassa	707	642	65
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	40.727	24.509	16.218
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	527.571	561.471	(33.900)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari	(3.228)	(3.413)	185
Debiti finanziari a breve termine	524.343	558.058	(33.715)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(483.616)	(533.549)	49.933
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			

Anticipazioni per pagamenti esteri

Quota a lungo di finanziamenti

Crediti finanziari

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine

Posizione finanziaria netta	(483.616)	(533.549)	49.933
------------------------------------	------------------	------------------	---------------

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	105.455
Collegio sindacale	6.759

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**6. RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO IL 31/12/2013**

Relazione dell'Organo di Revisione al Bilancio di Esercizio chiuso il 31/12/2013.

L'Organo di Revisione, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dal Codice Civile, dalla L.R. n. 9/97 e dal Regolamento di amministrazione e Contabilità vigenti, ha ricevuto in data 15/04/2014, il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2013, unitamente ai documenti obbligatori allegati, predisposto dall'Amministratore Unico ed ha proceduto al suo esame secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri ed ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.S.A.S.C. (International Accounting Standards Committee).

L'Organo di Revisione in carica è stato nominato con decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 41 del 30/12/2010 e successivamente modificato con L.R. n. 12 del 17/06/2011 art. 5 comma 8 e 9.

L'Organo di Revisione preliminarmente, richiama la comunicazione della Regione Marche del 23/03/2011, Ufficio Attività Normativa e Legale, nella quale si concorda con la valutazione dell'Organo di Revisione, sulla non obbligatorietà dell'attività di Revisione legale dei conti in capo all'Organo di Revisione nell'ASSAM, non essendo compreso tra i soggetti tenuti a tale adempimento.

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'A.S.S.A.M. - AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE - per l'esercizio chiuso al 31/12/2013, in conformità alle richiamate norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

I dati del presente bilancio sono comparabili per omogeneità di contenuto nelle diverse classi di valori con quelli consuntivi dell'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un risultato d'esercizio positivo di € 1.343,00 e si riassumono nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Descrizione	€	Importi
- Immobilizzazioni immateriali	€	9.451,00
- Immobilizzazioni materiali	€	787.387,00
- Immobilizzazioni finanziarie	€	3.228,00
- Attivo circolante	€	4.454.396,00
- Ratei e risconti attivi	€	0,00
TOTALE ATTIVO	€	5.254.462,00



PASSIVO

Descrizione	€	Importi
- Patrimonio netto	€	159.666,00
- Fondi rischi e oneri	€	0,00
- T.F.R.	€	0,00
- Debiti	€	4.125.683,00
- Ratei e risconti passivi	€	969.113,00
TOTALE PASSIVO	€	5.254.462,00

CONTO ECONOMICO

Descrizione	€	Importi
A) Valore della produzione	€	5.249.230,00
B) Costi della produzione	€	4.710.965,00
Differenza TRA Valori e Costi della produzione	€	538.265,00
C) Proventi e oneri finanziari	€	-13.925,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	€	-309.588,00
Risultato prima delle imposte	€	214.752,00
Imposte sul Reddito dell'esercizio	€	213.409,00
Utile (- Perdita) dell'esercizio	€	1.343,00

La Nota integrativa redatta in forma analitica, completa il quadro generale dei risultati, quale parte integrante del bilancio stesso e fornisce tutti gli elementi e le informazioni richieste dalla normativa.

L' Amministratore Unico infine nella relazione sulla gestione ha descritto in modo esauriente l'andamento complessivo dell'azienda con un'analisi dettagliata di tutti i progetti in svolgimento nell'esercizio.

Dall' esame inoltre, è emerso quanto segue:

ATTIVO

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e di concerto con l' Organo di Revisione, le stesse sono state ammortizzate con aliquota del 20% e riguardano il cambio del programma gestionale di contabilità unitamente alle correlate licenze di software.

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai fondi ammortamento corrispondenti. Le aliquote di ammortamento sono:

- impianti e macchinari 15-20%
- mobili e arredi 12%
- costruzioni leggere 10%
- autovetture 25%
- attrezzature 15%
- altri beni 20%.

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono pari a € 988.031,00, in aumento rispetto all' anno precedente.

Le rimanenze finali di materie prime e prodotti finiti e quelle relative agli acconti a fornitori, sono state valutate secondo criteri condivisibili ed esaurientemente descritti in Nota Integrativa.

PASSIVO

I debiti verso fornitori di € 930.513,00 sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Si evidenzia che la maggior parte dei fornitori è iscritta per debiti inferiori ad € 20.000,00.

I risconti passivi, pari a € 969.113,00 rappresentano i contributi indistinti in conto capitale e sono stati determinati, di concerto con l'Organo di Revisione, con preciso principio temporale, imputandoli al Conto Economico secondo la loro competenza sulla base del piano di ammortamento dei cespiti di riferimento.

CONTO ECONOMICO

I ricavi ed i costi sono stati imputati al Conto Economico secondo il principio della competenza e della prudenza.

Le principali voci di entrata e di costo sono analiticamente dettagliate nella Nota Integrativa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Organo di Revisione nel corso dell'esercizio, ha vigilato sull'osservanza della Legge regionale n. 9/97e successive modificazioni ed integrazioni, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed inoltre ha sempre monitorato con attenzione la situazione finanziaria dell'Ente appropriatamente dettagliata con specifici indici di bilancio, inseriti nella relazione sulla gestione.

L'Organo di Revisione evidenzia un certo miglioramento nella gestione finanziaria corrente rispetto all'anno precedente; comunque necessita di un costante monitoraggio.

Nel corso del 2013 sono state effettuate le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 del Codice Civile, i controlli sulla tenuta della contabilità e la vigilanza legale ed amministrativa.

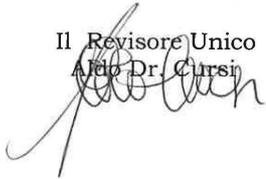
Non risultano fatti significativi tali da richiedere la specifica menzione nella presente relazione.

L'Organo di Revisione dopo aver esaminato i dati del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013, unitamente agli altri documenti allegati, ed aver sottoposto gli stessi ad accurati controlli, ritiene di aver sufficientemente acquisito gli elementi necessari per esprimere un giudizio positivo sui criteri di redazione del bilancio di esercizio stesso.

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto, esprime parere favorevole alla Regione Marche per l'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/13, così come presentato e concorda con la proposta di destinare l'utile di esercizio di € 1.343,00 a Riserva Legale".

Il Revisore Unico

Alto Dr. Corsi



ALLEGATO A - ELENCO CREDITI VS. REGIONE MARCHE/AGEA ANNO 2013

1) Crediti gestiti dal bilancio regionale (sez.I)

Descrizione	Importo rendicontato 2013	Note
Servizio fitosanitario saldo 2013 – finanziamento regionale	18.000,00	Il finanziamento spettante al Servizio Fitosanitario per le attività previste dalla L.R. 11/95 ammonta per il 2013 ad €. 60.000,00 €. Nell'anno di sono stati liquidati €. 42.000 pari all'70% del finanziamento, mentre il restante 30% di €. 18.000,00 verrà liquidato dopo l'approvazione del consuntivo. Cap. di bilancio 30907108
Servizio fitosanitario saldo 2013 – finanziamento statale	44.673,20	Il finanziamento statale al Servizio Fitosanitario per il 2013 ammonta ad €. 148.910,65.. Nell'anno di competenza è stato liquidato il 70% del finanziamento, mentre il restante 30% di €. 104237,45 verrà liquidato dopo l'approvazione del consuntivo. Cap. di bilancio 30907161
Legge Regionale 9/97 art.17 Contributo spese di gestione saldo 2013	240.000,00	L'ammontare del contributo sulle spese di gestione per il 2013 ammonta ad €. 1.200.000,00. Nell'anno di competenza è stato liquidato l'80%, mentre il restante 20% verrà liquidato dopo l'approvazione del consuntivo. Cap. di bilancio 30901102
Contributo distacco personale	21.226,44	E' il costo relativo al periodo 01/01/2013 – 30/06/2013 della dott.ssa Laura Lauri, a seguito del distacco presso la Regione in ottemperanza alle convenzioni n° 15780 del 1/07/2011 e n 15789 del 05/07/2011
Creazione nuove aree di coltivazione Pollenza	14.164,56	A seguito dell'implemento delle tipologie di specie coltivate legato alla produzione di frutta autoctona in vaso, si è reso necessario ampliare l'area di coltivazione con apposite piazzole attrezzate Cap. di bilancio 31002212-31002416.
Manutenzione straordinaria Serra Valmetauro	5.800,00	Le neviccate del 2012 hanno reso necessario il ripristino di strutture protette danneggiate al vivaio di S.Angelo; con l'occasione sono stati acquistati n. 5 impianti cooling e la dotazione necessaria al rifacimento delle strutture portanti di n. 2 serre. Cap. di bilancio 31002212-31002416
Acquisto rasaerba Amandola	507,44	Acquisto di un rasaerba necessario per la manutenzione delle pertinenze della struttura Cap. di bilancio 31002212-31002416

1) Crediti gestiti dal bilancio regionale (saz. II)

Descrizione	Importo rendicontato 2013	Note
Acquisto bio trituratore Senigallia	7.600,00	La dotazione consente la gestione del materiale di risulta – prodotto copiosamente – che viene utilmente trasformato in materiale compostabile e quindi reimmesso nel ciclo produttivo come sostanza organica. Cap. di bilancio 31002212-31002416
Attività vivaistica 2013	24.500,00	Si tratta di spese di manutenzione straordinaria e di investimenti nei vivai regionali. L' impegno di spesa per il 2013 ammonta a € 35.000,00 del quale è stato liquidato un anticipo di € 10.500,00. Cap. 31002212-31002416-UPB 31002-Bil. 2013
Sperimentazione 2012	8.000,00	Trattasi della liquidazione della sperimentazione 2012 relativa alle filiere Olivicola e Cerealicola. Cap. di bilancio 20815102
Sperimentazione 2013	45.000,00	Trattasi della liquidazione della sperimentazione 2011 relativa alle filiere Ortofrutticola, Olivicola e Cerealicola. Cap. di bilancio 30901181
Flavescenza dorata 2012/2013	32.500,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo alla flavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. Cap. di bilancio 30907127 30907128
Nuove emergenze 2012-2013	20.100,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria Cap. di bilancio 30907128 - 30901183
Interventi a sostegno dei sistemi di certificazione delle produzioni agricole e agroalimentari 2013	30.000,00	Trattasi del saldo relativo al progetto monitoraggio aflatossine Agrochimico di lesi. Cap. di bilancio 30901182
Interventi a sostegno dei sistemi di certificazione delle produzioni agricole e agroalimentari 2013	85.183,01	Trattasi del saldo relativo al progetto di certificazione di cui alla legge 23/2003. Cap. di bilancio 30907126
Ricerche, studi e monitoraggi delle contaminazioni da agro farmaci	51.000,00	Trattasi di saldo del terzo stralcio del progetto realizzato dal centro agrochimico Cap. di bilancio 30901182 e 30905109
Implementazione di nuove funzioni del sistema informativo del laboratorio agrochimico	15.000,00	Trattasi del saldo del terzo stralcio realizzato dal centro agrochimico Cap. di bilancio 30901182 e 30905109
Valutazione degli effetti di una dieta OGM sul benessere animale dei suini	20.000,00	Trattasi di progetto realizzato ai sensi del DDPF 810/CSI/2011 conclusosi nel corso del 2013. Cap. bilancio 30901178
Programma triennale assistenza tecnica in Zootecnia Biologica	28.000,00	Trattasi del saldo del progetto di assistenza tecnica in Zootecnia Biologica, di cui al DDPF 58 dell'11/3/2008 ultimato nel corso del 2013 per il quale è stato già liquidato un anticipo di euro 31.000,00
TOTALE 1	711.254,65	

2) Crediti derivanti da finanziamenti comunitari -

Descrizione	Importo rendicontato 2013	Note
Agrometeo misura 111 anno 2013	300.000,00	La misura 111 del PSR 2007 – 2013 , riguarda l'effettuazione di azioni informative a livello regionale e di valenza trasversale tramite il servizio agrometeo regionale secondo quanto disposto dalla DGR n. 1180/2012. Le spese sono riconosciute dal 01/01/2013 al 31/12/2013.
Biodiversità 2013	180.000,00	Liquidazione delle azioni intraprese dall'ASSAM per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali dal periodo 1/1/2013 – 31/12/2013, in corso di rendicontazione. PSR 2007 – 2013 ID 9829 domanda
AGEA Contributo distacco personale	86.310,37	Costo relativo al periodo 01/07/2013 – 31/12/2013 della dott.ssa Silvia Fiorani, Brunella Carboni, Cristina Bernacconi, Giovanni Ciabocco a seguito del distacco presso la Regione in ottemperanza alle convenzioni n° 15780 del 1/07/2011 e n° 15789 del 05/07/2011
Progetto <i>MOSES</i>	55.722,80	Programma tecnico/operativo determinazioni analitiche di laboratorio pedologico per il monitoraggio dei suoli regionali" approvato con DGR 1470/7 Nov.2011
TOTALE 2	622.033,17	

3) Crediti di competenza 2012 e precedenti – (sez I)

Descrizione	Importo rendicontato 2012 e precedenti	Note
Fondi FAS	460.466,04	Liquidazione della azioni previste dai fondi per le aree svantaggiate, per i quali si è provveduto all'acquisto e pagamento e per lae quali sono in corso le operazioni di rendicontazione Cap. di bilancio 30908202
Vivai:realizzazione impianto di irrigazione	39.339,65	L'intervento prevede la realizzazione di un impianto di irrigazione presso il vivaio di S. Angelo in Vado per il quale è stata richiesta la liquidazione già nel 2010. Cap. di bilancio 30907108
Acquisto trattori	13.000,00	Acquisto di un trattorino Valiant necessario per il vivaio di Senigallia Cap. di bilancio 31002212 – 31002416
Acquisto escavatore	29.850,00	Acquisto di un mini escavatore Kubota necessario per il vivaio Alto Tenna di Amandola. Cap. di bilancio 31002212 - 31002416
Realizzazione serra di Amandola	43.609,88	Realizzazione di una serra ad Amandola destinata alla produzione di piante tartufigene. Cap. di bilancio 31002212 – 31002416 - 31002216
Serra tunnel vivaio Pollenza	27.760,37	Realizzazione del 1° stralcio della serra tunnel di Pollenza, riguardante la messa in opera della struttura portante. Cap. di bilancio 31002212 – 31002416
Flavescenza dorata 2007	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo alla flavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. Cap. di bilancio 30907127
Flavescenza dorata 2008/2009	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo alla flavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. Cap. di bilancio 30907127
Flavescenza dorata 2010	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo alla flavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. Cap. di bilancio 30907127
Flavescenza dorata 2011/2012	17.500,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto relativo alla flavescenza dorata, che colpisce la vite, malattia da quarantena sottoposta a lotta obbligatoria. Cap. di bilancio 30901183
Nuove emergenze 2007	9.270,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria Cap. di bilancio 30907128
Nuove emergenze 2008/2009	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria Cap. di bilancio 30907128
Nuove emergenze 2010	10.000,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria Cap. di bilancio 30907128

3) Crediti di competenza 2012 e precedenti – (sez II)

Descrizione	Importo rendicontato 2013	Note
Nuove emergenze 2011-2012	29.400,00	Trattasi della liquidazione a saldo del progetto nuove emergenze che riguardano la lotta a diverse malattie sottoposte a lotta obbligatoria Cap. di bilancio 30907128 - 30901183
Punteruolo 2010	32.000,00	Trattasi del 2° acconto relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. Cap. di bilancio 30907103
Punteruolo 2011	44.000,00	Trattasi del 1° acconto relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. Cap. di bilancio 20815101
Punteruolo 2011	30.000,00	Trattasi del rimanente 60% relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. Cap. di bilancio 30907103
Punteruolo 2012	42.000,00	Trattasi del rimanente 60% relativo ai provvedimenti per la lotta al punteruolo Rosso che colpisce alcune specie di palme, presenti in maniera notevole nelle zone costiere marchigiane. Cap. di bilancio 30907103
TOTALE C)	868.195,94	

TOTALE 1) 2) 3)	2.031.760,96
------------------------	---------------------